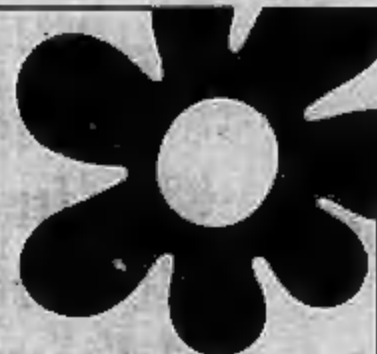
Anno 110 - Numero 267

Sabato 18 Novembre 1978

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Non sembrano necessari interventi chirurgici

E' fuori pericolo l'architetto ferito a Torino dai terroristi

Migliorano le condizioni dell'architetto Mario Deorsola colpito ieri dai terroristi. I quattro proiettili che l'hanno raggiunto alle spalle e alle gambe non hanno leso parti vitali. Hanno detto stamane i medici delle Molinette: *«Non è necessario alcun intervento chirurgico»*.

Mario Deorsola è rimasto vittima di una vera e propria esecuzione dopo un sommario processo. Il criminale attentato è stato firmato dalle «Squadre proletarie di combattimento».

Ha detto stamane l'architetto: *«Mi hanno chiesto se ero stato io a progettare il bunker della caserma Lamarmora, dove si è svolto il processo bierre. Non ho fatto in tempo a spiegare che avevo soltanto progettato un centro servizi. Mi hanno tolto di peso da dietro la scrivania. Mi hanno legato e trascinato nel corridoio e costretto a stendermi sulla moquette. Senza dire altro mi hanno sparato: quattro colpi, due alle spalle e due alle ginocchia. Penso di essere vivo per miracolo»*.

IL SERVIZIO A PAGINA 5

RECORD D'INCASSO PER JUVE-TORO

Domani è derby

Parcheggi sorvegliati

Domani pomeriggio (ore 14,30) al Comunale si disputerà il 172° derby tra Juventus e Torino. Si prevede il tutto esaurito allo stadio, con incasso aggirantesi attorno ai 226 milioni di lire. Fino a stamane le vendite dei biglietti hanno superato i 200 milioni e restano poche scorte di tagliandi (1000 parterre e 4000 distinti). Il record di 209 milioni, stabilito in occasione della recente partita Juventus-Milan, verrà ampiamente superato.

Per impedire inconvenienti ai pullman di tifosi delle due fazioni solitamente fatti oggetto di atti teppistici, l'amministrazione comunale, di concerto con le società, ha predisposto un parcheggio in corso Agnelli (di fronte alla Fiat Mirafiori); tale parcheggio, a partire da mezz'ora prima dell'apertura dei cancelli (11,30) sarà sorvegliato da un certo numero di autovetture della polizia; la sorveglianza durerà fino alle 17,15 e comunque fino al completo sgombero della zona.

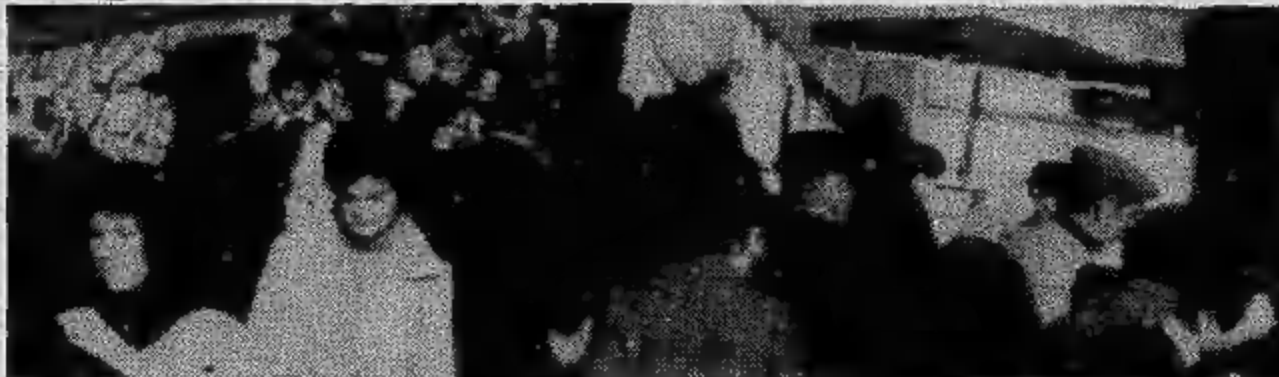
Al parcheggio è collegato un servizio di pubblico trasporto ma i tifosi eventualmente lo potranno raggiungere a piedi, distando meno di 15 minuti dallo stadio. L'amministrazione comunale consiglia vivamente tutti i club di servirsi di questo parcheggio, sorvegliato, pregando i conducenti dei pullman di non attraversare il centro cittadino ma di utilizzare il sistema tangenziale fino ai caselli di Stupinigi e di Orbassano.

I servizi alle pagg. 11-12

ULTIMA ORA

Benetti gioca

A Torino i consumatori contro orari troppo rigidi

Negozi: mezz'ora in più «per aiutare chi lavora»

Le donne che lavorano vorrebbero che la chiusura dei negozi slittasse almeno di mezz'ora, per non essere più costrette a una «spesa affannata».

Abbiamo sentito il parere di alcune consumatrici: impiegate e operaie che uscivano di corsa dagli uffici e dalle fabbriche. Tutte chiedono di poter provvedere agli acquisti quotidiani con un minimo di comodità e, soprattutto, senza più combattere con il fiscalismo di un orario troppo rigido.

Ma anche chi vende pretende gli stessi diritti degli altri lavoratori. Nessuno, proprietario o commesso, può essere costretto a vivere nel retro della bottega.

Si tratta di trovare un giusto equilibrio tra le esigenze di consumatori e commercianti, senza che interessi corporativi prevalgano su quelli della collettività.

Il problema è molto sentito. La Regione ha incaricato i Comuni, sin dal luglio scorso, di analizzare (sia pure in via rigorosamente sperimentale) la possibilità di «orari flessibili».

L'Associazione Commercianti, invece, vorrebbe rivoluzionare il ritmo delle chiusure infrasettimanali, concentrandole nella completa giornata di lunedì.

Ribattono quasi tutte le consumatrici: «Quarantotto ore di chiusura sarebbero una follia. Il provvedimento peggiorerebbe una situazione che già adesso non va. Per fortuna i dettaglianti ci aiutano spontaneamente. Conoscendo le nostre esigenze, spesso ci aspettano con la serranda semichiusa. Ma continuare in questo modo non è giusto per nessuno».

Luisella Pe

A pag. 4, le interviste.

Treni fermi da stasera

Comincia questa sera alle 21 lo sciopero nazionale di 24 ore proclamato dai ferrovieri aderenti ai sindacati di categoria della Cgil, Cisl, Uil. L'astensione dal lavoro terminerà domani alle 21 e comporterà la paralisi quasi completa del servizio ferroviario. I sindacati non hanno accettato un ulteriore invito del ministro a sospendere lo sciopero. Le Ferrovie hanno organizzato corse sostitutive con pullman, ma non sono in grado di garantire un servizio efficiente: il consiglio è quindi di non mettersi in viaggio.

Sul fronte delle agitazioni, inizia oggi lo sciopero «bianco» dei funzionari direttivi dello Stato aderenti ai sindacati «autonomi».

Il personale medico universitario (aderente allo Snals e allo Smu) ha proclamato uno sciopero generale ad oltranza che prevede anche la sospensione di ogni attività ambulatoriale e assistenziale.

Non c'è scelta: la legge fissa 215 giorni di scuola

Vacanze più lunghe a Natale? Allora le aboliamo a Pasqua

ROMA — C'era da aspettarselo: l'anno scorso scoppiò dopo, quest'anno la «polemica della Befana» scoppia in anticipo, dentro e fuori il mondo della scuola. Nei suoi termini essenziali la questione è arcinota: il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, festa soppressa dal calendario civile, i ragazzi devono andare a scuola o no? La Befana '78, dieci mesi fa, capitò di venerdì, il ministro disse per tempo che le lezioni sarebbero riprese regolarmente e, invece, le aule apparvero agli insegnanti semideserte. Si scoprì in quella occasione quanto fosse ancora radicata la tradizione della vecchina con la scopa che porta i doni nelle famiglie italiane. La Befana '79 capita di sabato e quindi è subito spuntato su qualcuno a dire che sarebbe «una crudeltà» rovinare il fine settimana ai ragazzi, ai loro genitori e agli operatori turistici.

Il fatto è che a rigor di calendario proposto alla approvazione del consiglio nazionale della pubblica istruzione, i ragazzi non devono tornare a scuola proprio il giorno della Befana, ossia stavolta di sabato, ma martedì 2 gennaio 1979. Le vacanze natalizie si dimezzerebbero quasi, nove giorni vale a dire (24 dic. 78-2 genn. 79), invece di dodici o quindici come in passato. E' il caso di ricordare che la bozza di decreto legge del nuovo calendario scolastico valevole fino al 1981, approntato dal ministro Pedini, fu pubblicata dai giornali il 25 ottobre scorso. E da quel momento sono nati malumori e polemiche, tremendamente puntuali gli uni e le altre ogni qualvolta si tenta di far rispettare il dettato di una legge (la famosa ormai 517) approvata dal Parlamento.

Questa legge dice che l'anno scolastico italiano deve durare «almeno 215 giorni» e specifica chiaramente «duecentoquindici giorni di lezioni effettive». Il nuovo titolare del dicastero di viale Trastevere, nel marzo scorso convocò a Frascati i 95 provveditori agli studi della penisola per fare il punto della situazione. Fu uno dei suoi primi atti ufficiali e da quel vertice scaturì tra l'altro un'amara realtà, e cioè che sarebbe stato già difficile aprire le scuole fra il 10 e il 20 settembre come pure vuole la legge 517, per le carenze (notissime anch'esse) dell'organizzazione scolastica.

Eppure il 19 settembre le lezioni sono cominciate. O si rifà la legge, disse Pedini, e si accetta l'ipotesi di un anno scolastico di soli 200 giorni, oppure bisogna rispettarla. Come? Accorciando le vacanze natalizie, per esempio e chiudendo i corsi non ai primi ma realmente a metà giugno. E infatti, ecco a ottobre la «bozza di calendario» che, dopo il parere del Cnpi, atteso in via di ipotesi per la riunione fissata a fine novembre, dovrebbe entrare in vigore.

Finora la sensazione prevalente era che il decreto non avrebbe trovato alcuna opposizione in seno al massimo organismo della piramide scolastica, essendo favorevoli alle vacanze corte sia i sindacati confederali che gli autonomi. In queste ultime settimane, invece, le pressioni e le proteste degli operatori turistici (albergatori e gestori di esercizi pubblici nelle località di vacanza montane e marine) si sono fatte più forti: hanno chiesto persino al ministro del Turismo e dello Spettacolo, Pastorino (che ha gatte «liriche» da pelare in questo momento), di intervenire presso il collega della P.I. affinché receda dal suo proposito. Ci volete rovinare?, dicono, già ci avete accorciato le vacanze estive con l'apertura anticipata della scuola, ora ci colpite anche a Natale e a Pasqua?

Una risposta indiretta è venuta ieri da fonti ministeriali: sul calendario per il triennio 78-81, si precisa, il consiglio nazionale p.i. è chiamato a decidere ma non lo ha fatto ancora. Comunque rispetto alla scorsa stagione scolastica le vacanze natalizie risultano secondo la «bozza» accorciate di «soli tre giorni» mentre quelle pasquali vanno dal 12 al 17 aprile, sei giorni come nel più recente passato. «Un eventuale accoglimento delle richieste degli operatori turistici di prolungare le ferie natalizie può avvenire o violando la legge 517 oppure abbreviando il periodo di vacanze pasquali». Come a dire: signori, scegliete, Natale o Pasqua, tanto il ministero non può mettersi fuorilegge.

Cadrebbe anche l'ipotesi dunque di aggiungere ai nove giorni previsti dalla «bozza» i quattro giorni a disposizione del ministro e che negli anni scorsi sono stati «delegati» ai singoli provveditori agli studi, i quali li concedevano come vacanza a seconda delle esigenze locali. Ma come sempre succede in questo nostro ineffabile Paese, alla fine prevarrà la proposta più assurda, quella dell'ultimissima ora: lasciamo che i ragazzi si godano in pace anche la Epifania e facciamoli tornare a scuola non martedì 2 gennaio ma addirittura lunedì 8 gennaio 1979. No? Impossibile? Chissà. Lo sapremo presto.

Antonio Lubrano

Guerra dei circhi

Pace fatta tra Togni e Orfei

NAPOLI — E' finita la «guerra dei circhi». La pace è stata siglata tra Livio Togni e Moira Orfei. Il titolare del «Circo Togni» ha, infatti, cessato la protesta che aveva attuato per quattro giorni scendendo dalla cima di un'alta gru sulla quale era stato appollaiato di notte e di giorno per richiamare l'attenzione sulla guerra in atto tra i due circhi.

La tragedia del «posto di blocco»

Un'inchiesta sui cc che hanno ucciso il bimbo a Potenza

POTENZA — E' in corso l'inchiesta per fare luce sull'uccisione, l'altra sera alle porte di Potenza, del bambino Angelo D'Andrea, due anni, colpito dai proiettili di una sventagliata di mitra sparata da una pattuglia di carabinieri contro l'auto.

La macchina tornava da Lagopesole, un centro del Potentino, dove i D'Andrea avevano portato il loro bambino da un medico perché lo visitasse. La strada era molto buia e il padre, Giorgio D'Andrea, era teso nella guida: «Non ho visto nessuno» ha detto. Carmela Mancino, la moglie, ha affermato di non aver visto i due carabinieri della pattuglia e di aver sentito soltanto gli spari. Sull'auto oltre i genitori ed il piccolo ucciso c'erano anche due fratellini di Angelo.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Potenza, dr. Eino, ha disposto il sequestro del mitra del carabiniere che ha esploso i colpi e dell'automobile del padre del piccolo Angelo.

Ieri è stato ricostruito il fatto. «Era molto buio quando sulla provinciale Potenza-Pietragalla è passata l'auto con il padre, la madre ed il piccolo ucciso» *ha detto uno degli investigatori. Secondo la «ricostruzione ufficiale» sulla strada erano in servizio il vicebrigadiere dei carabinieri Michele Mancino e l'appuntato Rocco Claps; facevano servizio di prevenzione anticrimine ed erano addetti in quel momento al controllo delle autovetture. Essi avrebbero intimato l'«alt», con i regolamentari segnali, ma l'auto non si è fermata. A questo punto, dalla pattuglia sarebbero stati sparati alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio. L'automobilista avrebbe continuato la corsa e la pattuglia — non è stato ancora accertato da chi dei due militari — ha sparato. Sono stati esplosi alcuni altri colpi — secondo i carabinieri — mirando alle ruote. I proiettili hanno però colpito la carrozzeria e, uno, il piccolo Angelo che era sul sedile posteriore. Tre fori però sono stati trovati, due sulla fiancata e uno sul cofano posteriore della macchina.*

Processo Leone

Respinto il ricorso della Cederna

ROMA — *La sesta sezione penale della Cassazione ha respinto i ricorsi della scrittrice Camilla Cederna e del direttore dell'Espresso, Livio Zanetti, presentato contro l'ordinanza del tribunale di Roma che di fatto autorizzava i tre figli di Giovanni Leone a non rispondere alle domande loro poste dal difensore della giornalista, querelata dai «tre monelli» per quanto ha scritto su loro.*

In sostanza la Cassazione ha ritenuto che il limite che il giudice ha nella ricerca della verità è fissato dal rigoroso rispetto del principio secondo il quale nessuno può essere obbligato ad accusarsi. Quindi quando un testimone (in questo casi i tre figli di Leone, pur essendo querelanti, erano stati chiamati a testimoniare dagli avvocati dei giornalisti) può assumere la veste di imputata.

I coefficienti catastali resteranno immutati

Nessun aumento nel 1979 delle imposte sui fabbricati

ROMA — Le imposte sui fabbricati non dovrebbero aumentare. Questo l'orientamento prevalso in sede tecnica sull'opportunità di inasprire il carico fiscale per i proprietari di case. La commissione censuaria riunitasi nei giorni scorsi ha stabilito di non procedere, per quest'anno, ad alcun aumento dei coefficienti utilizzati per il calcolo del reddito catastale imponibile e quindi dell'Irpef e dell'Ilor.

L'aggiornamento dei coefficienti avviene ogni due anni e si concretizzò, l'ultima volta, a fine '76, in un notevole incremento dei valori che portò a un raddoppio delle imposte, corrisposte quando si utilizza direttamente l'immobile (se il fabbricato è affittato l'imposta si paga, infatti, non sul reddito catastale ma su quello effettivo).

I coefficienti passarono allora, per le categorie più comuni «A-2» e «A-3», da 60 a 130. Nella riunione avvenuta in questi giorni è stato invece deciso di non ritoccare i parametri, ma di rinviare ogni valutazione finale al ministro delle Finanze Malfatti. La decisione sarà presa quanto prima e formalizzata con un decreto del ministro che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nei prossimi giorni.

La decisione del ministro terrà probabilmente conto anche della proposta avanzata dal sindacato nei recenti incontri avvenuti tra i rappresentanti delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil e lo stesso vertice dell'amministrazione finanziaria, per un riordino di tutta la materia.

Secondo i sindacati l'attuale sistema impositivo, almeno per le abitazioni, dovrebbe essere sostituito con un altro metodo che faccia riferimento, per la determinazione del valore dell'immobile da tassare, alla normativa sull'equo canone. La proposta ha suscitato nel ministro interesse e disponibilità ad approfondire l'argomento.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Sabato 18 novembre)

Bari	84	39	56	38	89
Cagliari	60	50	81	26	9
Firenze	18	24	39	25	31
Genova	78	24	88	35	34
Milano	72	39	44	12	55
Napoli	60	2	34	10	11
Palermo	70	53	38	15	51
Roma	58	56	73	59	11
Torino	31	84	3	74	29
Venezia	73	5	59	68	67

Colonna dell'Enalotto

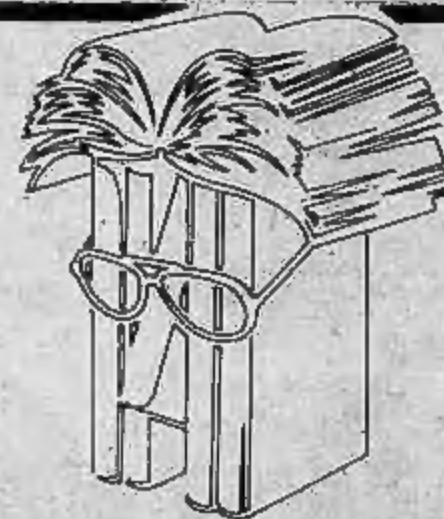
2-X-1; 2-2-X; 2-X-X; 2-1-X

Diesel Fiat: la 131-2500 completa la gamma

Nasce la 131 Diesel 2500 a completamento della gamma Fiat in questo settore. Il consumo: 8,5 litri per 100 km a 120 l'ora. I prezzi, chiavi in mano: 7.988.000 per la versione berlina e 8.460.000 per la «panorama».

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 78
DEL 5-4-1978

«A Roma morirei in tre giorni: non mi sento italiano»

Com'è Torino, secondo Arpino

«Siamo forse antipatici: ma non abbiamo mai inventato la cotoletta alla milanese, che è fatta di poca carne e molto pan grattato» - «È una città durissima, ma è ancora vivibile. Si crede ancora in quel che si fa. Anche se la Torino autentica di ieri non c'è più, o appare irrimediabilmente inquinata»

Molti scrittori italiani, pur non rinnegando la propria matrice «provinciale», sono partiti dalla loro città per Roma: così Bevilacqua ha lasciato Parma, Bassani Ferrara, Parise Vicenza. Pochi — si contano sulle dita di una mano — sono quelli che sono rimasti in «provincia». Tra questi Giovanni Arpino, «piemontese», legato tenacemente alla sua terra. *«A Roma morirei in tre giorni»*, dice. *«Non mi sento italiano: non mi piace essere identificato con l'Italia* — dice — *mi sento più europeo, semmai: sto meglio in Francia, che non in Umbria o in Basilicata. Ricordo che anni fa incontrai un contadino piemontese in Provenza e gli chiesi:* "Sei italiano?". *Mi rispose:* "No, sono di Peveragno". *Ecco, io sono un po' come quel contadino: sono di Bra, sono di Torino; non sono italiano»*.

Cosa ti lega a Torino? *«Forse soltanto un'abitudine incancrenita o forse soltanto il fatto che non saprei stare da un'altra parte. Ci si allena a una città: da questa città finisci per ricevere tutto, dopo aver dato tutto quel poco che puoi. E allora viene voglia di vedere fino in fondo che cosa significa per te questa "cuccia". E poi, perché scappare? Scappare non serve...»*.

Eppure Torino non offre molto ad uno scrittore: *«E' vero, lo dicono tutti che Torino è una città incolta: e in effetti non c'è molto scambio di idee. Ma far cultura significa, prima di tutto, produrre dei materiali: e questa è una città adatta al lavoro, perché nessuno ti disturba e ti distrae... per carità i pettegolezzi di Roma! Te li vedi nel clima di Roma lavorare un Gramsci o un Gobetti? E' meglio avere la sfortuna e subire la fine di un Salgari, che andare via da Torino. Qui puoi soffrire di solitudine, ma non ti tocca almeno l'umiliazione dell'invidia, del dispetto... non rischi la corruzione intellettuale (e non solo quella): qui non stai a guardare gli altri, fai tutto quello che puoi»*.

Di Torino gli intellettuali parlano male. Le compagnie teatrali ci vengono malvolentieri, gli scrittori la ignorano nei loro giri di presentazione dei libri: *«Certo, perché Torino scarta molte cose che sembrano vere e invece sono false. E' giusto che le compagnie teatrali abbiano timore di Torino. Questa città ha dato la paternità a molte cose importanti dello spettacolo. Ha battezzato i De Filippo, ha fatto nascere la radio, il cinema. Se oggi boccia il teatro è perché il teatro non vale, è un brutto teatro. E poi, da noi, c'è ancora molto rispetto per il denaro che si spende: un torinese non è disposto a sprecare le duecento lire del giornale o le cinquecento del settimanale, se non ne valgono la pena, figuriamoci le cinquemila lire per il teatro»*.

Anche i giornalisti parlano male di Torino, appena possibile. C'è un'antipatia diffusa per questa città. Perché Torino desta antipatia? *«Forse perché Torino dà soggezione: ma, intendiamoci, questa antipatia ci sta benissimo, diverte noi torinesi. Non essendo persone disoneste, non avendo mai inventato la cotoletta alla milanese, che è fatta di poca carne e molto pan grattato, non essendo i principi della truffa, né persone che vivono di prediche e di parole, diamo fastidio. Ma il fatto di essere antipatici, senza aver peccati mortali da scontare, non ci dà fastidio: anzi a me personalmente fa piacere. Forse poi Torino è anche antipatica, perché, a differenza di altre città industriali, ha saputo conservare una sua identità e una sua moralità collettiva»*.

«Torino è una città durissima — continua Arpino — *ma ancora vivibile, perché ha una sua identità. E' una città operaia in cui certe regole valgono ancora. Le regole del lavoro, del rispetto del denaro (anche del desiderio di averne di più), il senso di una certa disciplina. Certo, mancano ancora, come in ogni grande città industriale, vere e proprie coordinate di gruppo (ma lentamente noi le stiamo costruendo, partendo dai quartieri): tuttavia questa identità operaia c'è, dà alla città una fisionomia che può essere aspra, ma è anche consolante. Ognuno di noi si può davvero identificare nella gente che sale sui tram, in quella che corre alla stazione a prendere i treni dei pendolari. Non so se questo si possa dire di Milano, che vive soltanto di euforia, quando ce l'ha, o di depressione. Certo non si può dire di Roma, che è ormai diventata uno sterminato villaggio levantino, senza connotati, dove ci sono soltanto le "pietre"»*.

Il quadro che Arpino offre di Torino, è il quadro di una città severa, tutta casa e lavoro, un po' maniacale nel rispetto dei ritmi produttivi. Ma c'è, al di sotto di questa Torino così concreta che si identifica nel lavoro, nella catena di montaggio, anche una città di uomini che si incontrano, che parlano tra loro? *«In teoria* — dice Arpino — *esiste una Torino amabile, che piace a me, che appartiene ancora alla mia memoria: quella Torino borghese, autentica anche nei suoi luoghi comuni proverbiali del falso e cortese, della discrezione, del pudore, del peccato nascosto... Oggi forse non c'è più, o appare irrimediabilmente inquieta dai modi di vita che abbiamo assimilato un po' tutti, attraverso l'abitudine a un'eccessiva impudicizia, magari soltanto a parole... Rimane un certo rigore morale, nel credere ancora in quello che si fa, nell'identificarsi in quello che si fa... contro la commedia degli equivoci che si recita per essere falsamente moderni, per essere più cinici di quello che si è già»*.

Questa Torino amabile ha anche una sua identificazione in uno spazio preciso? *«Certo esistono ancora i palazzi di questa antica Torino borghese, anche se sommersi dalle scritte allo spray. Esistono i viali, che appaiono fatti per un vivere sociale, anche se oggi sono ridotti a parcheggi (sono le automobili che comunicano tra loro, non gli uomini). Architettonicamente dunque, nel centro storico, nei grandi corsi, questa Torino borghese esiste ancora, ma l'architettura vuota è triste, fa necropoli. Se il sole, in una giornata d'inverno, ti acceca e annulla ogni altra speranza, mettendo in evidenza una prospettiva di viale, una linea architettonica, puoi ancora provare una consolazione: ma è una consolazione breve.*

Del resto anche il senso della contemplazione non è torinese, non fa parte di uno "spirito" torinese. Tuttavia capisci che in questo spazio c'è stata una vita vera. Ogni palazzo di Torino propone il modello di un'ideale società interclassista: al piano nobile abitava il conte, nelle soffitte l'artigiano. Ed è uno schema di cordialità sociale che è sopravvissuto a lungo. Ricordo che io abitavo in via San Massimo, in un palazzo in cui c'era di tutto: signorotti, bottegai, operai, impiegati che parlavano tra loro. E tra di essi non prevaleva chi aveva più soldi, ma chi era più spiritoso. Oggi non c'è interclassismo, ci sono i quartieri-ghetto. Torino borghese era una comunità, litigiosa magari, ma colloquiale: oggi ci sono tante solitudini, che non creano se non solidarietà di banda o di categoria (mai solidarietà umana). Ma questo non è più un discorso che riguarda Torino, ma tutte le città industriali: Torino, almeno, un'utopia di pacificazione sociale, nella sua antica struttura urbanistica, la conserva e la propone».

Giorgio De Rienzo

Arpino (con gli inseparabili occhiali) in compagnia di Cabrini, Tardelli e Zoff (Foto Cesare Bosio)

CHI È GIOVANNI ARPINO

Letteratura e Sport

Scrittore di successo e anche giornalista sportivo, per «La Stampa», Giovanni Arpino, nato a Pola nel '27, è piemontese sia per scelta di vita sia per l'educazione letteraria. Il Piemonte è infatti lo sfondo abituale dei suoi romanzi più noti (da *«Una nuvola d'ira»* a *«L'ombra delle collina»*). In una Torino dai contorni ancora crepuscolari (ma scossa dalle grandi tensioni della società moderna) e sulle colline che hanno visto la guerra partigiana, si svolgono le sue storie in cui la passione civile non offusca l'interesse per le inquietudini «private» dell'uomo.

Arpino, dopo aver trascorso gli anni dell'adolescenza a Bra, si è laureato a Torino con una tesi su Esenin. L'anno scorso, sulla scorta delle recenti esperienze di cronista, ha pubblicato «Azzurro tenebra» (ed. Einaudi) ambientato nel mondo del calcio.

Le donne che lavorano chiedono che sia ritardata almeno di mezz'ora la chiusura serale

«Fare la spesa è già scomodo così Speriamo che le cose non peggiorino»

Tre operaie intervistate: Fiorenza Rosario, Lucia Beninato E Rita Antino - L'impiegata Rosanna

L'unione fa la forza ovvero, per una donna che lavora, nulla meglio di un marito disponibile serve a risolvere i problemi della spesa quotidiana.

Dice Anna Simone Bartoli, insegnante di lingue, due figli ancora piccoli: «Mio marito, che come me insegna, mi dà volentieri una mano negli acquisti. L'altr'anno, quando aveva la cattedra a Lanzo, è stata una tragedia. Ora, invece, dopo che si è trasferito a Torino, sono più tranquilla. Senza contare la fortuna di abitare in via Napione, una zona servitissima. Il panettiere e il lattaio sotto casa sono miei amici».

Così la signora Anna ne approfitta. «Sanno che esco di scuola tardi e mi aspettano. Così verso le 13 e le 13 e un quarto riesco a procurarmi l'indispensabile. Se davvero il Comune ponesse vincoli rigidi di chiusura, per me sarebbero guai. E poi, come insegnante, oltre alle ore della sera ho pure libero tutto il martedì, così posso provvedere con calma. Spesa grossa? Quella sempre il sabato, con marito e figli al seguito. Tutto sommato, sono una privilegiata. Mi chiedo come riescano a far la propria spesa i commercianti, e i commessi».

E' un problema che tutte le donne lavoratrici, che sanno per esperienza personale quanto sia prezioso il tempo libero, non sottovalutano.

All'ingresso del Gruppo Finanziario Tessile, ora di mensa. Tre operaie, Fiorenza Rosario, Lucia Beninato e Rita Antino, tutte e tre sposate con figli e tutte e tre d'accordo. «La nostra ancora di salvezza è il mercatino rionale: l'appuntamento obbligato di ogni sabato, e povere noi se il servizio fosse interrotto a metà giornata».

Precisa Fiorenza: «Vogliono chiudere tutti il lunedì? M'importa relativamente. Tanto, la domenica qualcosa da mangiare avanza sempre. Vorrei però che la chiusura dei negozi alimentari fosse limitata al lunedì mattina, così più tardi resta possibile comperare ciò che manca. La chiusura infrasettimanale dei commestibili e delle macellerie, invece, mi sembra un'assurdità. Per il settore della confezione, lascerei infine gli orari di oggi».

Aggiunge Lucia: «Per me, chiudano pure tutto il lunedì. Tanto non mi interessa. Con le comodità che ci sono adesso in casa, nessuno morirà di fame».

Sostiene Domenica: «A mio parere 48 ore di chiusura consecutiva sono proprio troppo. E non mi sembra affatto male l'idea di andare a passeggio la domenica potendo fare qualche acquisto in centro. Ma questo non dobbiamo dirlo. Altrimenti le commesse, e non gli posso dare torto, protestano...».

Per ultimo due impiegate, Patrizia e Rosanna, soltanto la seconda sposata e con due bambini. Entrambe lavorano presso una casa editrice con un impegno ad orario flessibile: otto ore giornaliere tra le 9 e le 18,30.

Dice Patrizia: «Sono libera come l'aria. Per me, nessun problema. Semmai, molti dubbi su un servizio di rivendita prolungato sino a tarda sera. Capisco nei paesini di mare, nel periodo estivo. Ma a Torino, che senso avrebbe?».

Dice Rosanna: «Mio marito lavora con me e gode della stessa flessibilità d'orario. Così, chi esce prima fa la spesa. Personalmente, mi piacerebbe molto che almeno in centro i negozi di moda aprissero la domenica. Noi gente sposata, che non andiamo più a ballare, la domenica non facciamo altro che passeggiare per la città. Lo so che è egoistico, ma qualche boutique in servizio quando è festa mi farebbe proprio comodo». l. r.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: corso Belgio 150, tel. 890.410; S. Massimo 21, tel. 830.000; via Domodossola 65/E, tel. 772.626.

Elettrauto: via S. Maria Mazzarello 76, tel. 706.771; corso Raffaello 18, tel. 682.215; c. XI Febbraio 33, tel. 280.865.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina via Stradella 144, tel. 290.123 con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988, aperto oggi e domani e dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30: corso Vittorio Emanuele 221, tel. 740.383.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: officina Rizzi via Barbaresco 3/5, tel. 287.387.

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: c. Regina Margherita 256; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Bionaz 23; v. Reggio 1; c. Racconigi 186; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; v. Borgaro 103; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; p. Statuto 4; c. Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Palestrina 45; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7/C; v. Pinchia 1/bis ang. c. Orbassano; v. S. Remo 37; c. Re Umberto 38; v. Tofane 71; p. Adriano 12; c. Francia 385; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. Berino 6 ang. v. Lanzo; v. San Secondo 9; c. Sebastopoli 143; c. Toscana 185; v. Candiolo 31.

Domani presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia Mirafiori, v. S. Remo 37.

Farmacie aperte nel pomeriggio

Aperte dalle 15 alle 19,30: c. Regina Margherita 256; p. Statuto 3; c. Unione Sovietica 491; v. S. Marino 37; v. Milano 11; c. Giulio Cesare 24; p. Rivoli 11; v. S. Marino 69; v. Cigna 53/D; v. Genova 124; p. Lagrange 1; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. S. Donato 9; v. Madama Cristina 62; c. Racconigi 186; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Crescentino 34; c. Belgio 180; p. Campanella 9; v. ai Ronchi 8; c. Vercelli 111; v. Bologna 250/A; v. Chiesa della Salute 105; c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 69; c. Trapani 150; c. Traiano 24; c. Sebastopoli 272; v. Lanzo 98; c. Vercelli 236; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; c. Vittorio Emanuele 182/bis; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; v. Bellardi 3; scalo ferroviario P.N., lato partenze; v. Teodoreto 7; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; c. Siracusa 98; v. Cimabue 8; v. Filadelfia 142; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Monginevro 29; v. Po 31; c. Grosseto 221; largo Brescia 47; v. Saluzzo 1; v/ della Rocca ang. v. dei Mille; v. Sant'Elia 6; v. Nizza 183; v. Barletta 84/A; c. Regina Margherita 68; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; v. Lancia 11/B; v. Villa Giusti 7; c. Francia 35; v. Asiago 35; v. Cardinal Massaia 45; v. Pietro Cossa 106; v. Palma di Cesnola 38; v. Duchessa Jolanda 10; c. Unione Sovietica 85; largo Toscana 50; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; v. Valentino Carrera 88; v. Ogilanico 4; p. della Vittoria 29; v. Tripoli 23; p. Galimberti 7; c. Grosseto 258; v. C. Colombo 42; c. Vittorio Emanuele 121; v. Frejus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 176; c. Vittorio Emanuele 84; c. Giulio Cesare 158; c. Giambone 19; c. Palermo 116; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 65; p. Vittorio Veneto 11; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; c. Filippo Turati 46; v. C. Lombroso 30; c. Regina Margherita 134; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c. Peschiera 295; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; v. Po 4; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 385; v.le Mughetti 1; c. Lecce 31; v. Nizza 121; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Pio VII 164; v. Giolitti 2; v. S. Francesco da Paola 10; p. Bianco 10; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; v. Madama Cristina 14; v. Nizza 27; v. S. Secondo 9; strada S. Mauro 35; v. Lancia 11/B; v. Arnaldo da Brescia 25; v. Santa Giulia 38; v. Gandino 42; c. Sebastopoli 143; v. Di Nanni 42; c. Vercelli 197/A; p. Omero 16; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 31; v. M. Lessona 29; c. Casale 71; c. Francia 212; c. Massimo d'Azeglio 100; v. delle Pervinche 43/D; p. S. Giovanni.

Depenalizzazione dei reati minori ecco cosa sarà

La commissione giustizia del Senato sta esaminando, in questi giorni, una legge importante: la n. 1799 di *«modifica al sistema penale»*. Meglio conosciuta come la depenalizzazione dei reati meno gravi. Qual è il significato di questa legge, che cosa si propone, quali modifiche apporta, in concreto, all'attuale sistema penale? Abbiamo rivolto queste domande ad un noto legale torinese, l'avvocato Graziano Masselli.

«Il nodo di questa legge — dice Masselli — *non sta tanto nella depenalizzazione dei reati meno gravi, quanto nella previsione di pene alternative. Non ci sono, peraltro, grosse varianti per i reati previsti dal codice penale».*

Perché si è voluta una normativa come questa? *«La ragione è una sola. Si tenta di evitare che reati che non destano preoccupazione o allarme nella cittadinanza siano espiati con il carcere. Si vuole far cessare quell'attività repressiva nei confronti di persone che possono essere recuperate, a patto che non facciano la drammatica esperienza del carcere».*

«Questa legge — aggiunge Masselli — *è anche una dichiarazione di fallimento da parte del sistema carcerario come recupero poiché evidenzia che certe proposte per giungere al reinserimento dei carcerati in società sono rimaste sulla carta. Naturalmente non bisogna sottovalutare la carenza, ormai cronica, di strutture carcerarie, e per strutture intendo proprio gli edifici».*

Si è voluto far posto nelle celle, secondo lei, ai detenuti politici? *«Anche. Ma non dimentichiamo le rapine e i sequestri di persona. Reati che, insomma, turbano l'ordine pubblico e mettono in allarme la gente».* La depenalizzazione vera e propria, inoltre, riguarda una fascia piuttosto esigua di argomenti. *«Un esempio è rappresentato dall'assicurazione obbligatoria per la quale ora è prevista soltanto una sanzione di carattere amministrativo mentre in passato si poteva arrivare anche all'arresto».*

«Le pene alternative. Un sistema per realizzare due obiettivi in un colpo solo: snellire le carceri sovraffollate e tentare il recupero».

«Una grande responsabilità è affidata al giudice che deve stabilire le pene. La novità, infatti, consiste nella cosiddetta semidentezione, per pene che non superano i sei mesi, che prevede per il detenuto il rientro in carcere nella notte. L'altra novità è la "libertà controllata", per pene che non superano i 3 mesi, che prevede un controllo da parte della polizia nel domicilio del detenuto».

C'è da chiedersi in che modo sarà attuabile, date le forze numeriche della questura. *«Infatti il problema sta proprio qui. La difficoltà di applicazione.*

Secondo lei la legge rappresenta un passo avanti oppure un passo indietro nel sistema penale italiano? *«Un passo avanti nelle intenzioni. Non so se in pratica sarà altrettanto».*

Daniela Daniele

Tutti la vogliono, ma il Consiglio si arena sui nodi tecnici

Il sonno (e la politica) battono gli oratori rinviata la decisione per la metropolitana

Alle due di questa notte si è chiusa la prima sessione straordinaria del consiglio comunale sul problema della metropolitana: ma ancora senza alcun accordo. Tant'è che assessori e consiglieri si riuniranno un'altra volta lunedì «*per arrivare* — come ha esortato il sindaco Novelli — *comunque ad una soluzione*».

Torino, dunque, avrà una metropolitana?

La risposta, al momento, è una sola: sì, perché tutti (gli uomini politici) la vogliono.

Come sarà questa metropolitana?

Più difficile da sapere, poiché è proprio sul «come» Che nascono gli scontri, le incomprensioni, «*le cortine fumogene*» come ha detto il consigliere demoproletario Canu. E in realtà è stato arduo seguire il filo logico di questa seduta-fiume, che in apparenza si sarebbe potuta definire un dialogo tra sordi, mentre — interpretando con attenzione gli interminabili giri di frase che hanno caratterizzato gli interventi di tutti i gruppi — risulta un «dialogo» tra partiti che, pur nella necessità di raggiungere un'intesa, vogliono dare l'impressione di non recedere nemmeno di un passo dalle loro posizioni. Ed appare così chiaro che, dietro agli scogli tecnici (difficili, non impossibili da superare) c'è lo scoglio politico.

La democrazia cristiana — partito di minoranza in Comune — in questo caso è forte, gioca al rialzo: perché Torino ottenga i 96 miliardi che ancora mancano per poter solo pensare alla costruzione di un metrò, è necessario che il Parlamento proroghi la legge 1042. Tale legge, infatti, imponeva alla nostra città di dare il via ai lavori entro la fine del '76.

E i consiglieri democristiani Gatti e Porcellana — ieri notte — hanno lasciato intendere con una certa chiarezza che per fare passare la «proroga» a Roma, vogliono qualcosa in cambio a Torino. E cioè che il progetto di metropolitana tenga conto dei loro suggerimenti. «*Torino* — dice la dc — *deve avere una metropolitana seria*».

La seduta consiliare era stata aperta dall'assessore ai Trasporti Rolando che ha letto una relazione di 50 pagine fittamente scritte a macchina, nella quale ha ribadito «*i concetti che sono ampiamente noti e che sono i concetti fondamentali cui si ispira il piano*». Rolando ha parlato per oltre due ore, tra un via vai di consiglieri, nessuno dei quali ascoltava.

E' toccato quindi al liberale Dondona che ha letto 20 pagine (45 minuti) intitolate: «*Tesi del partito liberale per una politica dei trasporti nell'area torinese*». E via via

ciascun partito ha preso la parola: socialisti e comunisti in difesa del «piano Rolando», democristiani quanto mai critici; tutti e tre, comunque, «possibilisti» per una futura intesa.

Lunedì il colloquio riprenderà. Netta impressione, come abbiamo scritto, è che gli intoppi tecnici possano venire superati all'unanimità se si troverà un accordo politico. Solo in quel momento, con un progetto preciso e con le idee chiare su che cosa intendano i partiti torinesi per «sviluppo dei trasporti» in città e nel comprensorio, sarà possibile valutare tecnicamente la validità o meno di una metropolitana nella nostra città.

Mario De Angelis

L'arch. Deorsola «processato» e colpito da un commando terrorista

«Colpevole» di aver progettato la Lamarmora dove si è tenuto il processo ai capi delle Br

Hanno sparato ancora. Un processo sommario ed una esecuzione di sentenza in piena regola. Quattro colpi esplosi a non più di 30 centimetri di distanza: due alle spalle e due alle gambe. Questa volta la firma è «squadre proletarie di combattimento». *Nel bersaglio dei terroristi è entrato l'architetto Mario Deorsola, 53 anni, abitante in strada del Lauro 47.*

Sono passate da pochi minuti le 17,30. Nello studio del professionista, in via Cosseria 1, è assente il collega architetto Alberto Da Corte, ma negli stessi locali ha sede un ufficio commerciale del ragionier Rinaldo Michela, di 55 anni; in quel momento c'è l'impiegata Ornella Marchica, 24 anni. Arrivano tre giovani a viso scoperto.

Ricorda stamane il ragionier Michela: «Mi pare che soltanto uno fosse armato. Ci hanno detto con gentilezza: "State tranquilli, non muovetevi e non succede nulla". Avevano un rotolo di nastro adesivo con il quale ci hanno legato le braccia dietro la schiena. Ci hanno poi messo un bavaglio e abbiamo dovuto andare nel bagno come hanno ordinato».

Le autorità si sono subito recate dal ferito

Aggiunge l'impiegata Ornella Marchica: «Mentre ci avviavamo verso il bagno abbiamo visto due dei terroristi entrare nell'ufficio dell'architetto Deorsola». *Deorsola è seduto al tavolo di lavoro.*

Il capo dei terroristi gli pone la domanda: «Il progetto della Lamarmora è tuo?». *L'architetto risponde di sì, ma non fa in tempo a spiegare meglio, che il progetto da lui ideato è invece quello del centro servizi per il quartiere* «Cit Turin» *e non per il* «bunker» *della caserma Lamarmora dove si è svolto il processo alle Brigate rosse. L'architetto viene sollevato di peso dalla scrivania. Lo legano con il nastro adesivo e lo trascinano fuori nel corridoio. Lo costringono a stendersi sulla* moquette.

I terroristi senza aggiungere una parola gli scaricano contro quattro colpi di pistola calibro 7,65: due lo colpiscono alle spalle, altri due alle ginocchia. Mario Deorsola resta a terra in un lago di sangue, urla per il dolore. I terroristi si attardano a scrivere con una bomboletta spray di vernice rossa la sigla della loro organizzazione; poi fuggono lasciando su una mensola dell'ingresso dell'ufficio la bombola spray e il nastro adesivo rimasto. Portano con sé invece il portafoglio che hanno sottratto al professionista.

Tutti gli inquilini dello stabile hanno udito gli spari. Viene dato l'allarme. Scatta l'operazione antiterrorismo da tempo predisposta. Vengono effettuati posti di blocco in tutta la città. Sul posto giungono carabinieri e polizia: il colonnello Schettino e il dottor Fersini. Arriva dopo pochi minuti l'ambulanza. Il ferito è portato alle Molinette. Non è grave. I proiettili non hanno leso parti vitali. All'ospedale giungono il sindaco Novelli e il presidente della Regione Viglione.

Mario Deorsola non ha perso conoscenza. E' lucido e parla con calma: «Sono contento di avere molti amici intorno in questo particolare momento — *dice* —. Un'ora prima che mi sparassero ho ricevuto una telefonata, non appena ho risposto quello ha riattaccato. Evidentemente voleva accertarsi che fossi un ufficio».

Stamane alle 8 due giovani che passavano per via Filadelfia, proprio di fronte al vecchio stadio del Torino, hanno ritrovato il portafoglio di Mario Deorsola ma privo dei documenti.

Lo hanno consegnato al custode dello stadio che ha avvisato la polizia.

i fatti di cronaca

● **Due autisti francesi** *di Tir hanno rapinato e minacciato un automobilista, Aldo Lo Turco, 33 anni, via Tirreno 215. E' accaduto alle 23,30 al semaforo di corso Bramante con via Giordano Bruno. La vittima ha detto alla polizia:* **«Mi hanno urtato col camion. Sono sceso per contestare, mi hanno strappato di mano il "notes" e minacciato con una spranga di ferro».** *Stamane alle 8, il Lo Turco ha riconosciuto i suoi aggressori alla dogana: sono stati arrestati. Si chiamano Philippe Saintpere e Patrick Ferry, entrambi di Epital in Provenza.*

● **Cinquanta tifosi granata** *sono finiti ieri sera in Questura dopo essersi scontrati con i rivali juventini. Alle 22 un folto gruppo di bianconeri ha assaltato il circolo granata di via Carlo Alberto. Alcuni petardi lanciati contro lo stabile hanno fatto temere una sparatoria. Sul posto si è recato il funzionario di notturna, dott. Romano. I bianconeri sono fuggiti, mentre sul posto sono rimasti i granata. Accompagnati in questura, sono stati rilasciati perché non avevano indosso né armi, né petardi.*

● **Raid di tre banditi** *tra Collegno e Pianezza. In mezz'ora hanno rapinato tre persone. Alle 18,40 hanno preso un'«Alfa 1800» a Franco Forapani che stava posteggiando. Poi raggiungevano Pianezza, e con le armi in pugno portavano via all'operaio Teresio Cavaliere, fermo in via Piave, la sua «A 112». Subito dopo, con le due vetture si fermavano al distributore Agip di via Torino 32, dove obbligavano il gestore Fabio Candelaresi, 50 anni, a consegnare 150 mila lire.*

● **Caccia all'allergia** *all'Ipra di Pianezza che fabbrica radiatori per automobili. Trenta operai si sono presentati nell'infermeria della fabbrica lamentando macchie rosse, gonfiori e prurito. Oggi i locali e i reparti saranno esaminati per cercare l'agente che provoca l'allergia.*

● **Avvolto dalle fiamme** *mentre riparava un'automobile in un'officina di Pinerolo, un meccanico sedicenne è stato salvato da un camionista di passaggio. Massimo Mattio, 16 anni, lavorava nella «buca» quando è scoccata una scintilla che ha fatto esplodere vapori di benzina. Un camionista lo ha avvolto in una coperta. E' ricoverato al Cto con la parte superiore del corpo ustionata.*

● **Sepolto in un cunicolo** *mentre scavava una fogna, un operaio di 54 anni, Eraldo Alemanno, padre di due figli, è morto ieri pomeriggio in via Ala di Stura. L'operaio stava lavorando sotto terra con un martello pneumatico: le vibrazioni hanno causato la frana.*

Si rinnova il parco macchine

100 auto per il Comune

Il comune ha firmato, un contratto di noleggio e manutenzione con la Sava Leasing di 100 vetture per i servizi municipali.

Questa soluzione è stata ritenuta più conveniente per l'amministrazione comunale perché permette, anche in cosiderazione della carenza di personale addetto a riparazione e manutenzione, di procedere al rinnovo del parco macchine con un costo inferiore a quello che si sarebbe dovuto sostenere con l'acquisto.

Le donne di Ravensbruck

La continuazione della battaglia antifascista che le aveva portate al campo di sterminio e la volontà di mostrare ai giovani il volto più vero e feroce del nazismo, sono i motivi che hanno spinto a riunirsi nella nostra città le donne reduci dal lager di Ravensbruck. Donne di tutta Europa che hanno fondato un comitato ed ogni anno si ritrovano per impedire che quella tragica testimonianza venga dimenticata.

E' mancata l'anima buona e generosa del

comm. Cesare Mattalia

Lo piangono la moglie **Teresa Giannini**, i nipoti **Alfredo** e **Nicola**, cugini **Perracino** e parenti tutti. Funerali avranno luogo lunedì 20 corrente ore 8,30 ospedale San Vito. Non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 novembre 1978.

Partecipano al dolore di Tere gli amici:
Anna Armando e famiglia
Eugenio Audisio e famiglia
Famiglia **Bagnasco**
Filippo e **Renata Foriero**
Renato Melani e famiglia
Ugo e **Rita Paccotti**
Lucia Vergnano e figli
Beppe e **Elda Zangelmi**.

Presidente, Vicepresidenti, Soci del **Valsalice Club** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico e socio

Cesare Mattalia

— **Torino**, 17 novembre 1978.

E' mancato

Pierino Marengo

Lo annunciano addolorate la moglie **Silvia Tarizzo**, le sorelle **Maddalena ved. Ferraris, Irma ved. Brizio**, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali in Cuneo sabato 18 ore 14,30 dall'abitazione via Sobrero 2, benedizione al cimitero di Bra ore 16,30.
— **Cuneo**, 17 novembre 1978.

I nipoti **Sergio** con **Gina**, **Guido** con **Nina** e **Laura** partecipano al dolore per la morte del caro **ZIO**.

I cognati **Giuliana** e **Antonino Repaci** e figlie, **Annamy ved. Zucco** e figlie, **Angiola Tarizzo** si uniscono al dolore della famiglia.

Sono vicini a Silvia **Marilena**, **Sandro** e **Marco Dolcino**.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Moschetta

di anni 68
Anziano FIAT

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, figlie, generi, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 15,30 da corso Regio Parco n. 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 novembre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Munarini vedova Lovato

La piangono: i figli, le nuore, il genero, nipoti e parenti tutti. Ringraziamenti particolari al prof. Olivetti. I funerali oggi, ore 14,30 Parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, opere di bene.
— **Torino**, 18 novembre 1978.

Improvvisamente è mancata

Elena Mosca ved. Boggiatto

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio **Alessandro**, le sorelle **Gabriella Mosca Gola** e **Maria Mosca Prunotto**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 18 corr. alle ore 14,30 partendo da strada Genova 215 (Tesiona di Moncalieri). Non fiori.
— **Torino**, 18 novembre 1978.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Celestino Chiura

anni 77

L'annunciano: i nipoti, suore e ospiti della Casa di Riposo «San Giuseppe» Chialamberto. Funerali domenica 19 corrente, alle ore 10,30, partendo dalla Casa di Riposo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Chialamberto**, 17 novembre 1978.

E' mancato

Giovanni Amione

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con dolore, moglie, cognate, nipoti, cugini. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 Parrocchia Lingotto (via Nizza 355). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1978.

E' mancato ai suoi cari il

prof. dott. Paolo Garofalo

Lo piangono: la moglie **Cecilia de Candussio**, i figli **Franco** e **Giorgio**, il fratello **Salvatore** con la famiglia, la suocera **Mietta de Candussio**, i cognati **Gianni** e **Carla de Candussio**, **Claudio** ed **Elsa Guarnaschelli**. Un ringraziamento ai colleghi tutti, e in particolare al prof. dott. Sandro Riccio, prof. dott. Enrico Madon, prof. dott. Adolfo Tardy, prof. dott. Fabrizio Fabris, dott. Giorgio Crua e il personale dei reparti 5 della Clinica Neurologica dell'Università di Torino e Radium Terapia dell'Ospedale San Giovanni Vecchia Sede che lo seguirono con affettuosa cura. Funerale lunedì 20 novembre alle ore 8,45 presso l'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 novembre 1978.

Con tanta tristezza e rimpianto per la perdita di **PAOLO** si stringono affettuosamente a Cecilia, Franco, Giorgio, zia Mietta i cugini:
Gabriella Vittorio Arduino con **Michela Andrea**
Ina Pierluigi Mariateresa Durando
Annamaria Mario Padovan
Emelina Mario Pagella
Lina Carlo Pirocca

Ettore, **Luciana Guidetti** partecipano con tanta tristezza al dolore dei familiari del carissimo **PAOLO**.

Cristianamente è mancata

Carolina Brignolo ved. Scarrone

Lo annunciano la figlia **Luigina** col marito **Nello Asteggiano**, l'adorata nipote **Laura**, sorella, cognato e parenti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Giovanna d'Arco partendo dall'abitazione via Piedicavallo 22.
— **Torino**, 18 novembre 1978.

Vincenzina Rissone e figli partecipano commossi al grande dolore di Luigina e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Penna

di anni 73

Lo piangono la moglie, figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cardelli e a tutta l'equipe del Centro Emodialisi dell'Ospedale Maggiore di Chieri per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi alle ore 15 in Pecetto Torinese partendo da Strada Eremo 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pecetto**, 18 novembre 1978.

Il giorno 16 corrente è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Sommatis nata Ronchetto Salvana

di anni 92

Lo annunciano con immenso dolore i figli **Pietro**, **Domenico**, **Lina** e **Luciano** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali, con partenza alle ore 14,30 da Rivarolo Canavese, piazza Chioratti, condominio Vicario, avranno luogo in Colleretto Castelnuovo sabato 18 corr. alle ore 15.
— **Rivarolo Can.**, 16 novembre 1978.

Cristianamente è mancata:

Anna Grondana ved. Chiaudano

Pensionata Manifattura Tabacchi

Addolorati l'annunciano: il figlio **Angelo**, la nuora **Gina** i nipoti **Beppe** e **Piera**. Funerali ore 14,30 di oggi partendo da corso Belgio, 105. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 novembre 1978.

Cristianamente è mancato

Pietro Giubergia

Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia**, la figlia **Luciana** con il marito **Roberto Realdon**, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Costigliole Saluzzo oggi 18 corr. alle ore 15.
— **Costigliole Saluzzo**, 18 novembre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cosima Greco nata Ligori

L'annunciano i figli e nipoti. Funerali oggi ore 16 da via Santena ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1978.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Lombardo

Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 85

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Anna**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Maria** ed i nipotini **Marco** e **Luca**, la cognata **Florina** e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia di Verolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1978.

Giuseppe Saglia e famiglia prendono parte al dolore.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Fernanda Bolis Rocca

Ad esequie avvenute, per espressa volontà dell'estinta, lo annunciano angosciati il marito **Mario**, il figlio **Davide** con la moglie **Isa**, l'adorata nipotina **Anna** il fratello, sorelle e parenti tutti. La presente valga da ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1978.

Ricordando zia **FERNANDA** partecipano al dolore dello zio Mario e Duccio i nipoti **Miranda**, **Rita**, **Nino**.

Improvvisamente è mancata

Margherita Visconti ved. Fogliato

anni 80

Ne dànno il triste annuncio i figli: **Giuseppe**, **Sebastiano**, **Medardo**, **Emanuele** e **Teresio** con le famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Emilio Zaccarelli. I funerali avranno luogo sabato c.m. ore 15 in Poirino via Ternavasso 17 (la salma partirà dall'ospedale Vecchia Astanteria, via Cigna alle ore 14).
— **Torino**, 16 novembre 1978.

Dopo 56 anni di vita religiosa si è spenta

Suor Maria Elena de la Forest de Divonne

dell'Istituto Adorazione Perpetua del Sacro Cuore

Lo annunciano il fratello **Ippolito** con la moglie **Stefania Bonetti**, la sorella **Adele Baroli**, la cognata **Maria de la Forest de Divonne Ferrari d'Orsara**, i nipoti **de la Forest de Divonne**, **Gloria Serpi**, **Baroli**, **Varca**, **Turino**. Non fiori, ma offerte per i suoi poveri. Funerali lunedì alle 9,45 dall'Istituto.
— **Torino**, 17 novembre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Carignano ved. Lanfranconi

Ne dànno il triste annuncio: le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 18 alle ore 16 da propria abitazione via V. Carrera n. 87. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 novembre 1978.

Assessore all'**Urbanistica** e **Colleghi** del **Municipio** partecipano al dolore della dottoressa Emi Lanfranconi per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato

DOTTOR

Pier Francesco Ferrero

Lo annunciano con dolore a funerali avvenuti la moglie **Luciana**, la sorella **Violante**, i nipoti **Rosy**, **Fabrizio**, **Giulia**, **Claudia**, **Cesare**, **Sabrina**, **Susanna**, cognati **Michele** e **Lina**. Un particolare ringraziamento ai medici e personale. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1978.

Primina e **Savino Santomauro** sono affettuosamente vicini a Luciana.

Lunghe sofferenze — accettate con serenità e fede cristiana — hanno chiusa la vita terrena di

Maria Rossi Appendini

Con cuore angosciato ne dànno annunzio a funerali avvenuti il marito **Francesco**, la di Lei sorella **Virginia**, la cognata **Margherita Appendini**, le nipoti, i nipotini ed i parenti tutti. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale Gran Madre di Dio alle ore 18 del 15 dicembre 1978.
— **Torino**, 18 novembre 1978.

E' mancata

Natalina Crimella

Addolorati lo annunciano: le sorelle **Teresa** ed **Emma**, cugini tutti. Funerali sabato 18, ore 15, da via Miniere 2.
— **Ivrea**, 17 novembre 1978.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Galli** profondamente commossa, ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del loro **AUGUSTO**.
— **Torino**, 18 novembre 1978.

ANNIVERSARI

1977 1978

Michele Toscano

La moglie con infinito rimpianto e immutato affetto lo ricorda ad amici e conoscenti. Santa Messa domenica 19 novembre, alle ore 18,30, nella parrocchia di San Bernardo, via Alpignano.
— **Rivoli**, 18 novembre 1978.

1977 1978

Iolanda Borgis Santini

ricordata dal marito con affettuose rimpianto.

Nel ventesimo anniversario della scomparsa del

CAV. UFF. ING.

Manlio Stiavelli

Ex Direttore
Sezione Aviazione FIAT

la sua **Alba** e tutti i suoi cari lo ricordano sempre con infinito amore e rimpianto.
— **Torino**, 18 novembre 1978.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa del

dott. Giovanni Girardi

la moglie **Giuseppina** lo ricorda con immutato affetto.
— **Torino**, 18 novembre 1978.

Nel primo dolorosissimo anniversario della scomparsa di

Lino Petiti

i familiari lo ricordano con infinito rimpianto. Santa Messa domenica 19 novembre ore 15,30 in Sanfrè.
— **Torino**, 18 novembre 1978.

1975 1978

Marisa Garelli

I suoi cari la ricordano con immutato affetto. S. Messa domenica 19 novembre ore 11,30, chiesa Madonna Pompei, via S. Secondo 90.

1974 1978

Giovannino Lattuada

Vittorina e **Valeria** ti ricordano sempre affettuosamente.

1973 1978

Raffaele Rubiola

sempre vivo nel nostro cuore.

1974 1978

Giulia Rostagno

mamma indimenticata.

Critici, produttori e esercenti al circolo della stampa

Le televisioni private soffocano il cinema che è la loro fortuna

Edwige Fenech: «Tra 15 anni potrebbe essere l'attrice più anticonformista»

C'è un pubblico nuovo, per il cinema, un pubblico che non si muove di casa e passa le ore a cambiare il programma delle tv preso da una frenesia irresistibile. C'è un pubblico vecchio, che si riconosce nei giovani spensierati di Grease *o negli sventurati contadini de* L'albero degli zoccoli. *La pellicola si consuma nel proprio domicilio o in prima visione. Al di là, l'interesse decade, le sale di periferia si svuotano e un cattivo giorno chiudono. La crisi ha volti diversi perciò, nel dibattito di ieri sera al Circolo della stampa, se n'è parlato con varietà di toni e di accenti. Pessimismo, ottimismo, possibilismo, uno squarcio di sereno, magari buio fondo: gl'interlocutori si sono dilaniati dimostrando che il titolo proposto dal Circolo e dal Gruppo regionale dei critici cinematografici* — Scusi, le piace il cinema? — *non lascia tuttora indifferenti.*

Introdotto dal critico Sandro Casazza che sottolinea come sia cambiato il modo di consumare il cinema, apre la serie degl'interventi (o delle... cannonate) il produttore Luigi De Laurentiis (Un borghese piccolo piccolo). *L'inizio è dolce, fitto di ricordi d'una trentina d'anni or sono quando il giovane De Laurentiis sovraintendeva a* Il bandito *con Amedeo Nazzari che smaniava nelle case chiuse di via Barbaroux. Rapidamente le tinte si fanno fosche perché, dice, i produttori si trovano a mezzo tra il processo industriale e la creazione artistica:* «Noi combiniamo i tre fattori essenziali (sceneggiatura, regia, interpretazione) e lavoriamo senza conoscere il prezzo di mercato del prodotto, inteso nel senso del rendimento». *Un concetto si stacca: il rischio e ad esso* «si sottrae il produttore pubblico di tipo televisivo, cioè la Rai, e di tipo classico, cioè l'Italnoleggio».

Solo la produzione di qualità, a patto che non sia colpita da tasse ingiuste, varierà questo panorama negativo. Ugualmente pessimista sembra sulle prime Renzo Ventavoli, presidente nazionale degli esercenti, il quale afferma che, a furia di tavole rotonde sulla crisi, si sente più becchino che esercente. Accenna ai 2 miliardi e mezzo di spettatori cinematografici della televisione di Stato, al miliardo e oltre delle emittenti private e li mette a confronto con i 350 - 360 milioni di spettatori delle sale pubbliche. «Apparentemente viviamo un'epoca di filmofagia ma ne sottovalutiamo il risvolto perverso. Ci comportiamo come chi sia stato invitato a una grande mangiata, certo che dopo seguirà il totale digiuno. Per una legge economica, chi consuma cinema in tv pone le premesse per la fame di cinema. Occorre preventivare la morte dei film».

Accenti funebri che Ventavoli correggerà con una piroetta di classe. Intanto si è avviato senza scosse Franco Bruno, vicepresidente dell'Associazione generale italiana dello spettacolo, il quale si apre a un minimo di speranza. «Gli Anni Ottanta non porteranno l'epitaffio. E' vero che rispetto alle stagioni del massimo splendore con punte di 800 milioni di presenze annue, abbiamo perso il 54%, tuttavia negli Stati Uniti si è perso il 79%, in Germania l'80%, in Gran Bretagna il 93%. Da noi si danno più pellicole che nell'intero Mercato Comune e le sale sono pure 8558 contro le 4400 francesi, le 3000 tedesche, le 1500 britanniche. Il declino esiste, per quanto attenuato, ed è grave che in queste condizioni la nostra cinematografia sia retta dalle vecchie leggi formulate all'epoca delle vacche grasse».

Si muove anche il pubblico e Bruno spiega che gli spettacoli pagano, oltre all'Iva, una particolare imposta spettacolo che solo in parte e solo in ritardo con l'anacronistico sistema dei ristorni tornerà al produttore tartassato. A un'interlocutrice che propone la stampa e il lancio di classici quali i titoli del neorealismo, il critico Marco Vallora risponde che per questo esistono i cineclub e che se la prima visione si limitasse a riedizioni, sparirebbe la ricerca. Aggiunge anche che la Rai ha dimostrato maggiore spregiudicatezza della gente del cinema nel ritenere il pubblico svincolato da certi schemi, il che ha permesso di gratificare Taviani e Olmi.

Non può tacere De Laurentiis, il quale accetta le tasse ma sui profitti non sui prezzi del botteghino. «E' irrazionale che lo Stato colpisca per principio un prodotto anche culturale. Si muova piuttosto verso un'autentica educazione allo schermo sin dalle elementari. I poppanti succhiano immagini con il latte della mamma, perché non valutare dunque in prospettiva i vantaggi che deriverebbero da un insegnamento del cinema?».

Conclude Ventavoli, con esempi di esercenti che si scannano per imporre il prodotto di qualità (su questo termine inteso in senso lato concordano i diversi interventi). Infine abbandona la discrezione e parla del suo cinema preferito, il Romano, che vent'anni fa impose i Dreyer e i Bergman. «Io lavoravo al Romano con la mano destra e con la sinistra all'infelice Alpi dove davo i gorgheggi di Rondinella o i lazzi di Totò. Ora mi sento dire da certa critica che la sceneggiata risponde alle esigenze delle masse proprio in quanto fatta così, poi leggo che la bravura di Totò trionfa senza limiti in qualsiasi storiella e per ultimo dalla Francia segnalano che la commedia dei signori Monicelli, Comencini, Risi ecc. è l'unica scuola italiana».

E allora? Visto che a tutti piace ancora il cinema, invita alla prudenza: «Attenzione, Edwige Fenech tra 15 anni potrebbe essere giudicata l'attrice più anticonformista».

Piero Perona

A quota 6500 metri

Cinque piemontesi aprono una nuova «via» sulle Ande

E' possibile organizzare una spedizione alpinistica extraeuropea, senza essere milionari o avere sponsorizzazioni, e aprire una nuova via su un «6500», in meno di un mese rubato alle ferie? E' possibile.

Lo ha raccontato ieri sera (Centro Culturale Fiat, via C. Alberto 61) Marino Zagni, trentenne, torinese, illustrando con belle diapositive, la salita fatta la passata estate in Perù, sul Nevado Yerupaja Sur (m. 6515) in compagnia di Tullio Vidoni (Varallo) con cui è arrivato in vetta, e di Costantino Piazza (Torino), Tiziano Bonato (Varallo), Ronnie Richards, insegnante d'inglese nella nostra città, con esperienze himalaiane, Adriano Lora Tonet, aspirante guida di Varallo e Ezio Mosca (Lanzo). Tutti e sei sono arrivati fino al secondo campo a quota seimila.

Costo individuale: settecentomila lire di biglietto aereo («Ma se avessimo avuto più tempo per organizzarci, avremmo speso meno») *e duecento dollari Usa spesi sul posto, utilizzando mezzi di trasporto pubblici fin dove possibile, e noleggiando asini per risalire le valli andine. Risultato, aiutati dal bel tempo, apertura di una nuova «prima», su una montagna bellissima salita soltanto da una cordata inglese qualche anno fa.*

Ha presentato i «colleghi» alpinisti, Luciano Ghigo, del Cai di Torino, mentre il prof. Vittorio Wyss, direttore della cattedra di medicina dello sport dell'Università, è stato assalito dall'affollata platea con domande sulle reazioni dell'organismo alle alte quote.

Minerali in mostra a Rosta

Per dare anche ai piccoli centri l'opportunità di conoscere ed apprezzare i minerali, oggi e domenica, presso l'Oratorio di Rosta, si terrà una esposizione di pezzi grezzi e lavorati.

Saranno esposti, tra l'altro, i quarzi della Val d'Aosta, i granati e gli epidoti della Val di Viù, le stupende melanoflogiti della Toscana, le delicate natroliti della Val di Fassa, i dioptasi africani.

Le novità di quest'anno, in attesa della neve

Questi i prezzi di sci scarponi e attacchi

Si è già incominciato a parlare di sci — con forte anticipo sulla venuta della neve — tirando in ballo squadre nazionali, polemiche tra tecnici, considerazioni sulla nuova formula di Coppa del Mondo e relativi pronostici. Per gli spettatori. E' ora quindi di interessarsi ad un settore, quello dell'attrezzatura, che coinvolge invece direttamente i quasi 5 milioni di appassionati dello sci che, bene o male, vengono influenzati all'atto dell'acquisto, dalle vicende dei loro beniamini.

I negozi specializzati hanno già ricevuto la nuova produzione '78-'79. Si è concluso l'ultimo dei cicli quadriennali dei campionati mondiali, durante i quali le Case mantengono grosso modo intatte le caratteristiche della loro gamma. Sta per iniziarne un altro. Così la produzione si arricchisce di nuovi modelli ed i vecchi, almeno nella veste, sono stati rinnovati.

«*Quest'anno* — spiega Carlo Schenone, ex azzurro, maestro di sci e proprietario dell'omonimo negozio — *la tendenza di quasi tutti i fabbricanti è stata quella di creare uno sci "intermedio" per prestazioni, con lunghezze varianti dai 160 ai 195 cm*».

Ricordiamo che, con l'avvento dei «compatti» l'utente si è trovato in una gran confusione e, se non consigliato, nell'imbarazzo della scelta.

«*Restano comunque* — prosegue Schenone — *i "compacts" per i debuttanti mentre l'intermedio di cui parliamo è uno sci da turismo, più sofisticato, al limite adatto per garette di tipo aziendale*». La vecchia misura dello sci tradizionale da cm 205 è stata rapportata ad uno sci da impiego turistico lungo invece 190 centimetri.

Questa tendenza all'«intermedio» è evidenziata soprattutto da fabbriche tedesche ed austriache. I francesi la «sentono» meno pur introducendo sempre nelle loro gamme un modello «moyen» ed un «soft» (facile).

Ma vediamo le novità. Kastle e Fischer, come si sa, si erano fuse a suo tempo, così come era accaduto per Rossignol e Dynastar, marche diverse sotto un'unica conduzione (un po' come è successo per Fiat e Lancia, facendo un esempio). Non bisogna dimenticare che nei mondiali di libera del '77 i primi 4 classificati usavano sci Kastle e Klammer, quinto all'arrivo, sci Fischer. Tutti i modelli con il famoso «buco» sulla punta per una maggior penetrazione e aderenza.

I prezzi dei Kastle, sci ben rifiniti ed efficienti, variano dalle 80 mila lire del New Style K 12 alle 200.000 della serie RX National Team, mentre la Fischer, da tempo specializzata nella fabbricazione dei «compact» offre il Racing Cut a 198 mila lire e a 125.000. La gamma Cut 70 (dove la parola sta all'incirca per spigolo) è formata da 4 modelli da 80, 99, 138 e 175 mila lire. Quindi i Cut Special con un modello da neve fresca (139.000 lire) e da debuttanti venduto a 83 mila lire.

La francese Rossignol (nota anche per essere la marca con la quale scia Piero Gros), ha immesso sul mercato gli ST, che con una nuova serigrafia sostituiscono in pratica il vecchio ST Competition. Nella fabbrica del «galletto tricolore» la novità vera è però rappresentata dal tipo SM Competition che rileva l'eredità lasciatagli dal Roc. Più flessibile di quest'ultimo, è ora dotato di fibra aggiunta al metallo, che dovrebbe in teoria ovviare ad eventuali deformazioni procurate da sollecitazioni elevate. Gli ST e SM costano entrambi 198 mila lire.

La Dynastar ha applicato ai modelli Polysoft e Dynasoft (denominati «medians») dei parapunta in plastica con funzione anticolpi. Prezzi da 170 a 200 mila lire.

Per gli attacchi la novità più consistente è costituita dai Salomon 727 in due versioni: normale (82.000 lire) ed «équipe» (94.000) con freno sci incorporato. Il puntale «multidirezionale» aumenta la possibilità di sgancio anche sotto pressione elicoidale. La Nevada dà una versione rinnovata del Look. L'N 77 costa ora 82 mila lire. Tutte le case, comunque presentano attacchi meno sofisticati con prezzi variabili da 28 a 40 mila lire.

Per gli scarponi non c'è che l'imbarazzo della scelta. Alla portata di tutte le tasche (da 28 a 154 mila lire) tutti in plastica, con chiusura a ganci. Ricordate però che non basta scegliere la marca più o meno prestigiosa per avere scarponi funzionali. E' necessario trovare il tipo che meglio si adatta al nostro piede. E non è detto che lo sia un modello da 150.000 lire.

g.d.e.

Giacche a vento e pantaloni

Esistono anche gli sci «personalizzati». La Fischer ha infatti introdotto quest'anno un nuovo sistema di fabbricazione. Il cliente sceglie, con il negoziante, la lunghezza dello sci e fornisce al venditore stesso il proprio peso e un'indicazione sulle proprie capacità e sulle condizioni d'impiego, oltre a nome e cognome.

I dati vengono inviati alla Casa che, per mezzo di un computer li elabora fino ad ottenere uno sci «su misura». Nome e cognome del cliente vengono riportati dal computer sulla serigrafia che copre la parte superiore degli sci, ripetuti per 30—40 volte a caratteri digitali propri degli elaboratori, sovrapposti più volte. Si leggeranno solo in tre-quattro punti della superficie, fungendo da efficace antifurto. Tempo di lavorazione un mese, prezzo 260.000 lire.

Qualcosa del genere fa anche una Casa italiana, la Roy, offrendo sci in serie numerata. Il nome e cognome del cliente viene questa volta riportato sul fondo degli sci, leggibile attraverso la soletta trasparente. Prezzo 240.000 lire.

Per i bastoncini è ora di moda acquistarli in «composé» con gli sci, cioè della stessa marca. Prezzi da 8 a 12 mila lire.

Le giacche a vento possono essere dotate di piumino sintetico o di vero piumino d'oca (da 35 a 120.000 lire), gli occhiali da sci hanno prezzi varianti da 2800 lire (per bambini) a 22 mila lire del tipo motociclista. I pantaloni in tessuto elasticizzato a tinte vivaci vanno dalle 35 mila lire per i tipi normali alle 65 mila per quelli con ginocchiere e parastinchi, modelli «salopette» (tengono al caldo lo stomaco e le reni) costano da 45 a 95.000.

I berretti in lana, utilissimi per preservarsi da sinusiti e raffreddori vanno da 4500 a 8500 lire a seconda del tipo di lana impiegato, 12.000 in lana doppia e da 14.000 a 18.000 lire in piumino.

Forse è meglio se Thoeni o Gros perdono: noi risparmiamo

Lo sci da fondo

Parallelamente allo sgonfiarsi — seppur molto relativo — del boom dello sci da discesa a causa del declino della «valanga azzurra», diventa sempre più di moda lo sci da fondo. E si deve proprio parlare di moda, perché la maggioranza della gente si è accorta di quanto sia bello e utile per la salute fare il fondo solo nello stesso periodo in cui ha scoperto — o, meglio, la macchina pubblicitaria gli ha fatto scoprire — i vantaggi del footing.

C'è comunque da sperare che l'approccio relativamente di massa al fondo, anche se incominciato per moda, finisca per trasformarsi in qualche cosa di più. Impossibile trovare le parole per descrivere le meravigliose sensazioni che si provano camminando fra boschetti e pini su dolci declivi di neve quasi vergine e, soprattutto, lontani dallo sferragliare di skilift e seggiovie. Superfluo, almeno si spera, decantare gli enormi benefici per la salute (e la linea, per chi ci tiene). Più semplice di tutto è dire che un'attrezzatura completa per il fondo (tuta, sci, scarponi, bastoncini e guanti) viene a costare sulle 150 mila lire, tanto quanto un paio di sci da discesa e neppure dei più belli.

Se gli "azzurri" non vincono i negozi vendono di meno

Parlando con i commercianti di articoli sportivi — e, in particolare, di attrezzature per lo sci — vengono alla mente alcuni dubbi che sono, purtroppo, conferma di quanto si afferma da tempo: fino ad un paio di anni or sono, affermano i negozianti, il pubblico spendeva, proporzionalmente al mutato valore della moneta, molto più di adesso. Eppure si era già in piena crisi economica. Praticamente, una certa oculatezza nelle spese è sopraggiunta solo dopo un po' che gli azzurri avevano smesso di vincere.

Ed ecco il dubbio — che, anzi, dubbio non è più —: erano le vittorie a ripetizione dei nostri azzurri che spingevano il pubblico a spendere, per acquistare i materiali, molto più di quanto non fosse necessario? Evidentemente sì. I fantastici risultati dei nostri campioni e tutta la complessa macchina pubblicitaria che ruota intorno ad essi spingevano lo sciatore della domenica fra le braccia del più classico consumismo. Se finché Thoeni e Gros vincevano tutto era «assolutamente necessario» avere sci, attacchi, pantaloni e maglioni uguali a loro, ora che Stenmark regolarmente li batte ci si può anche accontentare di articoli un po' meno di élite, molto meno costosi.

Non sono formiche, ma i partecipanti ad una gara di fondo

Quante volte si è ripetuto che non era necessario — né sufficiente — vestirsi uguale ai campioni per andare come loro? Fino a poco fa non è servito assolutamente a nulla, ora lo hanno scoperto tutti. Né, d'altra parte, risulta che il livello scistico nazionale si sia abbassato solo perché non siamo più tutti travestiti come altrettanti campioni di Coppa del Mondo.

Vediamo, dunque, di ripensare a tutti i soldi gettati dalla finestra — o, meglio, nelle tasche di produttori e rivenditori — in nome della frenesia consumistica. Provino a pensarci, soprattutto, quegli ultimi tristi epigoni di una moda ormai superata che, imperterriti, continuano a credere di poter sciare come Gros solo perché hanno gli sci dello stesso colore e marca. Sì, proprio così: «Solo dello stesso colore e marca», perché dai loro attrezzi a quelli dei campioni c'è la stessa differenza che dal giorno alla notte. Lo sci di un campione è «preparato» dall'inizio della costruzione fino al momento della sciolinatura esattamente come la macchina di un campione del volante. Se dovesse essere messo in vendita costerebbe cifre pazzesche. Se qualche negoziante è troppo avido per spiegare al cliente tutte queste cose, se ne ricordi almeno chi deve tirare fuori i soldi.

Giorgio Destefanis

Stagionali singoli da Sestriere a Monginevro

Eliminata la "carta bianca"

Che il Piemonte sia una regione sciistica per eccellenza è una cosa risaputa, quando però si sente dire che ci sono addirittura 80 stazioni di sport invernali, si resta ugualmente stupefatti. La cosa più interessante, però, è che sono quasi tutte collocate nel giro di un centinaio di chilometri da Torino. Superando di poco questa distanza, poi, si arriva in un'altra decina di località della Valle d'Aosta.

Quest'anno la neve tarda, ma le stazioni sono già pronte per avviare una nuova stagione. Grosse novità sostanziali non ce ne sono: qualche asperità del terreno eliminata, alcuni impianti in più, pochi particolari organizzativi migliorati. I fatti nuovi più importanti vengono dalla zona Sestriere, San Sicario, Sauze d'Oulx e sono uno negativo e l'altro positivo.

Incominciamo con quello buono. Dal Triplex è stato allestito uno skilift che, passando per il Colle dell'Assietta, raggiunge la cresta del Fraiteve. La celebre traversata, così, non è più praticabile solo «a senso unico» da Sestriere a Sauze, ma anche in senso contrario e senza camminare.

Il fatto negativo: non esiste più la «carta bianca», quel biglietto stagionale che consentiva di sciare da Sestriere a Monginevro senza mai dover mettere mano al portafogli. Le due principali società interessate — la Sif, per Sestriere, e la Sefo per San Sicario e Monginevro — non hanno rinnovato l'accordo.

172° derby della Mole: 65 vittorie bianconere, 64 granata

Juve-Toro, il campionato trema

Ultima ora: Benetti gioca

Pietro Paolo Virdis salta il derby. La notizia adesso è ufficiale e si diffonde nel clima dolce di [illegible] mattino di un autunno che non declina. Attorno [illegible] Juventus che s'allontana dai clamori della città per raggiungere il quieto ritiro [illegible] Villar Perosa c'è [illegible] tradizionale festa [illegible] tifosi, che applaudono [illegible] sperano [illegible] Trapattoni, dopo l'allenamento conclusivo [illegible] sabato, [illegible] dal riserbo [illegible] rende ufficiale l'accantonamento [illegible] Virdis, rinuncia che coincide con il *répêchage* d'un elemento esperto [illegible] Roberto Boninsegna. La voce sull'avvicendamento alla guida dell'attacco bianconero circolava dall'inizio della settimana, quando alla curiosità dei giornalisti Trapattoni aveva risposto [illegible] frasi imbarazzate, insicure [illegible] vaghe che denotavano un cambiamento di tendenze verso Virdis.

La rinuncia al sardo, dolorosa ma necessaria, [illegible] spiega con il rendimento incostante [illegible] del giocatore, che non ha saputo mantenere fede a certe allettanti promesse fatte sul finire dell'estate, quando raccoglieva consensi e gol con la scapigliata disinvoltura dei giovani di valore. Il campionato, con i suoi risvolti utilitaristici [illegible] [illegible] volte brutali, ha risvegliato Virdis dal sogno. L'ha messo in difficoltà, soprattutto sotto il punto di vista psicologico. La critica, gli umori del pubblico. Il calo di rendimento era fatale. Oggi perciò Vir[illegible] ha bisogno di un turno di relax, nel giorno in cui viene consumato il 172° derby, match dai mille volti, dalle cento emozioni, dai fuochi che divorano. Un giovane potrebbe esserne travolto. Perciò Trapattoni riesuma dai cimeli il vecchio Boninsegna, un po' appesantito dagli anni, [illegible] ricco di slancio e di carica agonistica. Inoltre c'è [illegible] motivo tecnico ad ispirare i programmi di Trapattoni: la Juventus ha perduto negli ultimi tempi forza penetrativa e schemi offensivi. Con il rientro [illegible] Boninsegna la Juventus dovrebbe ritrovare l'una e gli altri e soprattutto restituire [illegible] certa posizione a Bettega.

L'altra notizia ufficiale della vigilia riguarda Benetti che domani giocherà. Infortunatosi [illegible] Bratislava, [illegible] centrocampista bianconero non ha partecipato alla trasferta di Napoli. Dieci giorni sono stati sufficienti in quest'operazione recupero. Il test cui si [illegible] sottoposto questa mattina ha accertato il pieno ripristino fisico ed ha cancellato le ultime riserve mentali. Pertanto in panchina, al fianco di Alessandrelli, siederanno Cabrini e Virdis.

Alla Juventus la sostanza del derby impone un imperativo abbastanza categorico: non perdere. Poiché è staccata in classifica generale di due punti, una [illegible] eventuale sconfitta renderebbe drammatico lo scarto. Ma le ambizioni dei bianconeri non si fermano alla divisione della posta in palio. Furino, capitano di tanti derby, al riguardo [illegible] stato molto esplicito: «*Derby* [illegible] *rivalità. Desiderio di vittoria. Molto tempo fa entravamo in campo con molta presupponenza, sottovalutando quasi l'avversario. Ora lo rispettiamo ma vogliamo batterlo. Se entreremo in campo con la determinazione sfoggiata con il Milan possiamo centrare l'obbiettivo*».

Angelo Caroli

Sono indubbiamente cambiati i tempi, al[illegible] per quanto riguarda la vigilia del derby. Una volta, quelli [illegible] Toro contavano soprattutto sull'agonismo, adesso Gigi Radice afferma che si augura una partita «giocata» e i [illegible] gemelli del gol sostengono addirittura che la Juventus [illegible] in grossi guai [illegible] perde [illegible] fanno capire che si tratta di un'eventualità che [illegible] è [illegible] scartare. Sono soltanto parole, d'accordo, [illegible] illustrano sufficientemente [illegible] [illegible] mentalità, [illegible] derby «parlato» sembra un affare granata. E [illegible] fosse invece tutto diverso? Se il Torino si presentasse in campo vestito [illegible] vecchi umili panni [illegible] aggredisse [illegible] Juve con la rabbia di [illegible] tempo? Le parole — che in questo caso sono davvero pietre — non contano, sarà il campo [illegible] decidere.

Tutte queste schermaglie, che servono soprattutto a colorire la partita [illegible] domani, interessano giocatori [illegible] allenatori molto relativamente. Al Torino, ben oltre quanto si racconta, [illegible] clima [illegible] quello della lotta. Zaccarelli ha affermato che si aspetta [illegible] Juventus «spietata», ma si può esser certi che i granata non saranno [illegible] meno: quando i campioni [illegible] passato spiegano che [illegible] altri tempi il derby era una [illegible] molto passionale [illegible] che adesso è diventato una faccenda scientifica [illegible] asettica, probabilmente [illegible] sbagliano e domani sera se ne [illegible] convinti. Se non sarà battaglia grossa, ci andremo abbastanza vicino, la posta in palio è troppo grossa. Questo non significa che si scadrà nel terreno delle scorrettezze, ma un sano agonismo [illegible] scontato.

Il Torino non ha problemi di formazione, confermerà in pieno la squadra che ha sonoramente battuto il Vicenza. Anche [illegible] marcature non hanno segreti, anche se non si può escludere qualche sorpresina dell'ultima ora. In proposito, sembra scontato che Salvatore Vullo dovrà occuparsi del barone Causio. Il palermitano (esordiente nel derby torinese) si è espresso [illegible] sufficiente diplomazia: «Causio [illegible] [illegible] [illegible]pione, ci dovrò stare molto attento — *spiega* — ma non ho paura, credo che [illegible] la caverò bene. Il mio avversario rappresenta la fonte del gioco bianconero [illegible] questo aumenta [illegible] mia responsabilità. Ma ci ho già giocato una volta, sono ampiamente vaccinato contro l'emozione».

Per il resto, [illegible] le storie di sempre. C'è la preoccupazione per i colpi di testa di Bettega, qualche pensierino sul rientro di Boninsegna. I granata avrebbero preferito Virdis, perché dal «vecchiaccio» possono aspettarsi qualche sorpresa. Forse, la chiave [illegible] questo derby [illegible] proprio nel centravanti: rientra dopo una lunga assenza, ovviamente non può [illegible] al massimo sul piano dell'agonismo, eppure tutti concordano nell'affermare che deve essere tenuto d'occhio con la massima attenzione. Soltanto [illegible] indovina [illegible] partita lui, la Juventus può indovinare in pieno la sua.

b. br.

Arbitri

Ascoli - Catanzaro
Bergamo

Atalanta - Bologna
Terpin

Avellino - Napoli
D'Elia

Fiorentina - Verona
Menegali

Inter - Lazio
Reggiani

Juventus - Torino
Agnolin

Vicenza - Milan
Menicucci

Roma - Perugia
Casarin

JUVENTUS

Bettega, Gentile, Benetti, Zoff, Morini, Boninsegna, Scirea, Furino, Tardelli, Cuccureddu, Causio

TORINO

C. Sala, Danova, P. Sala, Zaccarelli, Graziani, Mozzini, Terraneo, Pecci, Salvadori, Vullo, Pulici

ore 14,30
Stadio Comunale

Calcio - domani
Inizio ore 14,30

SERIE B

Bari - Sambenedettese; Brescia - Genoa; Cagliari - Pescara; Cesena - Nocerina; Foggia - Taranto; Lecce - Pistoiese; Palermo - Varese; Sampdoria - Udinese; Spal - Monza; Ternana - Rimini.

Classifica: Pescara p. 13; Cagliari 12; Udinese [illegible] Fog[illegible] 11; Palermo 10; Monza [illegible] Pistoiese, Cesena, Genoa, Rimini e Lecce 8; Ternana e Spal 7; Nocerina, Sampdoria, Bari, Varese e Sambenedettese 6; Brescia e Taranto 5.

SERIE C 1

Girone A: Alessandria - Mantova; Biellese - Reggiana; Como - Spezia; Modena - Juniorcasale; Novara - Lecco; Parma - Cremonese; Piacenza - Padova; Treviso - Forlì; Triestina - Trento.

SERIE C 2

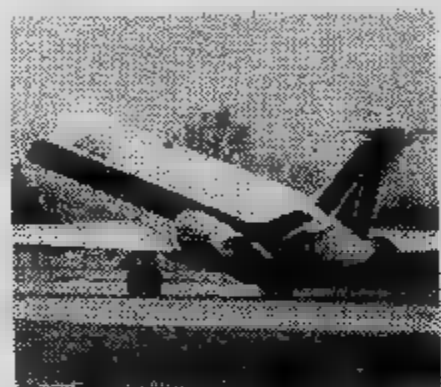
Girone A: Grosseto - Sanremese; Imperia - Civitavecchia; Montecatini - Derthona; Savona - Prato; Viareggio - Albese.

Zigoni del Brescia

IL PUNTASPILLI

Nettuno Gregory e altre cose ancora

Un giornalista ci vorrebbe consolare raccontando delle sue esperienze dirette, secondo cui l'Alitalia ■ Fiumicino sono ancora, tutto sommato, una compagnia aerea e un aeroporto di tutto rispetto ■ appetibili per il viaggiatore. Il giornalista cita, per il confronto van-

taggioso, ■ ■ ■ Atene, dell'Olympic Airways, ■ Lisbona, dell'Iberia... E' ■ ■ il terzultimo della classe si rincuorasse guardando ■ penultimo, ■ come quel tale che, non potendo battere l'Europa, mostrò di ■ superiore ai Negus d'Abissinia. Oltre tutto, riuscendoci solo a metà, ■ per poco.

★★

Gregory Peck ■ ancora bello? Lo ■ certamente. Ma ■ chi porta i capelli lunghi, camicie scamiciate, un jean all'anno, la ■ figura ravviata e cravattata come ci sta? Ci ■ più vicine la chioma ■ Beethoven e l'acconciatura di Masaniello. Ma che ■ sarà anche ■ John Travolta fra trent'anni? Travolto anche lui da un ritorno alla moda ■ alla figura di Robert Taylor o Melwyn Douglas?

★★

Quando, deluso dall'ennesimo dibattito economico ■ sul Terzo Mondo, ■ gira ■ ■nopola e va sulle Tv locali, dispensatrici in continuazione di western e di gialli, ■ scopre amaramente il trucco ■ tutte le pellicole ■ genere. Senza un Gary Cooper, un James Stewart, un Jean Gabin, m■ presenti ■ quei modestissimi prodotti ■ ■ parrocchiale, qualunque film ■ una noia sciocca, inerte, banale. C'è poco da dire e da fare: un grande ■ tiene ■ piedi anche il nulla. Vale per i film co■ per le tribune sindacali.

★★

Per un ironico destino, il dio ■ mare era finito in fondo al mare. Incapace di tutelare la nave ■ cui ■ stato imbarcato, o trascinato ■ picco nel naufragio di qualche antico impero, Nettuno rimase fra ■ alghe ■ i cetacei per un duemi■ anni, finché non si sa ■ un pescatore cipriota ■ ■ contrabbandiere napoletano lo tirano ■ galla ■ notte e spedi■ in Inghilterra.

Li acquista la statua, per capitalizzare i contributi pensionistici, la Mutua dei ferrovieri britannici. Una volta, i mecenati erano ■ nobili che si buttavano sui begli oggetti per ambizione o gusto personali. Poi entrarono in gioco i nuovi ricchi dell'industria e della finan■. Adesso è arrivata anche qui la democrazia. I proprietari della statua di Nettuno ■ finalmente i macchinisti delle vaporiere sbuffanti tra il Canale ■ Manica e la Scozia, che la espongono ■ pubblico, sottraendola non solo ai pescecani del mare, ma anche a quelli ■ petrolio e dei ■noni.

★★

Ormai, non pioverà più sino a questa primavera. Avremo ■ mai, prima, della neve in questo autunno bizzarro che si accinge a diventare inverno senza aver versato ■ goccia d'acqua. S'è stancato evidentemente lo scorso anno, alluvionando. Chissà come la prendono gli ombrellai. Chi mai ha acquistato un paracqua in questa ch'è solitamente la loro stagione d'oro?

★★

Le medaglie cadono ■ petto dello Scià come le foglie d'autunno, avvizzite, ormai inservibili, superstiti ■ una stagione vecchia e brutta. Ci ■ venti dell'atmosfera e venti degli uomini. C'è soprattutto il vento ■ tempo. ■ ■ bufere celesti resistono almeno i pini e le querce, a quelle della storia non resistono ■ i troni radicati ■ millenni.

★★

Carlo d'Inghilterra ha compiuto in questi giorni i trent'anni facendo lo scapolo ■ il disoccupato, vittima anche lui della florida anzianità ■ ■ madre, poco più che cinquantenne, ■ della carenza di nuovi posti di lavoro. Mezzo secolo

fa, non avrebbe avuto che l'imbarazzo della scelta. Fra matrimoni, parentele, abdicazioni, morti, un posto l'avrebbe trovato subito, ■ anche una moglie. Adesso, c'è una crisi della monarchia quasi peggiore di quella ■ chimica. Ma quel ch'è forse peggio per lui, disoccupato ■ ■ lastrico comunque dorato, è che c'è anche una crisi ■ principesse.

Specola

Il piacere della montagna qu

Courmayeur: fina

Il ■ piacere ■ quello solitario. ■ — sia ben chiaro — quello rinascimentale, di Leonardo: «Se sarai solo, sarai tutto tuo» anche se sembra il motto di chi ha ■ puzza sotto il naso, ■ suo■ elitario e poco democratico.

Sta di fatto che il vero pia■ ■ ■ pranzo ■ nozze, per esempio, ■ arrivare un po' prima della ■ degli invitati, ed entrare in cucina alla buona ■ spilluzzicare di vassoio ■ vassoio, ■ tegame in tegame, di casseruola in casseruola: così si ha ■mente agio ■ cogliere i migliori bocconi. Dopo, quando si son tutti riuniti e si ■ in ■ ■ pranzo, bisogna fare i complimenti e sostenere la conversazione: ■ la festa ■ trasforma in cerimonia, il convito diventa barba.

Così, ■ fare un altro caso, il concerto. Il meglio è an■ alle prove, con gli orchestrali in maniche di ■micia, ■ direttore col ■ toscano in bocca che ogni tanto interrompe sacramentando, ■ questo ■ già un bel divertimento; ■ ogni tanto, anche, induce i suoi collaboratori ■ trarre dai loro strumenti accordi così celestiali che ■ sempre detto ■ si riascolteranno nell'esecuzione ufficiale. ■ così ancora, una mostra di pittura. L'inaugurazione ■ uno strazio. Ti pestano i piedi, gomiti ■ costole, caldo da soffocare. Non si vede niente, o molto poco; ma il rompiballe lo incontri sempre, ■ non ti mollerà più. Il ■ piacere della mostra è dopo: quello solitario, quando in galleria ■ sono tre visitatori e nessuno conosce l'altro.

Chi ■ in questo ordine d'idee, ■ ■ il gusto del piacere non partecipato, non condiviso, deliziosamente egoista, spudoratamente asociale non ■ assolutamente perdersi Courmayeur fuori stagione; adesso, in questo preciso momento.

Non ■ un'anima. ■ se c'è, non disturba. I ■ vanno ■ vengono occupandosi delle loro faccende che interessano il domani, la neve, ■ sci, gli impianti ■ risalita, la folla ■ domenica. L'oggi è ■ non li riguardasse: l'estate ■ finita, l'inverno ■ è ■ incominciato. E l'autunno, per quelli ■ Courmayeur, ■ ■ «non-stagione», ■ ■ nel calendario che, tutt'al più, si può riempire con opere di manutenzione. E i loro clienti ■ pensano al■ stesso modo, evidentemente: perché qui non ■ ne vedono.

Non avendo opere di manutenzione con le quali riempire il ■ ■ «non-stagione», forse ingannano l'attesa manutenendo ■ stessi e i loro strumenti. Affilano gli sci, fanno flessioni ■ ginnastica respiratoria per ■ pronti al momento buono. Aprono le finestre, guardano il cielo, esclamano: «Maledetto colonnello Bernacca, maledetto colon■ Baroni, maledetto maggiore Pennacchi. E' ■ ■ sereno: ■ ■ tempo ai vostri anticicloni, maledetti tutti, ■ da fare con le vostre correnti provenien■ dall'Atlantico. ■ ■ nevichi».

Intanto, ■ nevica. Questa miracolosa ■ di San Martino, questa ■ ■ ■ ■ la chiamano i traduttori dall'inglese, non accenna a finire. Però finirà. ■ approfitti, finché dura, l'amatore di piace■ solitari. Se ■ goda l'asociale, finché è in tempo.

Courmayeur non potrà mai essere più ■ di ■

Le montagne che fanno da scalino, quasi ■ stuoino, ■ quelle immense cattedrali ■ ghiaccio e ■ roccia, le montagne minori che sui dorsi e sui fianchi portano ■ e foreste, adesso appaiono fulve come criniere di leone. Sono i larici che tingono di senape ■ d'oro le loro foglie pri■ ■ che ■ le porti ■ vento: i larici, in un mondo di sempreverdi, gli unici decidui cioè che ingialliscono d'autunno e d'inverno vanno nudi. In mezzo a loro, affidato

agli abeti, perdur
verde dell'estate: c
il ruvido pelo di
niere gialle s'intr
ciuffi d'erba.
E' un gran bel
più in basso, me
ma intonatissime,

Sergio Quinzio ieri ■ Torino ■i V

La fede contro l'a

«La fede può rispondere all'angoscia contemporanea?». Ne ha parlato ieri pomeriggio al Carignano, per i Venerdì Letterari, lo scrittore e saggista cattolico Sergio Quinzio, nato ad Alassio nel 1927, da anni ritiratosi in ■ minuscolo comune delle Marche. Autore di numerosi saggi di argomento prevalentemente sacro e collaboratore di giornali e riviste: *«...nessuno come lui esprime ai nostri giorni il conflitto fra la tensione escatologica messianica delle Scritture e ■ interpretazioni che tende a darne il mondo moderno, l'incompatibilità fra ■ lettura della parola ■ Dio nella prospettiva della storia mondana, ■ ■ lettura della storia mondana nella prospettiva della parola di Dio».*

Quinzio ■ ha dato certezze, né assicurazioni ■ platea; ha citato Guido Morselli *«...uno dei tanti intellettuali contemporanei che hanno volontariamente abbandonato la vita; scrisse agli inizi degli Anni 60 ■ inedito "Capitolo breve sul suicidio", che gli ■ ■ ■ "non scelta" o, che è lo stesso, ■ una scelta obbligata di chi "oppresso dall'avversità giunge allo stremo delle forze, al fondo dell'afflizione ■ dell'avvilimento: ■ disperazione, che non ■ necessariamente clamorosa, ma spesso ■ muto squallore dell'animo, la sua inerzia cupa e silente.*

«In ■ nota manoscritta Morselli vede nel gesto del suicida l'intenzione di "punire qualcuno di un torto che ha subito"... Il suicidio così concepito appartiene all'orizzonte di una fede che ■ sufficiente per farci esigere il Dio giusto ■ misericordioso, ma non per farci vivere nella certezza che davvero operi in nostro favore per salvarci. Da questo fondo deriva il suicidio di tanti altri testimoni della condizione dell'uomo contemporaneo.

«Le certezze moderne sono finite, l'idea che si stia camminando verso il meglio sembra ormai una favola: la contemporaneità si rivela sempre più chiaramente il capovolgimento della modernità. Soprattutto i poeti ave■ già visto la solitudine, l'angoscia, la ■ ■zione dell'uomo che la ragione aveva finalmente liberato. Ma in nome del■ fede cristiana si ■ finito invece per tardivamente

battezzare le ■
moderne fino ■ l
dannate. Condan
ta, non adegua
motivata; battes
cordato perché
■ forza ■ fa
«I propugnato
daci aggiorname
vergono ■ i
dei valori tradiz
un punto essenzi
vedono ■ tragic
storia. Se ieri si c
il cammino della
come una marcia
le attraverso i se
si concepisce, an
me evolutivo, asc
il corso della sto
■ si pensa di ■
«A queste di
esauste forme. ■
dell'incarnazione
trappone oggi,
riamente, la teol
la croce, l'unica ■
offrire, se ■
risposte, ■ orizz
tragiche doman
moderne. Teolog
croce non signif
tismo o doloris
consapevolezza
re della storia.
evaderne ma pe
—sulla parola de
—che sarà reder
attraverso la cro
verso lo scacco
■ nostre fiducios
«Giuseppe Ber
manzo "La gloria

Metti una sera

Il signor Alessio aveva deciso di trascorrere una serata fuori casa, ■ amici, ■nunciando ■ ■ gentile signora che una cena di la■ lo costringeva ■ emigrare per qualche ■ in una città di provincia. Banalissi■ ■ ma non ■ saputo trovarne un'altra, quando gli aveva telefonato ■ certa amica, quasi d'infanzia, per invitarlo a ■ «rendez-vous», però portati una ragazza. Il signor Alessio per rendere più credibile l'importanza della serata in provincia aveva ripetuto alla ■ gentile signora «Si tratta di un rendez-vous d'affari».

■ quel punto i problemi per il signor Alessio, così legato alla famiglia, erano due: procurarsi un'amica per il «rendez-vous» e abbigliarsi adeguatamente.

La signora Alessio, molto intenerita ■ lavoro ■ ■ marito, lo consigliò: «Potrebbe andar bene un vestito di lino. ■ non c'è. Oppure uno spezzato, ti■ panta■ chiari ■ giacca blu».

«Facciamo un paio ■ pantaloni jeans — decise ■ signor Alessio — una maglia nera e un giubbotto in jeans. Per ■ "rendez-vous" ■ anche troppo».

Il secondo problema lo affrontò ■ telefono dopo aver sfogliato ■ suo taccuino sgualcito. Bionda ■ bruna? Seria ■ un po' meno? Decise per una via di mezzo, sul giovane, maggiorenne in ogni caso per non avere guai: ■ chiamava Carmen, bella ragazza che ■ stare a tavola ed in una pista da ballo, sa accettare qualsiasi tipo di conversazione, veste senza reggiseno ■ indossa camicette trasparenti.

Sull'autostrada, con lei ■ bordo, dopo aver raccomandato alla signora ■ vedersi la televisione fino a tardi, ai bambini di mangiare ■ gelato dopo cena (per sentirli felici e sereni ■ sue spalle ■ la sua coscienza da ipocrita ■ posto), il signor Alessio viaggiava ■ la ■ auto a velocità sostenuta verso ■ «rendez-vous». Carmen era ■ suo agio e lo si intravedeva anche dalla camicetta trasparente sui seni giovani e sodi. In tasca Alessio si ■ messo ■ bella cifra, duecentocinquantamila. Non voleva ■ ■ alla sprovvista.

Ad attenderli, nella città ■ provincia, c'erano due uomini e l'amica d'infanzia. «Allora andiamo» disse impaziente ■ signor Alessio, ■ rispose uno, che aveva l'aria ■ comandare e di ■sere il più sentimentalmente vicino all'amica di provincia. «Andiamo al ristorante, mangiamo tartufi così sare■ più in forze».

Ormai ■ tutto chiaro. A tavola fu un'orgia di tartufi, divorati ■ antipasto, poi

sul risotto, quindi
duta, innaffiati d
e abbondante bar
gnor Alessio avev
cato la moglie, i fi
il lavoro. Aveva ■
chi per i tartufi
men. Aveva anch
cominciò a levarsi
to in jeans, imita
tri due amici, ■
scambiava poder
sulle spalle. Carm
ca di provincia
mento ■ si tol
bastava così.
La ■ fu v
tutti ■ fre
inizio al «ren
Quando arrivò il
■ Alessio f
stanco, di metter
la tasca ma poi
somma poco al ■
■ ■ chies
riere dov'era la
ritorno il conto er
to, gli amici in p
■ di provi
«Andiamo». Il sig
ormai lanciato p
■ Carmen
«Andiamo». Non
bi sulla destinazio
E neppure glie
quando seguì, s
Carmen sottob
amici di provin
infilavano un po
salivano per un
una casa non p
gante, ma che
stanza era app
ma. Suonarono
ta, il signor Ale

ando non c'è gente
lmente soli

... il cupo se fra quelle cri- ecciassero vedere. no vistose s'accendo-

no macchie rosse di alberi che, assunte informazioni, risultano essere «sorbi degli uccellatori» grandi grappoli bacche vermiglie. Queste bacche, sentito dire ma mi sembra storia, le sfruttano vipere per distillare il loro veleno. sottobosco ha nelle formazioni allineate di quegli arbusti che si chiamano alla buona «gambirossi» (nome scientifico: Epilobium angustifolium) che adesso tolano lievi ciuffi fioccosi, quasi scodinzolii di affettuosi bastardini.

Sui prati scintillanti di brina, accanto ai meravigliosi cardoni che in questa stagione argento puro, giacciono larghe foglie, al tatto velluto: qui le chiamano «lavassa», come il «paradiso in tassa» e che con olio limone siano eccellenti, diciamo commestibili.

Il lago Combal (ci può arrivare in macchina) in te luci rosa. Rosa come una rosa rosa. Andare a vedere per credere. Si lascia l'auto al ponte dove finisce la strada asfaltata Val Vény, si prende il sentiero a destra che porta bivacco Rainetti, dopo un quarto d'ora, venti minuti, c'è il rosa del lago Combal: mezzogiorno, mezzogiorno è l'ora migliore. Il lago non vero lago, ma un intreccio torrentelli, ruscelli, bealere. Nelle d'ombra ghiacciato. Dove la lastra più sottile e meno opaca si l'acqua che si sposta con movimenti serpentello, glio ameba, componendosi e scomponendosi in forme sempre eguali sempre di- Vive, come chissà che animale misterioso gentile.

Tornati indietro varcato ponte, in un quarto d'ora affanno si può arrivare ai casolari in rovina dell'Arp vielle inferiore; e dall'altra parte della valle che qui stretta e bella morire, si il laghetto del Miage, già fissato nel ghiaccio, un'ametista che il Signo- Iddio ha fatto così pura, esaltante per gioia di pochi, per gli egoisti, per gli asociali. Per gli amanti piacere solitario.

Gigi Caorsi

enerdì letterari
ngoscia?

... peranze eri con- gret- tamente timo ac- costretti ti. di au- nti con- difensori ionali ale: ità della oncepiva Chiesa trionfa- oli, oggi cora, co- endente, ria e ad sociarsi. verse teologia e si con- necessa- ogia del- che possa isolutive onte alle de post- ria della ica asce- mo. dell'orro- Non per credere l Signore ata: ama e, altra- otale del- attese. to nel ro- ", uscito

pochi giorni prima della sua morte dice un certo punto: "Siamo qui nella valle lacrime: nell'opera della redenzione qualcosa non ha funzionato".

«Ma che cosa dice la croce? — ha concluso Quinzio —. Può forse dare risposta? L'unica risposta accettabile da chi patisce disperata delusione la fine della sofferenza e la consolazione di ogni sofferenza passata. Qualunque altra risposta non sarebbe che un'ennesima esclusiva teodicea. Anzi — secondo Morselli — "al dolore si ripara. Nemmeno ultramondano compenso ex post quantunque munifico, varrebbe a risarcirlo". Dostoewskij sarebbe più che d'accordo.

«Alla tragedia moderna non c'è dunque preconfezionata risposta cristiana, ma la fede scopre che la tragedia moderna la tragedia cristiana: è un atto, l'ultimo, della grande tragedia di questi duemila anni che sono la nostra storia, in cui in modi diversi e opposti, abbiamo sperato di ormai ottenuto la salvezza prima da Dio e poi da noi stessi».

r. s.

La natura disegna

Il deserto, l'autentico deserto, ha mille aspetti. E' sassoso. sassi grossi oppure minuti come scaglie: in certi tratti del Sahara — tra In-shallah e Tamanrasset — le rocce prendono l'aspetto di teschi immani: è il vento che ha e lavorato la pietra porosa. In altre zone, come nell'Hoggar, pareti emergono da basamenti di sabbia Tenere l'orizzonte è fisso sui 360 gradi, come tavola da bigliardo: ci si può guidare ad occhi chiusi, certi di non trovare il minimo ostacolo.

In altre zone ancora, il deserto diventa classico, cioè quale lo siamo sempre immaginato: dune a perdita d'occhio, che insensibilmente si spostano secondo spirare del vento. Dune color tabacco, sabbia inconsistente: la più breve salita piedi diventa calvario, una fatica da Sisifo, la scarpa trova presa.

Ma l'occhio trova sorgenti infinite di godimento: sono disegni astratti, curve morbidissime, accavallarsi di dossi in un oceano fisso.

L'obiettivo (le fotografie sono di Grazia Neri) ha colto la suggestione questo deserto, trasformato dalla natura opera d'arte. Di più non può darci, come sa chi è dav- in quelle aspre e care, che rimangono nel cuore un'espressione profonda del mal d'Africa.

c. m.

a, quando vai in cerca dell'avventura

... sulla fon- generoso bera. Il si- dimenti- gli, i debiti, oltanto oc- è per Car- he caldo e il giubbot- o dagli al- on i quali se pacche l'ami- per il mo- nulla, elocissima, eta dare dez-vous». conto il si- ce l'atto, mano nel- travide la sotto delle e al came- ollette. Al a già paga- edi. La ra- cia disse Alessio ese sotto- le ripeté: veva dub- e vennero mpre accio, gli a mentre tone e poi

l'occhio Carmen come per dirle: «Ci siamo». Venne ad aprire un grande grosso, l'aspetto un contadino che aveva appena lasciato il trattore. introdusse in un corridoio, poi in quella che doveva cucina, ma ridotta ad un deposito di whisky e di bibite. Sul tavolo una raccolta settimanali, il più recente dei quali risaliva due mesi prima.

L'uomo grosso offrì un whisky signor Alessio e alla sua amica. Venne crearsi certo imbarazzo i due, mentre gli altri sembravano perfettamente a loro agio. fondo cucina c'era una tenda, forse il mistero si sarebbe risolto scostandola. Prima che qualcuno intervenisse fermarlo, il signor Alessio la strappò via, bloccandosi Di fronte c'era Dentro un tavolo verde con alcuni numeri stampati sopra, ruota tre uomini che aspettavano seduti l'aria annoiata, i vestiti dimessi. Come videro il signor Alessio balzarono in piedi, quasi sull'attenti, si ravviarono i capelli con le e chiesero: «Il si- vuol giocare? partita comincia».

«Facciamoci questo "rendez-vous"» disse di provincia entrando per prima nella gioco prita.

«Mi dia mezzo milione di fiches» l'amico ricco.

«A me cinquantamila in pezzi piccoli» disse l'altro che era il meno giovane della compagnia. Il signor Alessio si voltò verso Carmen che aveva capito prima di lui già si era seduta cucina per sfogliare riviste posate sul tavolo. guardò con un sorriso, lui si intenerì infilando le mani nella ta- dove teneva duecentocinquantamila lire pensò alla moglie, ai figli, tutte le cose di casa sua, a quanto gli aveva moglie prima che partisse: «Ricorda che domani dobbiamo comperare le scarpe ai bambini. Non spendere troppo».

Non avrebbe spesi, non avrebbe offerto champagne, né per dare al rendez-vous che immaginava i festosi. Era salvo e non avrebbe peccato. Questo fatto lo commosse al punto che fatica a trattenere una lacrima.

«Tu non giochi?» chiese Carmen.

«No — rispose il signor Alessio — io non so giocare».

«Tu non giochi?» gli chiese l'amica di provincia.

«Non disse lui tre la roulette girava.

In breve arrivarono altri uomini, che si appostarono attorno tavolo estraendo da logori portafogli o assegni. Sembrava una famiglia giocasse alla tombola. Ridevano fra loro croupiers improvvisati clienti che vincevano perdevano con massima indifferenza. Ogni cucina usciva l'uomo grosso che offriva whisky cola. Il signor Alessio chiese un gin-fizz. «Possiamo darle del barbera» rispose l'altro posandogli tra le un bicchiere di cola.

Mentre Carmen restava in cucina, signor Alessio avvicinò al tavolo. Cominciò guardare la ruota, ad osservare i numeri che uscivano Rosso, rosso, Allora, spinto volta tanto dal gusto dell'avventura buttò ventimila lire sul chiudendo gli occhi. Uscì il nero, vinse ventimila lire. Gridò di gioia mentre i clienti lo guardavano stupiti in cucina dove Carmen stata colta una crisi sonno.

«Ho vinto! Ho vinto!» urlava signor Alessio.

«Quanto?» gli chiese con assente la ragazza.

«Ventimila lire».

«Bravo, così ti comperi le sigarette per una settimana».

Il signor Alessio tornò nel- gioco. Ormai lanciato, i croupiers sorride- anche a lui e l'amica provincia lo divertita.

Nero, nero, nero per volte. «Adesso viene il rosso» pensò Alessio giocò le ventimila lire aveva vinto. «Dieci» annunciò il croupier, lui tese la mano per raccogliere la vincita ma poco che gliela mozzassero con la racchetta dei soldi. Il dieci era nero.

Decise di cambiare gioco. Uscì il 2, poi 18, era uscito il 10, era l'ora di giocare il numero dispari. Diecimila sul dispari. «24» annunciò croupier.

«Non importa» disse il signor Alessio all'amica provincia che rideva. «Raddoppio sul dispari fino a quando esce».

Nel giro dieci minuti perse le duecentocinquantamila lire. Dieci colpi si erano fermati numeri pari. Gli in tasca i soldi per l'autostrada, più quelli per un gelato ai suoi figli. Tornò in cucina; Carmen dormiva con la testa appoggiata tavolo sopra un «Novella di febbraio. dall'amica provincia con aria indifferente le disse: «Ho perso duecentocinquantamila lire, pazienza».

«Fatti prestare dei soldi, puoi rifarti» disse lei.

«Da chi?».

«Da lui, vai da Mario che te li dà».

L'imbarazzo del signor Alessio fu enorme. «Quanto chiedo — pensava — diecimila, ventimila?». Avvicinò Mario, quello che aveva pa- il conto al ristorante l'aria del giocatore: «Prestami duecentomila». Lui si volse al capofamiglia quella speciale famiglia e ordinò: «Dia duecentomila al amico, garantisco io».

Il signor si trasformò, perse la testa. Con gettoni da diecimila cominciò a trapuntare il tappeto verde. giocò dieci la prima volta non vinse. Ne giocò cinque la seconda appellandosi i numeri che nella sua vita gli avevano portato buono. Ma racchetta spazzò via le illusioni. Ultime cinque fiches mentre per gli altri il «rendez-vous» era già terminato. Mario aveva perso lire dopo giocato grosso e gli bastava. Carmen si svegliata e voleva tornare Torino, l'amica di provincia dava segni di insofferenza: «Domattina io lavoro».

Il signor Alessio rimasto solo al tavolo, con quelle cinquantamila lire di gettoni neanche più il conforto degli amici, soltanto il croupier conti- sorridergli. ultime cinque fiches lire sul tappeto. Odiava tutti quel momento, perdeva quattrocentocinquantamila lire avrebbe voluto piangere.

«2» annunciò croupier. signor Alessio non la forza urlare, guardò sul tappeto e «E' mio, ed ho vinto anche un "cavallo"». In un colpo solo raccolto più mezzo milione. I suoi amici intanto bevevano whisky cucina. Restituì le duecentomila lire croupier, cambiò subito le altre trecentoventimila se le mise tasca. Aveva guadagnato sessantamila lire. Lasciando bisca, incontrò sguardo degli amici che già pronti ad incoraggiarlo, a dirgli di non prendersela che, tanto, un gioco. Mario anzi precedette tutti: «Le duecentomila le restituirai ti farà comodo».

«Le ho già restituite» ri- il signor Alessio, «ed ho anche i soldi per offrirvi bottiglia di champagne».

«Sono stanca» Carmen, «torniamo a Torino».

«Sì — dissero gli altri — torniamo a Berremo champagne un'altra volta».

Alle prime luci dell'alba il signor Alessio tornava a casa. recò subito nella camera dei bambini posò un bacio sulle loro guance badando svegliarli. Poi entrò nella sua camera, svegliò sua moglie che gli chiese: «Com'è andato il "rendez-vous"?».

«La prossima volta i tartu- li mangio Torino — rispose il signor Alessio —. Ricordati comperare le pe ai bambini, domani».

Franco

Il più celebre romanzo di WILSON TUCKER

Il lungo silenzio

Si svegliò il Sole che, filtrando finestra aperta notte avanti, in faccia. La camera era silenziosa e immobile, un'ampia camera pulita, stridente contrasto con la squallida cella nella quale era svegliato il giorno prima. Dopo pochi la quiete e silente finestra la attenzione e ricordò dove fosse e che cosa era accaduto. Ma nulla era accaduto a lui; questa era la cosa sorprendente. Era vivo. Non mosse, non alzò alla vedere la città cambiata durante la notte, per se i morti fossero tornati in vita stessero camminando lungo le strade come sempre. Non ci poteva alcun magico cambiamento, l'incubo che ucciso città poteva essersi cancel- durante la notte. Ieri e quell'ultima notte erano troppo reali, troppo simili pro- nord. Questa città finita. Il compito immediato era scoprire quante fossero morte, quante altre fossero cadute le bombe nemiche.

Prima di tutto doveva scoprire questo, poi ritornare nell'esercito.

Frattanto, che avrebbe fatto ragazza? Prenderla con sé consegnarla Croce Rossa — abbandonarla, lasciarla lì nella città dove vissuto? Volse uno sguardo interrogativo verso l'altro letto e sorpresa constatò che vuoto.

Gary balzò sedere, sorpre-. Lo aveva lasciato?

Balzò giù dal letto e corse a piedi nudi sul tappeto per arrestarsi davanti al comodino. La lampadina era ancora lì ma i gioielli rubati erano spariti. Si voltò e attraversò rapidamente la camera fino alla porta esterna, tentò la maniglia la trovò chiusa. La chiave c'era. La ragazza lo lasciato chiudendo la porta di fuori, portando con sé il bottino. Restò accanto porta pensando a lei.

Diciannovenne... e poteva dimostrarlo. dimostrato. Tornò a guardare il letto e disse alta voce: «Inferno diavolo!» Poi andò in bagno.

L'armadietto con il portello a specchio appeso alla parete vuoto salvo per alcune piccole saponette: lo richiuse con violenza disgustato. Dallo specchio lo fissò una sudicia faccia barbuta: la i rubinetti sul lavan- rifiutarono di dare acqua, e fu sul punto di abbandonare la quando i occhi si fermarono sul serbatoio gabinetto. Sollevando il coperchio di porcellana e scostan- il galleggiante modo che non fastidio, sprofondò le mani nel recipiente la faccia. L'acqua fece bene alla sua pelle se la versò piene mani sulla testa, lasciando che ruscellasse giù per tutto il corpo. Una mezza dozzina di asciugamani erano appesi lì vicino. Mentre si asciugava lo colpì sua barba nel- specchio e si immobilizzò.

Gary lasciò il bagno e andò fino alla porta, non ricordando che era chiusa a chiave fino a quando la maniglia gli resistette. Lanciò con impazienza un imprecazione contro la ragazza assente, oltrepassò la porta di comunicazione la camera vicina per uscire nel corridoio. Scendendo le scale notò i numeri delle più vicine pianerottolo e giugendo piano terreno prelevò quadro chiavi del portiere quelle corrispondenti. Nell'esaminare l'atrio trovò un negozio che vi si apriva, afferrò pesante poltrona scagliò tro la porta chiusa. Gli del negozio gli offrirono una scelta articoli ne un certo numero. Portò tutto fino al secondo piano e alle camere più vicine.

RIASSUNTO — Gary e Irma unici superstiti di un che ha ucciso gli abitanti città. Lui atterrito pratico, lei ce a modo vivere normale non più senso.

La prima che aperse era un locale di mostra, se ne allontanò, impaziente per ogni contrattempo. Le successive due ca- contenevano corpi stesi letti, egli lasciò con eguale rapidità. Finalmente, tro- vuota, chiuse por- ta e la fermò col paletto, rovesciando i suoi rifornimenti nel bagno. Sollevando il coperchio del serbatoio dell'acqua, la trasportò con le mani nel lavabo. Quindi sbarbò.

Dopo si distese sul letto, aprì un pacchetto di sigarette prelevato negozio, fumandone due successivamente prima che il loro sapore gli divenisse gradevole al palato. Fu allora che accorse aver dimenticato vestirsi. la sua distrazione, Gary saltò dal letto, spalancò la porta, due rampe di scale fino al quarto piano e raggiunse la sua precedente camera.

Entrambe le porte erano aperte — quella che lui aveva lasciata aperta e l'altra che la ragazza aveva chiuso a chiave. Frenò il suo slancio e ascoltò attentamente. Irma Sloane era lì dentro, e piangeva isterica-.

Gary sostò soglia e la vi- gettata di traverso sul letto.

«Smettila con questo piagnisteo, accidenti!» disse a voce tagliente.

Lei volse rapidamente, sollevò la e lo guardò sorpresa, quindi un grido di tà attraversò la camera e si strinse contro il suo petto. L'afferrò per proteggersi tanto entusiasmo s'inarcò per evitare essere travolto. Irma gli attaccò sempre piangendo.

«Smettila ho detto! *Smettila.*» La scrollò.

«Credevo che te fossi andato.» Le sue parole soffocate, la bocca premuta sul petto lui. «Credevo che avessi lasciata!» Le braccia circondarono il torso Gary con un gesto di possesso.

«Anch'io credevo che fossi andata.»

Irma sollevò il volto verso di lui. «Che cosa?»

«Dove andata?»

«Oh, Russell... ti sei sbarbato.»

«Dove sei andata? Quando mi svegliato eri sparita.»

Lei gli sorrise e, voltando testa verso il letto, disse: «Guarda che cosa ho. Un mucchio belle cose.»

Gary scorse il sacco, un sacco di carta droghiere di grosse dimensioni, cui forma appariva turgida per tutto ciò che vi ficcato e pigiato dentro. «Che cos'è?»

Lei finalmente lo lasciò, e corse sul letto per rovesciare il contenuto del sacco lenzuola disfatte. Gary osservò a metà incredulo quel bottino.

«Per la madre di Per quale ragione vai raccogliendo tutto questo ciarpame? lo puoi mangiare.»

«Sono miei! Li porterò, li porterò tutti!» Affondò le mani nel mucchio di gioielli an- sensualità fra le «Non carini, Russell?»

«Non li puoi mangiare,» ripeté lui, «e se desideri restare in vita fa glio a raccogliere cibo. Perché portato qualche mangiare?»

«Non ho mai avuto e, prima... Sono *tanto* cari.» Lo guardò ancora, quindi guardò il suo corpo, e rise gaiamente. «Non avresti fatto meglio a metterti addosso qualcosa, Russell?»

Lui afferrò i suoi indumenti sparsi pavimento ed entrò nella camera accanto sbattendosi dietro porta.

* *

Consumarono la colazione nello stesso modo cui Gary mangiato il giorno prima: scatolame, sedendo sul marciapiede davanti a drogheria. Era men che soddisfacente. Do- lui la interrogò a proposito automobili. Desiderava prendere un'auto nuova da qualche venditore o da *garage*, e la cercava leggera in modo non consumare troppa benzina. La ragazza lo guidò per tutti i negozi di automobili, e alla fine scelse un compatto pulmino, nuovo, che sul tachimetro gnava un po' di mille chilometri.

«Perché così pignolo?» chiese con impazienza. «Perché non prendi di quelle automobili, fuori, sulla strada? Non c'è nessuno che possa impedircelo. Dove andremo?»

«Lo sa solo Dio! Andremo fuori da questa città più presto, dove. Chicago? E poi, fosse bombardata? Immagino che dovremo fare tutta la strada fino a New York, forse fino California. Quan- parte del paese è stata bombardata, sai? Dove troveremo gente viva?»

«Non lo so.» Era spaventata, adesso.

«Neppure io, ma dovremo pur guardarci attorno».

(FINE)

Tratto da «Il lungo silenzio», di Wilson Tucker, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci).

L'AVVOCATO RISPONDE

"Servitù,, tra i campi

«Per accedere mia cascina» — scrive il sig. A. C. Verolengo — *percorro strada di campagna che attraversa alcuni terreni vicini fino a sboccare sulla strada provinciale. proprietario uno degli appezzamenti su cui passa strada ha consentito all'esecuzione di opere che hanno ristretto l'ampiezza della carreggiata in curva, rendendo particolarmente disagevole il transito mio trattore rimorchio. invitato più volte il mio vicino a ripristinare il percorso, ma egli mi ha risposto che i lavori non li ha fatti lui e che, conseguenza, egli è responsa- Vorrei il suo parere in proposito, perché mi sembra strano che sia tenuta fuori proprio la persona che ha la possibilità materiale ed anche legale rimediare il mal fatto».*

ho ben compreso il contenuto della sua lettera, esiste una servitù di passaggio carraio a favore del suo fondo a carico quello del confinante.

Se effettivamente così stanno le cose, posso dirle che il suo vicino è obbligato a provvedere, perché, per co- giurisprudenza della Corte di Cassazione, proprietario del fondo dominante può agire nei confronti proprietario del fondo servente non solo per fatti direttamente commessi quest'ultimo, anche per fatti posti in essere terzi di lui tolleranza. Naturalmente deve trattarsi, non vi dubbio si tratti nel suo caso, di violazioni di servitù, tenuto presente il dovere generale proprietario del fondo servente di compiere o di acconsentire che sia compiuta alcuna co- o tenuto alcun comportamento che diminuire l'esercizio della servitù o a renderlo più incomodo. Il tutto secondo disposto 2° comma dell'art. 1067 codice civile.

*

«Vorrei sapere che differenza esiste tra danno emergente e lucro cessante» — scrive il sig. C.M. di Torino —.

Si tratta delle due componenti danno patrimoniale. danno emergente quello che, in certo qual modo, si verifica al momento del fatto. Il lucro cessante, viceversa, è il mancato guadagno che tale fatto desti- comportare in futuro. di incidente stradale, esempio, danno emergente sarà costitui- spese per le riparazioni alla macchina, dalle spese cure mediche ospedaliere mancato guadagno per il tempo in cui la vittima non ha potuto lavorare. Il lucro cessante, inve- il prevedibile mancato guadagno futuro dell'infortunato, a seguito di una eventuale diminuita capacità lavorativa (invalidità permanente) provocata dal sinistro.

La determinazione del lu- cessante si ottiene dunque attraverso la ricostruzione ideale quanto creditore avrebbe conseguito in normale successione eventi ed in base ad una ragionevole e fondata attendibilità. Occorre, però, tener presente che questa ricostruzione può essere astratta, ma deve procedere da una situazione concreta e rappresentare un'aspettati- giustificata prevedibilità.

Ricordo il di un impresario al quale il Tribunale respinse la domanda di risarcimento danni avanzata per non aver egli avuto la disponibilità di un'area fabbricabile. gli stata venduta, ma non consegna- nei termini previsti. Erano poi subentrati vincoli comunali che impedito qualsiasi sfruttamento edificatorio. Per tale fatto, sosteneva il costruttore, egli aveva perso l'utile ricavabile dalla edificabilità. Il che, a detta Tribunale, esatto in astratto. In concreto, però, sempre detta del Tribunale, le prove della possibilità giuridica (permessi amministrativi non richiesti precedenza, etc.) sia di quella finanziaria, necessarie l'una e l'altra per intraprendere la costruzione.

G.B. Moraca

«Robertino» condannato per minacce

PERUGIA — Il cantante Robertino, cioè Roberto Lorè, Marino (Roma), condannato dal tribunale di Perugia mese di reclusione per minacce. Robertino, nell'aprile '76, in provin- di Perugia, pistola pu- operaio gli l'indi- ed il mignolo

Il guida della propria «Alfetta» quando, «500» guidata dall'operaio Gubbiotti, 26 anni, notato all'atto sorpasso era fatto saglio del

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 1[illegible], Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A[illegible]BITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 538.777.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 446.640.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

PENSIERI addio. Stiamo già contando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche domicilio.
FINANZIARIA COMMERCIALE
c.so G. Ferraris 146 tel. 596212.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594718.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 694.180 694.670.

AFFARONE adiacente piazza Vittorio vendesi licenza boutique a L. 9 milioni anche dilazionabili. Tel. 874.182.

AUTORIMESSA 125 auto piano unico affitto mite vendo possibilità aumentare lavoro con carrozzeria. Telefono 501.218.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede azienda artigianale produzione giocattoli panno e peluche nuova completa attrezzatura locali moderni provincia Novara.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede laboratorio pasticceria ingrosso e dettaglio attrezzatura completa avviamento 30 anni stesso titolare Barra Valsesia.

G.M.P. corso Vinzaglio 15 telefono 538.821 cede in corso R. Margherita lavasecco ben avviato ottima clientela. Buon utile.

LATTERIA buona posizione 25 anni stesso proprietario causa malattia cedesi 7 milioni. Tra[illegible]glia, [illegible] Regina 168. Telefono [illegible]

4 Terreni

FASANO 694.670 terreno industriale Venaria, ottima posizione confine Torino, licenza costruzione capannoni e 2 palazzine per 5500 mq, area netta terreno mq 10.750. Urbanizzazione primaria. Richiesta: 450 milioni.

TERRENI industriali vendesi diverse metrature zona Sud e Sud Ovest. Telefonare 587.396.

VOLPIANO vendesi terreno industriale con progetto approvato; altro con progetto approvato ad albergo. Telefono 544.908.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO zona Mirafiori S. Rita locale seminterrato mq 1500-2000 circa, libero subito. Telefonare, ore serali, 373.878.

offerte

AFFITTASI stabilimento industria leggera o commerciale mq 5000 altezza mt 3,50 sottotrave e 4,40 sottosoletta su 2 piani e mt 1700 seminterrati palazzina uffici mq 1000 su 2 piani zona Nord Ovest. Telefonare 587.396.

CENTRO
via Avogadro 4, libero complesso negozio e magazzini circa 1000 mq. vende Lux-Case via Giusti 2. Tel. 546.476.

CONSULEDILE 533.322 vende via Saluzzo [illegible] magazzino mq 210 circa accesso carraio comodità carico e scarico 40 milioni.

FASANO 694.670 capannone industriale Beinasco; mq 3200 su 2 piani, su terreno asfaltato di 2900 mq, altezza mt 4,75 molto luminoso, ingressi carrai. Richiesta: 450 milioni.

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

LA società Miele srl assume per il proprio ufficio di assistenza tecnica di Torino tecnici viaggianti per il Piemonte. Si richiede: diploma di perito elettrotecnico o esperienza pluriennale nel settore elettrodomestici e impianti di lavanderia radiotecnica patente B. Si prega di rivolgersi a: Miele srl - Ufficio di assistenza tecnica - Torino, corso Vercelli 364, telefono 262.1750.

8 Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bigiotteria catenzano Valenza Po organizzazione rete vendita cerca venditori venditrici. Telefonare (0131) 92.708.

IL Punto Immobiliare S.p.A. ricerca personale per ufficio commerciale. Telefonare 658.303.

15 Autovetture

A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 116 Fiat nuove consegna [illegible] ore [illegible] valutazione del [illegible] rateazioni Sava ocasione leasing. (Sabato aperto tutto il giorno).

A. A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, [illegible], pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando [illegible] visitato tutti vialiate noi. Grazie. Corso Siracusa 33.

A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 tel. 393.127, via Monfalcone 141.

ACQUISTIAMO
compperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO camioncini furgoni e vetture anche ipo[illegible]. Telefonare 907.760.

ACQUISTIAMO pagando [illegible] 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALLA Saie, corso Giulio Cesare 202, telefono 265.756: Fiat 127 73 74 76, 128 71 72 73, 850 furgone e promiscuo 75 76, Alfetta 1,8 76, Mini 72 73 74, Opel Ascona 72 74 76 77, Opel Rekord diesel 74 75 76 78, Renault R5 75 77, Dyane 6 73 76, Simca 1307 e 1308 76 77, Simca 1000 e 1100 73 74 75 76, Opel Commodore GS/E coupé con servosterzo 1977. Vasto assortimento Opel Kadett 1000.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

AUTOBENGASI
via Genova 261 concessionaria Citroën. Nuove pronta consegna. Vasto assortimento usato, permute, lunghe rateazioni.

[illegible] Urbauto, [illegible] Francia 332 - Collegno, tel. 781.133, pronta consegna ogni tipo A112. Vasto assortimento usato 112E - 112 Abarth; 500; 128; 127; [illegible] Dyane 6; Simca 1000; Opel Kadett; Mini. Rateazioni 30 mesi senza cambiali. Interpellateci.

AUTOSTAN[illegible]
A) - Corso Belgio 179 e via Giulia di Barolo 3D, telefono 896.548 - 882.456 acquista contanti [illegible] to ogni tipo purché buone condizioni anche ipotecate disponiamo inoltre [illegible] usato. Garanzia serietà.

AUTOSTANDAR
B) - Acquista contanti qualsiasi tipo di furgoni camioncini pulmini diesel o benzina.

AUTOSTANDAR
C) - Dispone vasto assortimento furgoni camioncini pulmini diesel e benzina usati e nuovi pronta consegna. Garanzia serietà. Via Giulia di Barolo 3D, telefono 882.456.

AUTOSTANDAR
D) - Compera e vende fuoristrada in genere disponiamo Land Rover 2ª e 3ª serie diesel.

AUTOVETTURE SCONTI
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute [illegible]. Sconti, corso Turati 15, tel. 599.878.

BMW 320 metallizzata mesi 7 km 12 mila vende [illegible] concessionaria Citroën. Autobengasi, via Genova 261, permuta e rateizza.

COMPERIAMO
vetture di tutte le marche compra vendita [illegible] Autodestefani corso [illegible] 55.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti [illegible] spese Lin[illegible] corso P. Oddone [illegible].

CONTANTI
subito compperiamo autovetture tutte marche non dalrate. Soima Auto, corso G. Cesare [illegible] tel. 205.1977.

ESPOSIZIONE
[illegible]o di tutte le marche garanzia [illegible] Autodestefani corso Grosseto 55.

FIAT LEASING
all'Automotor [illegible] Casalai 46, tel. 506.858, [illegible] 26, tel. 871.126; [illegible] 614.378, consulenza fiscale e finanziaria per il leasing a ditte commerciali, liberi professionisti. Esempio: Diesel anticipo L. 1 milione 136.364 canoni L. [illegible]

FIESTA 9.0 L. bianco interno panno anno 1976. Sogea, corso Siracusa 40. Telefono 356.617.

FULVIA 3 coupé carta zucchero anno 1976. Sogea, corso Siracusa 40. Telefono 356.617.

HORIZON
Horizon 1100 e 1300 cc da L. 4.280.000 compresa Iva e Simca 1307-1308 in prova alla concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Saie, corso Orbassano 248, telefono 301.608.

LANCAR concessionaria Lancia Autobianchi ottime occasioni [illegible] corso Regina Margherita 270.

MOTORCAR A - Simca nuova 1000 da L. 3 [illegible] Iva compresa.

MOTORCAR B - Simca Horizon 1100 e 1300 da L. 4 milioni 280 mila Iva compresa.

MOTORCAR C - Simca 1307 1308 1309 SX da L. 4 milioni 995 mila Iva compresa. [illegible] nell 112 angolo corso Mazzocchi e corso Siracusa 45. Telefonare 636.824 - 321.758.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo [illegible] vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati, Lincarauto corso Principe Oddone 68.

PER TROVARE L'OCCASIONE
io vado alla Soima auto e tu? Soima auto, corso G. Cesare 186. Tel. 205.1977 - [illegible].

PEUGEOT 104 [illegible] anno 75 come nuovo. Proprietario unico. Sogea, corso Siracusa 40. Telefono 356.617.

RENAULT
concessionaria Soima auto, corso G. Cesare [illegible] direttamente a casa vostra, con una semplice telefonata a vostra disposizione personale qualificato per prove, preventivi, informazioni. Soima auto tutta la gamma Renault, Soima auto usato tutte marche. Tel. 205.1977 - 205.2005.

R11 TS 1.3 metallizzata anno 74 vetri azzurrati lunotto termico unico proprietario. Sogea, corso Siracusa [illegible] 356.617.

SEMESTRALI - OCCASIONI
offriamo in prova 10 giorni senza impegno di acquisto qualsiasi autovettura Fiat in esposizione. Compperate la vostra auto solo se ne sarete stati soddisfatti. Agenzia Panero, c.so Tassoni 4.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso [illegible] 3, telefono 658.001.

100 COMMERCIALI
autocarri: 750 850 238 241 242 615 616 Fiat [illegible] 625 Volkswagen Ford Transit Mercedes OM Saviem - Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

100 COMMERCIALI
furgoni: 750 850 238 Ford Transit Mercedes Opel - Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

100 COMMERCIALI
pulmini: 238 750 850 Ford Transit Volkswagen Mercedes - Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

100 COMMERCIALI
carrozzerie speciali: 238 uso frutta e verdura Fiat 90 NS ribaltabile Ford 30 q.li cassone 8 metri Simca uso carni Ford 30 q.li ribaltabile Volkswagen doppia cabina - Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5353.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in [illegible] alloggi liberi e occupati. Tel. 549.254.

ACQUISTA appartamento libero in Torino o cintura 2-3 camere. [illegible] Pagamento contanti. [illegible]

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 5[illegible]. Si assicurano trattative rapide.

ACQUISTO per contanti alloggio 1 camera tinello oppure 2 camere tinello servizi libero o occupato. Telefonare 442.333.

CERCHIAMO per acquisto diretto villa in Torino e prima cintura (Moncalieri, S. Mauro, Rivoli, Collegno) con caratteristiche [illegible] recenti oppure vecchia costruzione pagamento contanti rapida definizione 556.956.

CERCO appartamento libero in Torino 1 o 2 camere cucina Telefonare 378.789.

CONTANTI
paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da frazionare, ville, rustici. Fidatevi di
CASALEGNO
che di case se ne intende! Corso Regina Margherita 7, 832.904.

PIEMONTIMMOBILI
cerca alloggi case terreni in Torino e cintura. Telefono 710.809.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ALLOGGIO signorile in villa del 700 salone pranzo cucina 2 letto doppi servizi precollinare parco giardini box portineria vendesi. Telefonare 545.128.

A.A.A. [illegible] frazionamento eccezionale in stabile recente comodo con termo e bagno privato vende con dilazioni 50% alloggi; camera e cucina L. 6 milioni 300 mila; 2 camere e cucina da L. 14 milioni 500 mila grandi box e negozi. Visite sul posto ore 15-18, via [illegible] 23.

A. CUMIANA villa padronale centrale libera recentissima inserita in splendido parco alberato di 2500 mq piano terra: camera, cucina bagno autorimessa grande porticato. Piano 1°: salone studio 2 camere cucina doppi servizi terrazzo. 120 milioni contanti. Telefono 900.31.29 ore ufficio.

A. PREZZI AFFARE
via dei Mille 42-44 2 camere cucina servizio da 4 milioni 930 mila. Unioncase 549.777.

A. PREZZI AFFARE
via Cigna 134, camera cucina servizio da 3 milioni 635 mila. Unioncase 549.777.

A. PREZZI AFFARE
via Sesia 49 camera cucina servizio 3 milioni 665 mila, 2 camere cucina servizio 5 milioni 100 mila, monocamera con servizio 1 milione 870 mila. Unioncase 549.777.

A. PREZZI AFFARE
via Tunisi 41 camera cucina servizio prezzi da 1 milioni 400 mila. Unioncase 549.777.

A. PREZZI AFFARE
via Assisi 46 con riscaldamento centrale camera tinello cucinino bagno da 7 milioni 480 mila. Unioncase 549.777.

A. SERIM vende via Sacrgio angolo via Bibiana recente camera cucina bagno ingresso 10 milioni 600 mila; 2 camere tinello cucinino bagno ingresso 17 milioni 600 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende corso Moncalieri 259 adiacente piazza Zara convenienti 2 camere cucina bagno ingresso da 8 milioni [illegible] mila; 3 camere cucina bagno ingresso da 12 milioni 500 mila; spaziose soffitte da 2 milioni 100 mila. Telefonare 519.801.

A. UNIONCASE
A 549.777 in zona Santa Rita, via Alfiano 12, in casa moderna dotata ogni confort: 2-3 camere cucina disponi[illegible] attico, facilitazioni di pagamento. A richiesta mutuo fondiario.

A. UNIONCASE C 549.777 via Bra 6 adiacente corso G. Cesare camera cucina servizio 4 milioni 800 mila disponibile negozio libero subito adatto [illegible].

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. UNIONCASE D 549.777 Venaria via Salvà ingresso camera tinello cucinino bagno 16 milioni 500 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE E 549.777 via Modena 48-50 una gran bella casa con riscaldamento centrale, camera cucina bagno 8 milioni 250 mila, camera tinello bagno 9 milioni 500 mila, sufficiente 30% contanti, disponibile negozio 90 mq.

A. UNIONCASE F 549.777 corso Verona angolo via Catania 36 camera cucina servizio 4 milioni 900 mila, 2 camere cucina servizio 9 milioni 250 mila, 3 camere cucina bagno 13 milioni 550 mila, sufficiente 30% contanti.

A. UNIONCASE G 549.777 libero subito [illegible] Magenta ingresso 3 camere cucina bagno 20 milioni dilazionabili.

A Garino di Vinovo svendo alloggio signorile 8 anni con mutuo L. 13 milioni. Tel. 696.6804.

CASA su tre piani [illegible] ristrutturare in Pino Torinese mq circa 90 per piano, giardino proprio L. 50 milioni. Telefonare 841.409 - 840.140.

CASCINE Vica vendo alloggi con grande ingresso tinello cucinino 2 camere bagno mutuo e dilazioni. Telefonare Sofi 518.725.

CASETTA in parte libera precollina via Martiri della Libertà 13 camere giardinetto 50 milioni più mutuo. Tel. 535.317.

CENTRALEDILE vende presso piazza Bengasi recentissimo libero camera tinello cucinino bagno. 15 milioni 300 mila. Telefono 530.163.

CENTRALEDILE [illegible] villetta libera [illegible] Gassino panoramica 3 camere cucinetta biservizi garage cantina terreno 2000 mq giardino. 44 milioni 500 mila. Telefono 532.409.

CENTRO Immobiliare vende largo Sempione [illegible] tinello cucinino servizi lire [illegible] milioni 500 [illegible] dilazionabili. Telefono 650.5287 650.5370.

CONSULEDILE 533.322 vende via Saluzzo [illegible] in stabile decoroso a prezzi d'occasione molto 1-2-3 camere cucina ingresso bagno [illegible] milioni 800 mila a 12 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende presso [illegible] Sempione camera tinello cucinino ingresso [illegible] 8 milioni dilazionabili.

CORSO Tortona angolo via Pralungo 1 solida e bella costruzione appartamenti economicissimi con pagamento agevolato da mutuo Cassa Risparmio 1-2-3-4 [illegible] Fiduciaria Immobiliare 556.[illegible]

GAIOTTO vende centrale monocamere stesso stabile a partire da 3 milioni buon affare mutuo fondiario. Telefono 488.972.

GMG in Torino [illegible] soffitta bicamera con possibilità di ingressi separati zona centro 4 milioni trattabili. Telefono 518.807.

IMMOBILIARETORO centralissimi via [illegible] Tommaso [illegible] angolo via Pietro Micca alloggi camera cucina servizi 4 milioni 700 mila; 2 camere cucina servizi 6 milioni 700 mila; 3 camere cucina servizi 8 milioni 800 mila; mansarde minimo [illegible] mutuo fondiario e dilazioni personale [illegible] posto anche festivi 501.219.

LIBERO [illegible] Gerbido svendo alloggio signorile: salone 3 camere tinello servizi con box a L. 45 milioni con dilazioni. Tel. 696.6804.

LIBERO subito corso Palermo; 2 camere cucina mansarda e terrazza [illegible] interno vendo 13 milioni 500 mila. 4° piano. tel. 747.803.

LIBERO via Cibrario 4 camere cucina servizi L. 35 milioni Immobiliare S. Rita 745.092.

MAIORA C vende nuovi 3-4 camere in palazzina signorile a partire da 11 milioni più mutuo e [illegible] a Leini (7 km da corso Vercelli) via Alfieri 13 (200 mt prima della circonvallazione a destra). Personale sul posto sabato e domenica. Telefonare 756.625.

NUOVA costruzione [illegible] subito abitabili in palazzina signorile di pregiate finiture appartamenti adatti a studios-uffici ottimi per investimento. via Sassari 31 (giardini di nostro Cristo) prezzi a partire da 18 milioni, pagamento agevolato da mutuo fondiario, personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 531.475 via Stradella libero panoramico 2 camere tinello cucinino servizi 21 milioni 500 mila.

NUOVO [illegible] Immobiliare 544.908 531.475 corso Unione Sovietica signorile panoramico 2 camere [illegible] cucinino servizi dilazioni.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 531.475 centrale libero signorile [illegible] cucina 2 servizi. 59 milioni.

NUOVO [illegible] Immobiliare 544.908 531.475 piazza Statuto liberi signorili uffici e alloggi varie dimensioni forte mutuo.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 [illegible] Barriera Milano camera cucina servizi sufficienti 2 milioni contanti.

NUOVO [illegible] Immobiliare 544.908 531.475 centrale libero 2 camere cucina servizi rimesso a nuovo 15 milioni [illegible]

NUOVO [illegible] 531.475 zona [illegible] libero camera tinello cucinino servizi 16 [illegible] dilazionabili.

PIEMONTIMMOBILI vende zona S. Paolo 3 camere cucina [illegible] 13 milioni. Telefono 710.809.

PIEMONTIMMOBILI vende corso Traiano salonicino 2 camere cucina doppi servizi casa signorile. Telefono 710.809.

PIEMONTIMMOBILI vende Mirafiori alloggio libero camera tinello cucinino bagno volendo [illegible]. Telefono 710.809.

PINO spazioso alloggio; 2 camere tinello cucinino bagno giardino condominiale, 1° piano, L. 45 milioni. Telefonare 840.140 - 841.409.

PINO Torinese alloggio 1° piano palazzina: 2 camere saloncino cucina doppi servizi box cantina, giardino condominiale. 50 milioni compreso mutuo - dilazioni. Telefonare 840.140 - 841.409.

PRESTIGIOSO alloggio su 2 piani in palazzina signorile mq 330, L. 180 milioni. Telefonare 841.409 - 840.140.

SAIR 445.380 [illegible] libero adiacente piazza Adriano 2 [illegible] salotto cucina servizi tutti comforts. 51 milioni.

[illegible] Rita alloggio camera tinello [illegible] vende a privato L. 12 [illegible] mila dilazioni. Tel. 894.812.

TAIT A. [illegible] piazza [illegible] attico recente decimo piano salone 3 camere [illegible] ingresso doppi servizi [illegible] 3 [illegible] ascensore. L. 108 milioni. telefono 441.765.

VENDESI alloggi nuovi: [illegible] camere più servizi e [illegible] in Rivalta, forte [illegible]. Telefono [illegible]

VENDESI villa Pino Torinese in costruzione mq 155 più 2 mansarde più 180 mq seminterrato, giardino mq 2250. Telefonare 841.409 - 840.140.

VILLA Alpignano Brione piano terra grande garage sopra 3 camere cucina salone 2 servizi mutuo dilazioni. Telefono 967.46.87.

VILLA libera Volvera di nuova costruzione seminterrato 200 mq pianterreno salone 4 camere studio cucina biservizi mansarda 800 mq terreno. Gaiotto 489.789.

VILLA Pino Torinese bella posizione nuova signorile pluri servizi giardino 120 milioni. Telefono 728.266.

20 [illegible] affitto

A. AFFITTO o acquisto in Crocetta [illegible] (vie principali) 4 vani uso ufficio offro referenze. Telefonare 549.144 511.037.

21 Offerte [illegible]

A. AFFITTASI pied-à-terre elegantemente arredato. Amministrazioni Re Umberto tel. 538.59[illegible]

[illegible] monocamere completamente ammobiliate in zona tranquilla a L. 160 mila spese comprese stessa casa. Tel. 874.182.

24 Mobili, arred[illegible]

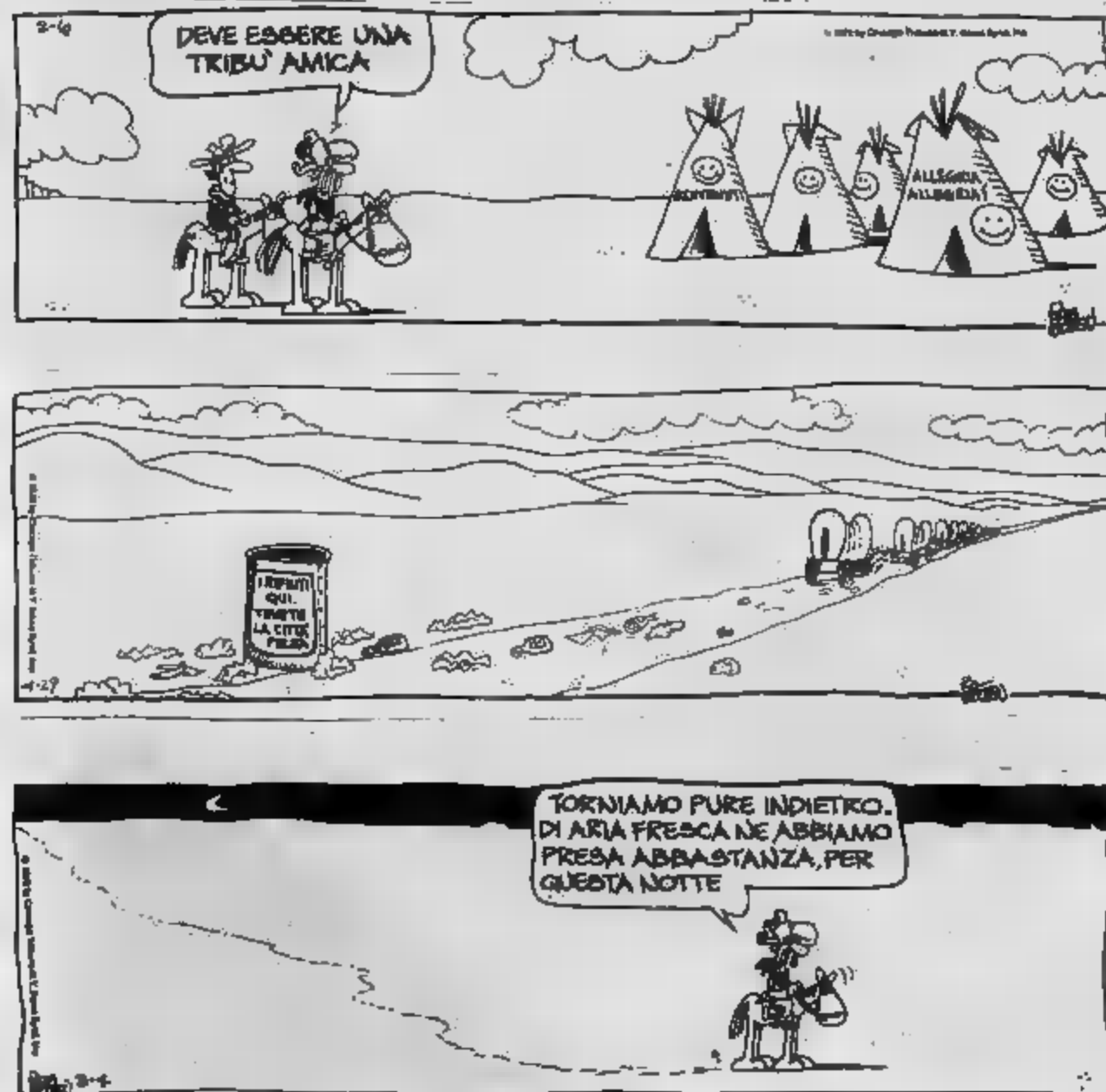
ARMADIONI veneziani comò comodini nobili letti ottone 1 milione 500 mila in oggi lire 1 milione 200 mila armadioni veneziani in noce anche su misura con letti incorporati. Corso Francia 280, via Isaiglio 74, via S. Donato 96.

(continua)

TOM E JERRY, gli eroi della tv

GLI APOSTOLI

di FRANCO BRUNA e

CATFISH: il favoloso West

L'acconciatura da tennis

Un coiffeur inglese l'ha lanciata l'acconciatura ideale per il tennis: sarà un po' troppo elaborata, ma il richiamo alla racchetta è immediato (Publifoto)

L'OROSCOPO DI OGGI

a cura RAFFAELLA

ARIETE (21 - aprile)
Malgrado giornata positiva, avrete modo di incollerirvi a causa di interessi che hanno lo svolgimento voi. Sono invece ottimi i rapporti con le persone care il cui affetto dovrete coltivare più pazientemente.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Gli influssi Giove vi seguono benignamente rendendo positivo il vostro lavoro: sentirete soddisfatti anche se a seguito di un dispiacere sentimentale addiverrete ad rottura definitiva. Buona la vostra salute.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Ottimo viaggio lavoro che abbine svago piacevole. Coloro che hanno incarichi di certa importanza devono attenzione a collaboratori che danneggiarli. Agite molta diplomazia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
effetti per coloro hanno relazioni extra-coniugali. altri subiscono qualche delusione. Per quanto riguarda gli di importanza è prevista buona soluzione ma qualche ritardo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Giornata particolarmente negativa per sul lavoro e per azioni collaboratori. Negatività sono previste nel affettivo. Non scoraggiatevi ed più propizi. Curatevi la .

**** (23 agosto - sett.)
Ottimi influssi daranno i guadagni sperati; gli affari si prospettano bene e favoriti sono anche i cambiamenti di casa. Potete stare tranquilli poiché siete sinceramente amati da chi desiderate vicino al vostro cuore.

**** (23 sett. - ott.)
Depressioni e scoraggiamenti dovuti sia a problemi sentimentali che a questioni lavorative; tratta di attendere qualche giorno per un cambiamento meglio; pazientate e non mancheranno le soddisfazioni desiderate.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Siete bene impegnati lavoro i risultati conformi ai desideri. Sarà bene che non alle cose onde riuscire meglio nei giorni prossimi, senza altre complicazioni. Saranno favorite le relazioni extra-coniugali.

**** (23 nov. - 21 dic.)
Positiva la giornata sia per il lavoro che gli affari. E' previsto un viaggio all'estero; i vostri affetti e non alcuna nel modo migliore e di ciò rallegrarvi.

**** (22 dic. - 20 genn.)
Dovrete subire qualche dispiacere per questioni familiari; fatevi forza e non complicate la situazione va affrontata serenamente. si prospettano incontri che non sottovalutare perché saranno fonte utili e di buone amicizie.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
La giornata sotto ottimi auspici in quanto favoriti sia campo del che in quello affettivo; per taluni sono previsti incontri molto validi e per altri buone proposte di matrimonio. Controllate la salute per rinnovarvi l'organismo.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Sarà compagnia di per voi giovani per non forti delusioni. Alcuni dovranno subire qualche dispiacere , senza farne una tragedia. Con la calma si minimizzerà ogni conseguenza.

Le stelle della settimana

Domani, che come sanno è un altro giorno, chiude la vecchia settimana mentre ne una nuova. E non stanno a guardare. Ma se l'oroscopo tradizionale gratifica ogni nato in tutti i dodici i Segni zodiacali, non bisogna credere davvero che un dodicesimo popolazione sia occupatissimo a incontrare l'anima gemella, mentre un altro dodicesimo, che so, continui rischi incidenti. Esistono piuttosto dei Segni, meglio: degli individui nati in particolari giorni di un Segno, più direttamente interessati dagli influssi astrali. Vogliamo vederne qualcuno?

La prossima settimana sarà ricca successi, ogni campo, per il personaggio più impulsivo e incostante dello Zodiaco: l'Ariete. Ma per i il 30 marzo è addirittura possibile un colpo di fortuna. C'è dire che la fortuna, per l'Ariete, sempre un qualcosa che scoppia all'improvviso, scatenando facili esaltazioni: a torto e a ragione importa, perché l'Ariete è incapace di discriminare. Chi invece sa discernere è il placido Toro, vero ruminante psichi- parliamo perché i nati 3 maggio possono aspettarsi la realizzazione di un ottimo progetto a lunga scadenza. Stia attento, invece, il Toro il aprile: potrebbe commettere un pericoloso errore di valutazione.

Per chi compie gli anni

i Pianeti, nel loro continuo girare, influenzano stati d'animo e avvenimenti, marchiano, per così dire, le persone. Osserviamo dunque la mappa del cielo e vediamo come si presenta l'anno astrologico (da un genetliaco seguente) per coloro che compiono gli anni nella prossima settimana. Il periodo migliore è rappre- primavera '79. In aprile-maggio si accendono gli entusiasmi dell'immaturo iperbolico Sagittario, perché qualcosa e di positivo entra nella sua vita. Un prima, cioè in marzo, il cambiamento riguarda Scorpione nato 22-23 bre, ma la felicità, per questo Segno, cosa contorta e complicata. Ottime per l'amore, per entrambi i Segni, la prima metà aprile e estiva. Le faccende di non andranno troppo bene in giugno. per il Sagittario distratto che dimentica facilmente partner quando qualcos'altro interessa di più, sia per lo Scorpione masochista che si crogiola suoi tormenti, le d'amore rappresentano poi un gran guaio.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1820: 1. Dxe4 (min. 2. matto).

N. (9 + 12)

O. Wurzburg (1910)
Il Bianco in 2 mosse

DAMA

Il problema

B. vince mosse (Settin)

Soluz.: 20-16, 16-12, 12-8, x; 10-6, 17-10; 8-4, x; 4-7, x; 7-5, x; 5-14, B. vince.

ECONOMICI

24 Mobili, [illegible]

[illegible] in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio [illegible] V[illegible] 34 T[illegible] vendita promozionale di cucine all'americana [illegible] sconto 50% su prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene.

33 Matrimoniali

[illegible]ENNE celibe alto sportivo benestante relazionerebbe con distinta socievole eventuale matrimonio. Gradito telefono. Scrivere a: «Publikompass 319 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

CARAVAN Center strada dell'Aeroporto tel. 262.1271 offre nel periodo invernale un partico[illegible] [illegible] su tutte le caravan e sino a fine d'anno. Gradito omaggio. Pagamento [illegible] a 48 mesi [illegible] [illegible]i.

[illegible] Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO riconosciuto Enci dispone cuccioli Bobtail Dobermann e pastori tedeschi. Tel. 011 969.8539.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. BROZOLO Cavagnolo casa abitabile 2 piani 3 camere e servizi sotto e 4 camere fienile sopra. mq 400 [illegible] di giardino indipendente, vera [illegible] casione L. 26 milioni 500 mila. Telefonare [illegible]26.

A. CASETTA di campagna con piccolo cortile e [illegible] abitabile subito, centro paese. Studio Uno vende a un'ora da Torino L. 16 milioni 500 mila. Tel. 540.947.

A. MONTOSO villetta bifamigliare 2 alloggi e mansarda con mq 700 di terreno vendesi a L. 45 milioni. Telefonare 537.126.

A 33 KM DA TORINO
vendo a L. 8 milioni 600 mila 2° piano abitabile di mq 50 in casa rustica centro paese con giardino comodi[illegible] servizi pubblici. Tel. 882.196.

ALASSIO meraviglioso appartamento sul mare vendesi, altri alloggi Laigueglia vicino mare. Telefono 0182 49.023.

ALTA VALLE SUSA
Borgo Alto d'Oulx stazione estiva invernale posizione splendida impresa vende 1-2-3 camere soluzioni tecniche architettoniche [illegible] prim'ordine. Telefonare 597.626 ore ufficio.

ARTESINA [illegible] Frabosa (Cuneo) centro di sport invernali Edilmontana vende direttamente in loco panoramici mono-bi-trilocali di primordine. Soluzioni ideali per 4-6-8 posti letto, mutuo 15 anni, dilazioni 12-24 mesi senza interessi. Telefonare 0174 334.106. 019 805.831.

BORDIGHERA zona Madonna della Ruota signorile 3 vani arredati box terrazzini panoramicissimi. Confar 0182 43.158.

CASETTA rustica abitabile con terreno indipendente 25 km Torino zona Front ottima esposizione. L. 14 milioni 500 mila. Telefono 396.635.

[illegible]ELLE
(1100 m - 20 km Sestriere) in palazzina centrale nuova, mini appartamenti pronta consegna con monoblocco doppi vetri moquette giardino privato terrazzo box. Rifiniture accuratissime. Telefono 900.31.29 ore ufficio.

FINALPIA arredato camera cucina servizi posto auto a L. 27 milioni 300 mila possibilità ampie dilazioni. Confar 0182 43.158 45.[illegible]

GMG in Albenga zona lungo mare vende appartamento in nuova costruzione 3 locali servizi balcone [illegible] posto macchina. telefono 518.807 [illegible]

L'IMMOBILIARE S.P.A.
46 UFF[illegible]
per vendere velocemente. Corso G. Ferraris 146 Torino.

LOANO centralissimo alloggio [illegible] 2 [illegible] tinello e terrazza [illegible] splendida [illegible]. Confar 0182 43.158 43.280.

RIVA Ligure alloggio centrale recente [illegible] vani servizi balcone angolare [illegible] vista mare 73 milioni 500 mila. Confar 0182 43.158 43.280.

RUSTICO 40 km da Torino composto [illegible] 6 camere cucina servizi con annesso fienile 30 milioni. Telefono 544.908 531.475.

[illegible] libero [illegible] soggiorno due camere cucina servizi ampio terrazzo 52 milioni. L'Immobiliare 0184 887.222.

STEMAX telefono 396.635 [illegible] rustico [illegible] [illegible]tare con 5000 mq terreno superpanoramico zona Canavese. Ottimo affare. L. 8 milioni 500 mila.

VAL Chisone [illegible] per Sestriere 3 km da Fenestrelle [illegible] 1040 impresa vende alloggi ultimati in palazzina di 2-4 vani box con o senza [illegible]ioni. Tel. 0121 21.376 5359.

VALTOURNANCHE frazione Brengaz alloggio nuovo composto di soggiorno [illegible] camera cucina bagno terrazzo L. 37 milioni 500 mila vende Principale Transazioni [illegible]mobiliari Châtillon [illegible] autostrada S. Vincent. [illegible] 0166 61.776 anche festivi.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

51 Occasioni

PIANOFORTI verticali e mezza coda di seconda mano in perfetto stato con garanzia. Sede assistenza tecnica. Facilitazioni. Via Mombarcaro 13 chiuso il lunedì.

[illegible] Varie

CAMERA letto moderna nuova svendesi rinnovo locali. Affarone. Barovero via Bellfiore 45.

CLOCHE pelle coulisse unisex 69.000, aviatori 65.000, montoni 125.000. Vaccaro, telefono 701709, c. Rodi 24 - Grugliasco (150 m Pinin[illegible]rina).

DUCORAMA la macchina che [illegible] 1000 colori per l'arredamento [illegible] casa. Bellissimi [illegible] a tutti gli acquirenti. Magazzini Bijno, corso V. Emanuele 24, telefono 832.617.

FEMAC E. 900
la prima macchina per maglieria elettronica portatile! Esegue automaticamente lavori che nessuna altra macchina al mondo può fare. Per prove e prenotazioni: Centro Femac - Torino, via S. Quintino 4 bis.

GOMMAUTO occasione: gomme antineve complete 4 ruote 500 Fiat 110 mila, 126 120 mila, 128 140 mila. Alfetta 160 mila. Renault 4/6 120 mila, Renault 5 TL 140 mila. Via Buenos Aires 112, tel. 361.992.

IMPORTAZIONE diretta di mobili originali inglesi d'epoca librerie, tappeti, Alrasca. Tel. (011) 988.9519.

MACCHINE per scrivere calcolatrici [illegible] e d'occasione con garanzia. Noleggi. Via C[illegible] 6, tel. 540.878.

VENDO camera [illegible]lo 220 mila pendile 60 20 mila scolapiatti 22 mila tavolo 20 mila sofà letto 100 mila frigo 100 mila camera letto moderna 650 mila soggiorno moderno 500 mila, salotto vera pelle 650 mila. Tel. 739.5677.

Nuovo varietà da stasera sul video

Macario dei vecchi tempi torna con le sue «donne»

Alle 20,40 di stasera esordisce sulla rete 1 *Macario più*: un «*Varietà del sabato*» certamente più ameno del precedente, ambizioso *Ribaltone*. Ideato e realizzato «*per i 50 anni di teatro di Erminio Macario*», lo spettacolo, registrato negli studi della tv milanese, si basa su un copione scritto da Amendola, Corbucci, Molinari e si articolerà in sei puntate.

Per la trasmissione iniziale il regista Vito Molinari, ch'è uno dei coautori, ha riunito, in un'ora e dieci, il primo tempo della commedia *Carlin Cerùti, sarto per tùti* un po' condensato nell'azione e nelle battute, e una sintesi, della durata di minuti, d'una delle celebri riviste teatrali che hanno reso popolare il comico torinese, ossia *E tu biondina* grande successo del 1956.

Nella commedia qualche interprete è stato sostituito in confronto all'edizione teatrale di alcuni anni fa: Sandra Mondaini, nella tuta della figlia racchia e petulante ha preso il posto di Margherita Fumero; come moglie di Carlin non c'è più Giovine ma Adriana Innocenti, mentre l'altra figlia è Milla Sannoner.

E tu biondina ripropone invece il «*tandem*» Macario-Mondaini che così grande successo ottenne alla ribalta ventidue anni fa. Sono due girovaghi un po' modellati sui personaggi zingareschi di Anthony Quinn e Giulietta Masina della felliniana *Strada* (uscita due anni prima) e coinvolti in una vicenda a sfondo risorgimentale che dà occasione alla messa in scena d'un finalone patriottico con la Mondaini bersagliera e Macario che sbandiera il tricolore fra il tripudio delle «*donnine*» famose, tutte imbandierate anche loro. Milla Sannoner qui è matronale e decorativa, in coppia con la spalla più di Macario: Carlo Rizzo.

A «*introdurre*» la puntata, e a concluderla, provvede con la sua *verve* giovanile, le strizzatine d'occhio, gli studiati inciampi nel discorso, Macario in persona affiancato da quella stangona, Tiziana Pini, che recitava con lui l'anno nel *Medico per forza*. La finale, in dialetto, è famosissima: nella nostra città chissà quanti telespettatori la canticchieranno con il protagonista perché la conoscono tutti: *Turin ti t'ses la mia vita, Turin pais caramele, sità cite bele... ecc. ecc.* Non c'è bisogno uzione.

a. vald.

Amore & valzer

Iniziare in concomitanza con l'avvio del revival di Macario è per una trasmissione televisiva il più arduo dei debutti. Stasera, accanto alle prevedibili folle che si accalcheranno sulla rete uno per l'ultrasettantenne decano del teatro leggero, si può pronosticare che solo sparuti appassionati sceglieranno in canale concorrente: per l'avvio dello sceneggiato che in otto puntate rievoca la della famiglia Strauss.

Il titolo è «*Tempo di valzer*» e si tratta di un programma inglese che partendo dalla vita stentata dell'oscuro strumentista Johan Strauss senior porterà le telecamere a catturare lo sfarzo della corte viennese sull'onda di melodie immortali.

Altro episofio è quello dell'inchiesta di Luigi Comencini «*L'amore in Italia*». Sei puntate, nelle quali il regista osserva e analizza, attraverso interviste e astenendosi volutamente dai commenti, i rapporti di coppia nel nostro Paese. Saranno in tutto un'ottantina di persone, ognuna delle quali ha alle spalle una storia.

Da ricordare, infine, il secondo film della rassegna sui fratelli Taviani: è, sulla rete due, «*Un uomo da bruciare*».

FUORI CASA

■ **Piccolo Regio** — Alle 17,30 è in programma per «Gli incontri del Regio», Boris Godunov di Mussorgskij. Presentazione di Roman Vlad.

■ **W** — La cooperativa Teatro Maggio replica stasera alle 21 al Cine Teatro Valdocco (via Salerno 12) lo spettacolo «W l'Italia» di Dacia Maraini. Regia di Cotugno.

■ **Concerto al Conservatorio** — Domani alle 17 per l'Unione Musicale concerto del Nuovo Klaviertrio.

● **Anteprime giovani** — Domani alle 10 al Cinema Ritz sarà proiettato «El cochecito» di Marco Ferreri. Ingr. lire

È tornato "Portobello,,

Il mercatino vende bene

Si è iniziato ieri sera il terzo consecutivo di Portobello, avvenimento televisivo in diretta, stando alle statistiche Rai, atteso da oltre venti milioni di persone.

La stessa sigla delle passate edizioni alle 20,40 precede la comparsa di Enzo Tortora. Breve introduzione, un flash sulla perfetta guarigione dei bambini operati (all'estero) alle gambe l'anno scorso grazie all'appello lanciato dagli Fiera di Milano, presentazione del pastore scozzese Tom, meritevole di aver rintracciato nei giorni scorsi le padroncine sparite, presentazione dei sorrisi delle nuove telefoniste, e, dopo l'ennesimo, tentativo di far parlare in trenta secondi il pappagallo-mascotte e un breve show di una gazza ammaestrata, finalmente, l'avvio dei quattro inserzionisti.

Come di regola, due vendono e due cercano: Gabriele Capobianco ha inventato una scala che cammina; Faustino Borgalli offre un dipinto su pietra, forse opera di Leonardo; Anna Prina, direttrice della scuola di danza della Scala di Milano, cerca scarpine da ballo per le allieve; Mario Natali, sessantottenne, arrotino e fabbricatore di coltelli, vorrebbe un motocarro a tre ruote per trasportare la sua imponente mola elettrica. Quest'ultimo incuriosisce di più, innanzitutto perché mostra di preferire il piemontese all'italiano, poi perché è vivace e chiacchierone, si scaglia contro un non ben identificato sindaco che promette e non mantiene.

Dopo un breve intermezzo di danza (eseguita naturalmente dalle allieve della Scala), e uno di jazz, si salta a rubriche più intime: gli «annunci matrimoniali», dove si presenta una signorina che per dimostrare i suoi cinquant'anni deve far incorniciare la patente; e la ricerca di persone, dove una signora chiede notizie della famiglia presso cui ha fatto la cameriera trent'anni fa. Va bene ad entrambe: telefonate a catena alla prima, e una sola, quella buona, all'altra. Natali intanto conclude ottimi affari, e anche alle ballerine sembra non vada male. Insoddisfatto è invece Capobianco: la scala piace alle massaie, si offre di rilevare il brevetto. Cifre alte (100 milioni) vengono proposte a Borgalli, avvertito però al finale di trasmissione di non sperarci troppo.

e. p.

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23

- 14,05 **L'eroe sul**. «Justine» di Letizia Paolozzi. Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini
- 14,30 **Ci siamo anche noi.** Canzoni per i più giovani
- 15,05 **pensiero.** Regia di Ugo Amodeo
- 15,55 **Io, protagonista.** Raccontiamo la nostra vita: storie comuni di radioascoltatori che diventano spettacolo
- 16,30 **un VIP.** I protagonisti della musica seria
- 17,05 **Radiouno jazz '78.** Coordinato da Adriano Mazzoletti
- 17,35 **L'età dell'oro.** Incontri con il mondo della terza età
- 18,25 **Schubert e l'Italia** di Roman Vlad. puntata
- 19,30 **Ascolta, si**
- 19,35 **Dottore, buonasera.** Di Luciano Sterpellone
- 20.10 **Un'ora, o quasi, con Mi-**
- 21.05 il non c'era Travolta di Aldo Tirrito
- 21,30 **origini della radio.** Storia della radiofonia in Italia dal 1911 al 1945. 7ª puntata
- 22,15 Enzo Janacci in **Radio sballa** (replica)
- 23,08 **Buonanotte da...** Programma di Giancarlo Bellis

FM 95,6

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

- 14 — **regionali**
- 15 — **Operetta, ieri e oggi.** Proposta da Vito Levi e Gianni Gori
- 15,45 Domenico Modugno presenta **Gran Varietà** spettacolo della domenica con Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Angela Luce, Ranieri
- 17,25 **Estrazioni del Lotto**
- 17,55 **Cori da tutto il mondo** a cura di Enzo Bonagura
- 18,10 **Strettamente strumentale**
- 18,33 **Profili di italiani contemporanei:** incontri a di Enzo Restagno «Flavio Testi»
- 19,50 **qui riuniti.** Pretesti per un sabato quasi divertente ideati da Guido Clericetti e Umberto Domina. Regia di Massimo Ventriglia
- 21 — **I Concerti di Roma**
- 22,10 **Musica night**
- 22,45 **Tout Paris** di Vincenzo Romano presenta Nunzio Filogamo
- 23,29 **Chiusura**

FM 98,2

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

- 14 — **Contro**
- 15,30 **Europa.** Settimanale di fatti e problemi internazionali a cura di Mario
- 17 — **Spazio Tre.** Musiche, mostre, spettacoli presentati da Giovanni Lombardo Radice (I parte)
- 18,45 **Quadrante internazionale.** Settimanale di politica estera
- 19,15 **Spazio Tre** (seconda parte)
- 19,45 **parlamentare**
- 20 — **Il discofilo.** Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Miguel Antinolo
- 21 — **Terzo zionale di Montepulciano**
- 22,05 **Danze beethoveniane**
- 22,50 **Igor Strawinsky**
- 23,25 Martin Joseph presenta **il jazz**

IV CANALE

- 14 — Concerto sinfonico diretto da Colin Davis
- 15,05 Romanze Celebri
- 15,42 Antologia schubertiana
- 17,30 Stereofilomusica
- 19 — La di Hindemith
- 20 — Intermezzo
- 21 — Le due giornate, o il portatore d'acqua. Musica di Luigi Cherubini
- 22,35 Children's corner
- 23 — A notte alta

V CANALE

- 14 — Tutto jazz
- 15 — Cocktail musicale
- 16 — Meridiani e paralleli
- 18 — Colonna continua
- — Scacco
- 22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

- 16 — **pagina.** Temi e ritratti: Francisco Goya (c)
- 16,45 **Per i giovani** (c)
- 17 — **Video libero** (c)
- 17,30 **Telegiornale** (c)
- 17,35 **Il teatro siamo noi.** Per i bambini (c)
- 18,25 **Raccontala tu.** Per i ragazzi (c)
- 19,05 **del Lotto** (c)
- 19,10 **Il Vangelo di domani** (c)
- 19,25 **Scacciapensieri** (c)
- 20,05 **Il Regionale** (c)
- 20,30 **Telegiornale** (c)
- 20,45 **veglia** (c)
- 21,55 **sport** (c)
- 23,05 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

- 17,45 a
- 18 — Louis Gonzaga
- 19 — **Telefilm**
- 19,25
- 19,45 **Notiziario**
- 20 — **Crisis: il colpevole**
- FILM 20,55 **Le mogli degli altri**, di Robert Lamoreux, con Sylva Koscina e Philippe Noiret —
- 22,25 **Oroscopo di domani**
- 22,30 **Gli** - **Storie di mafia:** il caso di Eddie O'Gara
- 23,20
- 23,30 **Montecarlo**

Capodistria

- 15,50 **Telesport** - Calcio
- 19,30 **L'angolino dei ragazzi.** La matematica nelle civiltà più antiche (c)
- 20,15 **Telegiornale** (c)
- 20,35 **Le** Telefilm della serie **«Avvocati a prova di fuoco»** (c)
- 21,30 **dei nostri tempi: «Il**
- 22,30 **Il pavone nero**, di Osvaldo Civirani, con Karin Schubert (c)

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
(Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
(Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Blitz (Fm 100 Mhz): telefono 787.813.
Radio Reporter (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino (Fm 102): telefono 613.234.
Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Eightyeight (Fm Mhz): telefono 473.0261.
Radio Città (Fm 96,600): telefono 544.383.
Radio Mole (Fm 101,500): telefono 213.559.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Studio Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Radio (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,850 Mhz): telefono 707.0926.
(Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.077.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (FM 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Zero (Fm 90,800): telefoni 262.2866 - 262.3682.
One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): t. 634.644.
Radio Chivasso 94 (Fm Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio S. Mauro (Fm 94,750 e 100,600): tel. 822.4838.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

TV NAZIONALE

Rete uno

13,30 **Telegiornale**
17 — **XXI Zecchino d'oro.** Rassegna internazionale di canzoni per bambini (c)
18,35 **Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza.** Riflessioni sul Vangelo condotte da don Claudio Sorgi (c)
18,50 **Speciale Parlamento** (c)
19,20 **Woobinda. Lo sfratto** (c)
19,45 **del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **più**, di Amendola, Corbucci, Molinari. (c)

La Mondaini questa sera con Macario

22 — **L'amore in** *La donna è mia e ne faccio quello che mi pare. Il regista Luigi Comencini conduce questa inchiesta sul maschilismo nazionale, presentando profili femminili diversi e ottenendo alla fine panoramica psicologica che si svilupperà nelle puntate successive* (c)
- **Telegiornale**

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Di tasca nostra.** Al servizio del consumatore e del contribuente (c)
14 — **Scuola aperta.** Settimanale di problemi educativi (c)
14,30 **Giorni d'Europa,** cura di Gastone Favero (c)
15 — **Roma: Rugby.** Italia - Urss (c)
17 — **Fred Bassetto.** Cartone animato (c)
17,05 **grande avventura. La battaglia San Houston.** Regia di Denis Sanders. *Sam il terribile vendicatore di Fort Alamo, ambizioso e allevato dagli indiani Cherokee. La carriera si concluderà con la sua nomina a capo dell'esercito prima e poi alla Casa Bianca, come Presidente degli Stati Uniti. Fra i protagonisti: Robert Culp, Victor Jory, Mario Alcade*
18 — **All'inseguimento Cavaliere** Un programma di Jacques-Olivier Chattard François Moreuil (c)
18,55 **Estrazioni del** (c)
19 — **TG 2 Dribbling. Rotocalco sportivo del sabato** (c)
19,45 **TG 2 - aperto**
20,40 **Tempo di valzer.** *Storia della famiglia Strauss.*
FILM 21,35 **Il del** Un uomo bruciare (1962). *Salvatore torna in Sicilia per organizzare i contadini, che però non lo capiscono. Deve scontrarsi con gli agrari, con terribili interessi locali, alla fine la mafia lo fa uccidere. La sua unica consolazione è che l'intero paese segue la bara. Fra gli interpreti: Gian Maria Volontè, Didi Perego, Lydia Alfonsi, Turi Ferro, Marina Malfatti, Vittorio Duse, Alessandro Sperli* - **TG 2 - Stanotte**

TV PRIVATE

Tele Studio Torino Canale 24

FILM 15,50 **Cinque matti al supermercato** di Claude Zidi, con Les Charlots, Galabru, Michel Serrault. Comico, 1974 — *Quattro amici lavoro decidono di aiutare un negoziante rovinato dalla concorrenza di un grande magazzino compiendo furti a catene nello stesso supermarket*
FILM 17,30 **La ragazzi: Furia** di Alex Demos, con Andrea Balestri, Ettore Manni. Commedia, 1975 — *Tre scalcinati ladruncoli romani tentano di rapire bambino texano strenuamente difeso dal fedele lupo alsaziano*
18,30 **Domani? Calcio**
19 — **Sul**
19,30 **TV G**
20 — **Fiori in autunno,** Milena Zupancic (prima puntata)
21 — **Na con noi - Il canton barboton** (con Mario Castagneri Luisella Guidetti, interviene il cabarettista Paride)
23,15 **Get Smart: La principessa bugiarda** (telefilm)
24 — **TV G**
FILM 0,30 **La rivale mia moglie** Sergio Gobbi, con Andersson, Jean Piat. Commedia, 1975 — *Le sottili manovre di una giie che vuole riconquistare il marito che dopo tredici anni di matrimonio ha cominciato tradirla*

Tv Commerciale Canale 44

FILM 17 — **All'ombra patibolo,** di Nicholas Ray, con James Cagney, John Derek, Viveca Lindfors. Western, 1955
18,30 **Miniribalta '79** (concorso canoro per bambini)
19,45 **segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Rassegna ballo liscio latinoamericano** (partecipano i coniugi Tecco, campioni nazionali di liscio)
20,30 **Collage** (i programmi della settimana prossima)
21 — **Speciale** (con Tiziana Aristarco)
22 — **verità** (Nord e Sud confronto, dibattito con Gianfranco Scarpa)
FILM 23,30 **Processo alla giustizia** di Erich Engels, con Ulla Jacobson. Drammatico, 1961 — *Un bruto ha ucciso la figlia, e lei si vendica sparandogli durante processo. Adesso il suo turno di salire sul banco degli imputati*

Tele Subalpina Canale 46

FILM 14,30 **Il ritorno Diavolik** di Ishiro Honda, con Thomas Lee. Fantascienza, 1974 — *Un essere deforme devia un planetoide contro la Terra per distruggerla. Solo il mostro Diavolik può salvare il mondo, ma è morto secoli, bisogna trovare il modo di risuscitarlo*
16 — **Cartoni animati**
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Rubrica culturale**
19 — **Notiziario**
20 — **Specialecasa**
20,30 **Flash**
21,30 **Un'ora con Gin Coccimiglio**
22,30 **Teleradio**
24 — **Nuovo spazio** (dischi e dediche fino all'alba)

Tele Torino Int. Canale 61

17,30 **Il più piccolo spettacolo del mondo: Pollicino** (pupazzi animati)
18 — **Supersonic** (con i T. Rex; Steve Colier; W. Brennan; The Bay City Rollers)
18,30 **Jugoslavia** (documentario)
18,50 **Cartoni animati**
19 — **All di** (documentario)
19,15 **Speciale**
19,45 **TTI Notizie**
— **L'ottavo giorno** (cronache dei fatti, di Sandro Doglio)
20,05 **Pillow** (da «In my solitude» «The man in love», le canzoni del piano bar con Wiki Williams e Roberto Fogu al pianoforte)
20,30 **Il museo del crimine: L'ago** (telefilm)
21,30 **Maxi music show** (con Minnie Minoprio)
FILM 22 — **'assassino della Sierra Nevada,** William Witney, con Ben Cooper, Maria English. Poliziesco, 1957 — *Dopo una rapina tre banditi tre ostaggi trascorrono i giorni nascosti in un osservatorio astronomico isolato dalla neve. Passa il tempo, e i rapporti tra fuorilegge prigionieri si fanno sempre più tesi*

G. R. P. Canale 42

16,45 **Ragazzi showmen** (dove i giovanissimi ospiti cantano e recitano diretti Erik Roma)
17,35 **Cartoni**
18,10 **Speciale** (intervista Massimo De Carolis)
18,45
19,15 **GRP Flash**
19,40 (con Carlo Altavilla)
20,18 **Guarda in** (quiz con Alba Parietti)
FILM 20,30 **L'adorabile infedele,** di Henry King, con Gregory Peck, Deborah Kerr. Commedia, 1960 — *L'ultimo amore gli ultimi tormentati anni della vita di Francis Scott Fitzgerald*
22,15 (quiz)
22,30 **Jimi plays Berkeley,** filmati musicali con Jimi Hendrix
23,35 **Una magnifica serata,** con Dick Powell, Ralph Bellamy (telefilm)
0,20 **GRP Flash**
FILM 1,00 **L'adorabile infedele**

Tele M. Bianco Canale 33

FILM 16,20 **Il commissario non perdona** di Guy Lefranc, con Gérard Barray, Paul Prebost. Poliziesco 1967 — *Un perigino che indaga sulla scomparsa di due scienziati si infiltra in un'organizzazione criminale, ma viene presto scoperto e deve correre ripari*
18 — **Il nostro cabaret** (con Lino Patruno Carlo Loffredo)
19 — **TG Italia/Mondo**
FILM 19,15 **diavolo** di Herbert L. Stock, con Lon Chaney jr., Karen Kadler. Horror, 1964 — *Satanya, giovane suicida, viene rispedita dagli Inferi sulla Terra col compito portare perdizione più anime che può*
20,40 **TG Torino/Piemonte**
21 — **noi** (a cura di Mario Passera)
22 — **Curiosità** (documentario)
22,30 **Documentario**
23 — **La posta dei telespettatori**
23,20 **Oroscopo**

Videogruppo Canale 52

17,30 **Il figlio Pajute** (telefilm)
18,30 **Gli sopravvissuti** (documentario sull'estinzione delle razze animali)
19 — **alla sopravvivenza in affollata** (gli spettacoli della sera la compravendita dell'usato, con Maria Cimino)
19,30 **Videonotizie**
19,45 **Documenti,** intervista a Dino Sanlorenzo, presidente del Consiglio regionale
FILM 20,30 **il ponte, abbassa il fiume** di Jerry Paris, con Jerry Lewis, Jacqueline Pearce. Comico, 1968 — *Le peripezie di uno svagatissimo individuo che per riconquistare moglie che lo ha abbandonato deve riuscire a dimostrarle di non essere un buono nulla come tutti invece credono*
FILM 22,15 **Progetto micidiale** di Ken Huges, con James Coburn, Grant. Spionaggio, 1975 — *Professore economia londinese, in realtà spia americana, tenta aumentare il suo potere facendo uccidere tra loro i suoi quattro collaboratori e il suo diretto superiore che però intuisce qualcosa*
23,45 **Videonotizie 2**

Tele Europa 3 Canale 58

14,30 **musicale**
FILM 15,30 **che so di** Jean-Luc Godard, con Marina Vlady, Anny Duperey. Drammatico, 1968 — *Madre di tre figli si prostituisce per procurare a sé alla famiglia quei beni superflui, ma indispensabili secondo le regole del capitalismo occidentale*
17 —
19,30 **Show musicale**
FILM 20 — **Katango** di Ishiro Honda, con Jun Tazaki. Fantascienza, 1968 — *Un gigantesco scimmione, frutto di un errore in laboratorio scientifico, minaccia di distruggere il Giappone*
21,30 **Il Giappone**
FILM — **inatori della metropoli**
23,30 **Show musicale**
FILM 24 — **La congiura boiardi** Sergej Eisenstein, con Nicolai Cerkassov, Mikhail Giaro. Storico, 1946 — *Tornato a Mosca nel 1547, Ivan il Terribile, incoronato Czar, decide di annientare potenza dei signori feudali che loro volta tentano di farlo uccidere*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

RIDUZIONI ENAL-AGIS — Cinema: Arco, Giardino, Roma Inc. — Teatri: Alfieri: «Il Commedione», biglietti ridotti Enal in via Roma 49 per domani sera ore 20,30; Gobetti: Comp. C. Campanini e F. Barbero, biglietti ridotti all'Enal per domani sera; [illegible] abbonamenti stagionali interi e ridotti in vendita all'Enal; Turineis: Comp. Piccola Ribalta, riduzioni Enal alla cassa — Ippodromo Stupinigi - Vinovo: ore 14, Trotto, riduzioni Enal alla cassa: Acc. Stefano Tempia: Abbonamenti ridotti Enal e giovani in vendita all'Enal — P[illegible] Pellerina: Circo Orfei, biglietti ridotti in vendita all'Enal.

prime visioni

Cinema	Film	Valutazione
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Convoy trincea d'asfalto**, di Sam Peckinpah, con Kris Kristofferson, Ali McGraw, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Attraverso le strade di mezza America, la guerra leale tra un camionista e uno sceriffo. Orario: 14,30-16,30-18,20-20,10-22,30. Viet. [illegible]. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Il deserto dei Tartari**, di V. Zurlini, con V. Gassman, G. Gemma, J. Perrin (Italia-Francia - Colori) — Militari d'un forte al limite del deserto attendono con angoscia e speranza l'attacco del nemico. Non viet. Or.: 15-17,20-19,40-22. ■ Segnalato dalla critica. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1976) Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Tom e Jerry sul sentiero di guerra**, (Usa - Colori) — Tornano a farsi la guerra per lo spasso di grandi e piccini i due eterni nemici, che saranno affiancati nelle loro divertenti avventure dai soliti amici. Non viet. Orario: 14,40-16,20-17,40-19,20-21-22,30. ★ Disegni animati	RIEDIZIONE (1961) Ingr. 2500, rid. 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre. Orario: 14,40-16,40-18,35-20,30-22,[illegible]. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ASTOR v. Viotti [illegible] Tel. 519.516	**Il dottor Zivago**, di David Lean, con Omar Sharif, Julie Christie, Geraldine Chaplin (Usa - Colori) — Tenera e drammatica storia d'amore [illegible] dall'omonimo romanzo di Boris P[illegible]k. Orario: 14,30-18-21,30. Non viet. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1966) Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Un mercoledì da leoni**, di [illegible] Milius, con Jan [illegible]chael Vincent, William Katt (Usa - Colori) — Dagli inizi degli Anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf. Non viet. Orario: 15-17,30-20-22,30. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
CAPITOL v. San Dalmazzo [illegible] Tel. 540.605	**Forca società**, di Luigi Russo, con Saverio Marconi, Mirella Dangelo (Italia - Colori) — Analisi dell'amore dei giovani d'oggi obbligati a vivere in un mondo violento dalla sessualità sfrenata. Viet. 18. Orario 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○ Ingresso L. 2500
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**L'albero degli [illegible]ll**, di Ermanno Olmi, interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival. ■ Segnalato dalla critica. Orario: 15,30-19-22,10. ★ Drammatico, versione italiana	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Battaglie nella Galassia**, di Richard A. Colla, con Richard Hatch, Lorne Greene (Usa - Colori) — In un pianeta lontanissimo dalla Terra, si [illegible] terrificante guerra per la sopravvivenza. Orario: 14,40-16,30-18,35-20,25-22,30. Non viet. ★ Fantascienza	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Fuga di mezzanotte**, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Orario: 14,10-16,05-18,15-20,10-22,20. Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Visite a domicilio**, di Howard Zieff, con Glenda Jackson, Walter Matthau (Usa - Colori) — Chirurgo si innamora di una paziente in sala operatoria, ma la sua infedeltà crea divertenti battibecchi. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Agenzia matrimoniale A**, di Claude Lelouch, con Charles Denner, Jacques Villeret (Francia - Colori) — Due timidissimi conosciutisi presso un'agenzia diventano amici, ne nasce così una comica coppia. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Pari e dispari**, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — La celebre e simpatica coppia combatte feroce ghenga di giocatori d'azzardo in Florida. Orario: 14,10-16,20-18,20-20,20-22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Andremo tutti in Paradiso**, di Yves Robert, con Jean Rochefort, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Lo stesso regista e il medesimo cast di "Certi piccolissimi peccati" per una vicenda altrettanto divertente. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Grease**, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a [illegible] di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato. Orario: 15-17,30-20-22,30. ■ Commedia musicale	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Porno exhibition**, di Francis Leroi, con Françoise Zizi, France Lomon (Francia - Colori) — Per questioni d'affari tre coppie si combattono a suon di ricatti e di nudità. Viet. 18. Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Zio Adolfo in [illegible] Führer**, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Amanda Lear (Italia - Colori) — Nella Germania nazista le avventure di un SS e del suo gemello anarchico. Non viet. Orario. 14,45-16,40-18,35-20,30-22,30. ★ Commedia	Critica [illegible] Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**La vendetta della Pantera Rosa**, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Herbert Lom (Usa - Colori) — Lo sfortunato ispettore alle prese con dei trafficanti di droga che tentano in tutti i modi di eliminarlo. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Corleone**, di Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Gli inizi della «carriera» di Vito Gargano, boss mafioso, e sua seguente caduta. Non viet. Orario: 14,20-16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Sinfonia d'autunno**, di Ingmar Bergman, con Ingrid Bergman, Liv Ullmann (Germ. - Colori) — Eva, complessata e scialba figlia di una bellissima pianista, sfoga verso la madre il rancore represso per anni. Orario 14,30-16,45-18,40-20,45-22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
STUDIO [illegible] v. Acqui 2 Tel. 830.521	**El cochecito**, di Marco Ferreri, con J. Isbert (Spagna - Colori) — Dissapori fra padre (ottuagenario) e figlio per una carrozzella per invalidi che il vecchietto desidera per scorrazzare con gli amici. N. v. Orario: 16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Segn. dalla critica. ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Future animals**, [illegible] William Girdler, con Christopher George, Leslie Nielsen (Usa - Colori) — Belve inferocite si ribellano alla millenaria sottomissione all'uomo, dando il via ad una terrificante avventura. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Fantascienza	Critica ●● Pubblico ○○ Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Driver**, di Walter Hill, con Ryan O'Neal, Bruce Dern, Isabelle Adjani (Usa - Colori) — Affascinante bandito e poliziotto sono protagonisti di spettacolari inseguimenti per le strade di San Francisco. Non viet. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Valutazione
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Porco mondo (porno)**, di S. Bergonzelli, con Karim Well, Carlo De Mejo (Italia - Colori) — Poliziotto corretto e senatore vizioso rimangono coinvolti in uno scandalo di droga e di sesso. Viet. 18. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia erotica	Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Tornando a casa**, di [illegible] Ashby, con Jane Fonda, Jon Voight, Bruce Dern (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam trova difficoltà a comunicare con coloro che la guerra non l'han[illegible]. Viet. 14. Orario: 20,15-22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Così come sei**, di Alberto Lattuada, con Marcello Mastroianni, Nastassja Kinski (Italia - Colori) — Tenera storia d'amore fra un architetto ultraquarantenne e un'adolescente. Vietato 14. Orario: 20,30-22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**L'ultimo valzer**, di Martin Scorsese (Usa - Colori) — Rassegna di musica pop con Bob Dylan, Ringo Starr, Eric Clapton ed altri. Ore 19-22,30. Ore 17,30-21 Let it be, con i Beatles. ■ Musical	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**[illegible] chiamavano Bulldozer**, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Raimund Harmstorf (Italia - Colori) — Ex campione di «american football» rientra in campo per aiutare una sprovveduta squadretta. Orario: Ap. ore 20. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●● P[illegible] ○○○○○ Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Pretty Baby**, di Louis Malle, con Keith Carradine, Susan Sarandon, Brooke Shield (Usa - Colori) — Storia di una prostituta tredicenne, cresciuta in un bordello di New Orleans agli inizi del secolo. Viet. 18. Orario: 15,20-17,40-20-22,20. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso [illegible] Tel. 683.354	**The world of Joanna**, di Gerard Damiano, con Jamie Gills, Terri Hall (Usa - Colori) — Donna sottomessa sessualmente [illegible] un [illegible], si fa plagiare da questo fino a diventare assassina. Viet. 18. Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30. ★ Drammatico erotico	Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Lo chiamavano Bulldozer**, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Raimund Harmstorf (Italia - Colori) — Ex campione di «american football» rientra in campo per aiutare sprovveduta squadretta. Non viet. Orario: 16-18,15-20,15-22,30. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**La febbre del sabato sera**, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario: 14,40-17,20-19,50-22,20. ■ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**I 4 dell'oca selvaggia**, di A. McLaglen, con R. Burton, R. Moore, R. Harris, H. Kruger (Usa - Colori) — Commando di mercenari libera leader africano rapito, e poi viene tradito dal finanziatore dell'azione. Orario: 15-17,30-20-22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Qualcuno volò sul nido del cuculo**, di Milos Forman, con Jack Nicholson, Louise Fletcher (Usa - Colori) — Entrato per esami in [illegible] rimane stritolato dalla macchina repressiva. Vietato 14. Orario: 15,15-17,50-20,10-22,30. ■ Segn. dalla critica. ★ Drammatico	[illegible] (1976) Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
[illegible] tensione, Mel Brooks. Col. Non viet. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Formula 1 la febbre della velocità, Sydne Rome, Niki Lauda. Col. Non viet. 20,30; 22,30. ★ Documentario sportivo

ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti, tel. 831.374)
Molly la pri[illegible] del sesso, Eva Axen. Viet. 18. Or., 15; 17; 19; 21; 22,45. ■ Commedia erotica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Attentato al Trans America Express, B. Johnson, [illegible]. Miles. ★ Drammatico

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
ore 14,30-16,30 Un papero da un milione di dollari, col., di Walt Disney. ★ Avventuroso
abbinato a Silvestro e Gonzales, a colori. ★ Disegno [illegible]

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
I gladiatori, V. Mature, E. Borgnine, S. Hayward. Non viet. ★ Colosso storico

[illegible] (corso Trapani 57, tel. 372.057)
[illegible] tensione, Mel Brooks. Techn. Non viet. ★ Commedia

GIANDUJA MARIONETTE
ore 16,30 Pinocchio, spettacolo di marionette: fuori programma Jogi Cindy e Bubu, a colori. ■ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
I figli non si toccano, Pino M[illegible]. Non viet. ★ Drammatico

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Lo chiamavano Bulldozer, Bud Spencer [illegible] viet. Ap. 16,20. Ult. 22,30. ★ Avventuroso

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
A proposito di omicidi, P. Falk, [illegible]. Margret. Non viet. Ap. 15. Ult. 22,30. (Ingr. 800) ■ Poliziesco

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Cenerentola, a colori, [illegible] W. Disney. Ore 15-17. Baby sitter in sala. ■ Disegno animato

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
La bolle del [illegible] 16[illegible] Piccolo Cesare, E. [illegible]. Robinson; 18 Escalation; 19 Il ciarlatano, regia Jerry Lewis; 21,30 Spettacolo teatrale Giorni felici, di Beckett, regia R. Sodano. Ingr. soci.

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Airport '77. Ore 15 e 17. ★ Drammatico

MILANO - LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255)
Vanessa. ★ Commedia erotica

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Jerry Lewis: Il nipote picchiatello, di Norman Taurog. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
La via della droga, F. Testi. ■ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Sexy jeans. Colori. Vietato 18. ■ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Kitty Tippel. Col. Viet. 18. (1ª vis. zona). ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
L'uomo ragno. ■ Fantascienza

GIARDINO - CINEOCCHIO (v. Monfalcone, 62; tel. 326.873)
Quell'oscuro oggetto del desiderio, di Luis Buñuel, con F. Rey, A. Molina, C. Bouquet. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica.

S. RITA * (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
[illegible],30 La trappola di [illegible]cclo. ★ Avventuroso
20 L'ultima follia di [illegible] Brooks. ★ Commedia

SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711)
Zombi, Enge. V. 18. (Ingr. [illegible]). ★ Fanta-horror

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei capolavori del buonumore: Disavventure di un commissario di polizia, di [illegible]ppe De Broca, con Annie Girardot, Philippe Noiret. (3ª vis.). 20,20; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Il libro della giungla, W. Disney. ★ Disegno animato

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
[illegible] in città. Non viet. 15,30; 17,30. ★ Disegno animato
L'amico americano, W. Hopper. V. 14. Ore 20. (Ingr. 800). ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

[illegible]ERN[illegible] (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Il padrone e l'operaio, R. Pozzetto. V. 14. ★ Commedia

DIVINA PROVVIDENZA
domani Il giorno del delfino. ■ Drammatico
e Vendetta Ursus. ★ Avventuroso

ESEDRA * (v. Bagetti 30, tel. 774.567)
Le avventure di Bianca e Bernie. ★ Disegno animato

ODEON (v. Venalzio 8, t. 772.362)
La liceale nella classe dei ripetenti, G. Guida. Tec. Viet. 14. ★ [illegible]

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990)
[illegible] 15 e 16,30 spettacolo per ragazzi: Cappuccetto rosso. ★ Commedia
ore [illegible] Sono stato un agente Cia. Viet. [illegible]. ★ Avventuroso

ZETA d'Essai (v. Cibrario [illegible] t. 772.907)
La ballata di Stroszek, di W. Herzog, con Bruno S., Eva Mattes. [illegible]. Ore 20,30; 22,30. ■ Drammatico
■ Segnalato dalla critica

ZONA SAN DONATO

ROMA INC. (v. S. Donato [illegible] bis, tel. 487.765)
Musica Pop-Rock and [illegible]: Woodstock. ■ Musical

UMBRIA * (v. Ascoli 30, tel. 485.912)
I magnifici 7. ■ Western
Bloody Story. ■ Avventuroso

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. [illegible]sa della [illegible] 77, tel. 297.197)
La mazzetta, N. Manfredi. Non viet. ★ Giallo

EDERA (v. Madonna [illegible] Campagna 1, [illegible]. 215.613)
[illegible] Il mondo delle donne, J. C. Bercé, [illegible]. Nort. Techn. Viet. 18. 2ª vis. Ap. 15,30. ■ Commedia erotica

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
ore 16,30 e 20,30 La supplente, Villani. Viet. 18. ★ Commedia erotica
ore 18,30 e 22,30 Spettacolo musicale di strip-tease di Marco Leandri. Viet. 18.

LUCE * (strada Lucento 3, tel. 731.615)
La banda del trucido, Tomas Milian. ■ Poliziesco

LUINI * (v. Luini 90, tel. 290.339)
domani Sepolta viva. ★ [illegible]
Moschettieri del re. ★ Avventuroso

MURIALDO *
L'orca assassina, R. Harris. 16,30; 19; 21. ■ Drammatico

ZONA MILANO - [illegible] PARCO

ARS (c. R. Parco 142, t. 203.588)
Sella d'argento, G. Gemma. ★ Western

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Incontri ravvicinati del terzo tipo. Non viet. ★ Fantascienza

LANTERI * (c. G. Cesare 80, [illegible]. 284134)
Bianca e Bernie. ■ Disegno animato

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La montagna del dio cannibale, Ursula Andress. V. 14. ★ Avventuroso

REBAUDENGO * (p. Rebaudengo 22, tel. 264.526)
Il fantasma del palcoscenico. ■ Musical drammatico

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Telefon, C. Bronson. Non viet. (Ingr. [illegible]). ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Mazinga contro gli Ufo Robot. Non viet. 15,30; 17,30. ■ Disegno animato
Ultimo combattimento di Chen, Bruce Lee. V. 14. Ore 20. ■ Lotta orientale

[illegible] (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Io & Annie, di W. Allen, con D. Keaton. Techn. Non viet. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Altrimenti ci arrabbiamo, T. [illegible], B. Spencer. Non viet. ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, tel. 832.086)
Una donna tutta sola, di P. Mazursky, con A. [illegible], G. Clayburgh. Ore 20; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi, [illegible]. 660.553)
La mazzetta, di S. Corbucci, con N. Manfredi, [illegible]. Tognazzi. Ore 20,20; 22,30. ★ Giallo

CUORE * (v. Nizza 56 - Tel. 687.668)
L[illegible] d'Arabia. Techn. P. O'Toole, A. Guinness. Ore 14,30; 18; 21,30. ★ Avventuroso

ITALIA (v. [illegible] 138, t. 694.021)
A chi tocca tocca, Fabio Testi. [illegible] viet. Ult. 22. (Ingr. 800). ■ Avventuroso

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Le avventure di Bianca e Bernie, W. Disney. Ore 21. ★ Disegno animato

[illegible]EZZA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
Il drago non perdona. Non viet. Ap. 15. Ingr. 500. ■ Lotta orientale

* Cinema a carattere parrocchiale.

CINEMA CINTURA

ALMESE
Seda: Crazy Horse.
ALPIGNANO
Dora: Coma profondo.
AVIGLIANA
Corso: La maledizione di Damien.
Granero: Giubbe rosse.
BEINASCO
Italia: Heidi in città.
BORGARO
Royal: Sesso matto.
BORGONE
Ideal: Savana violenta.
CARIGNANO
Peler: American Graffiti.
CARMAGNOLA
Lux: Coma profondo.
Margherita: L'ultimo combattimento di Chen.
Splendor: Quando c'era lui caro lei.
CASELLE
Italia: In nome del papa re.
Roma: L'orca assassina.
CASTIGLIONE
Florida: 6000 km di paura.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: La grande avventura.
CHIVASSO
Moderno: Slip.
Politeama: Grease.
Cinecittà: 2001 Odissea nello spazio.
CIRIE'
Catalano: Grease.
Italia: Squadra antidroga.
Nuovo: Sinfonia d'autunno.
COAZZE
Miramonti: Paura in città.
CUORGNE'
Perona: Il mio nome è nessuno.
Margherita: Easy Rider.
GASSINO
Italia: L'australiano.
GIAVENO
Alberi: Io sono mia.
S. Lorenzo: Via col vento.
LANZO
Catalano: La febbre del sabato sera.
LEINI'
Ambra: Lo chiamavano Bulldozer.
LUSERNA
Lusernese: Goodbye amore mio.
MONCALIERI
Italia: Coma profondo.
NONE
Eden: La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa.
ORBASSANO
Moderno: Coma profondo.
Parrocchiale: Agli ordini del Führer.
PINEROLO
Italia: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
Nuovo: L'albero degli zoccoli.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Gli scippatori.
RIVALTA-T. FRANCESI
Smeraldo: I ragazzi del sabato.
RIVAROLO
Cristallo: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: L'inquilino del piano di sopra.
S. ANTONINO
Moderno: Un ospite gradito per mia moglie.
S. MAURIZIO
Edera: Saxofone.
SESTRIERE
Fraiteve: Chinatown.
SETTIMO
Beccaria: Heidi in città.
Garibaldi: Il samurai.
Moderno: Quel dannato pugno di uomini.
Oratorio: Chen il gigante del Kung Fu.
SUSA
Cenisio: Formula uno.
Civico: L'ultimo guappo.
TORRE PELLICE
Trento: Capricorn One.
TROFARELLO
Davide: West Side Story.
VALPERGA
Ambra: Pari e dispari.
VENARIA
Dante: La moglie nuda e siciliana.
Supercinema: Bilitis.
VEROLENGO
Italia: Savana violenta.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Sempre più... sexy più», con Lisa. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 e domani ore 15,30 e 20,30 Emilia Romagna - Teatro Gli Associati presenta **«Il commedione di Giuseppe Gioacchino Belli poeta e impiegato pontificio»**, di Diego Fabbri. Regia di Giancarlo Sbragia. Spettacolo in abbonamento. Tel 54.45.62 - 55.62.46 - 53.54.40. Ultime 3 recite.
ALFIERI: da martedì (1° in abb.to) Mario Merola **«L'emigrante»** (Lacrime napoletane). Pren. da oggi ore 9,30. Tel. 535.440.
ARALDO (v. Chiomonte 3 - t. 331.764): ore 21,15 **«Gli amanti timidi»**, di C. Goldoni, del Teatro dell'Angolo.
CIRCOLO GARIBALDI (v. P. Giuria 56 - tel. 694.643): ore 21 **Concerto jazz con Art Studio.**
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7 - tel. 516.046): oggi ore 21,30 **Giorni felici**, di S. Beckett, con Anna d'Offizi e Rino Sudano. Regia R. Sudano. Ingr. soci. Ult. 2 gg.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 e domani ore 15,30 **«Amleto in trattoria»** di Achille Campanile. Regia di Marco Parodi. Teatro di Genova. Tel. 54.45.62 - 55.62.46. Spettacolo in abbonamento. Ultime 2 recite.
CENTRALINO (v. delle Rosine 18 - t. 837.500): ore 22 **Cabaret**, Rosanna Ruffini.
ERBA: questa sera ore 21,15 e domani ore 17 e 21,15 Gipo Farassino in **L'ultimo Cesare**, pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
ERBA: Corsi di Teatro Piemontese a cura di Gipo Farassino. Massimo Scaglione e Camillo Brero. Inf. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 **Pinocchio**, spettacolo di marionette: fuori programma **Jogi, Cindy e Bubu**, cart. anim. a colori.
GOBETTI: stasera ore 21,15 e domani ore 15,30 e 21,15 Carlo Campanini - Franco Barbero con Femi Benussi in **«'L curà 'd Rocabrusa»**, tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.246. Ultime 3 recite.
NUOVO: questa sera ore 21,15, domenica ore 16: 2° spettacolo in abbonamento **Tendenze del Balletto in Italia**, Loredana Furno e Jean-Pierre Martal in **Shakespeariana**. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 e domani ore 16 **«Trappola per topi»** di Agatha Christie, con il Teatro delle Dieci. Pren. c. M. d'Azeglio 17. tel. 655.552. (8° mese di repliche).
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Gli incontri del Regio: **Boris Godunov**, di M. Mussorgskij. Presentazione di Roman Vlad. Ingr. libero.
TEATRO REGIO: **Stagione Lirica 1978/79**, vendita abbonamenti ordinari: nuovi abbonamenti. Biglietti. p. Castello, tel. 548.000.
TEATRO TURINEIS (v. Juvarra 15. tel. 484.644, 555.084): ore 21,15 **«La midaja d'or»** di Trabucco; **«Beniamin a j'è ma 'd chi a l'è?»**, giallo comico di Rossini. Ultimi 2 giorni.
PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCO DELLE AMAZZONI ORFEI (zona Pellerina, c. Lecce, t. ...300): Sino al 3 dicembre tutti i giorni 2 spettacoli, ore 16,30 e 21,30. Festivi matinée ore 10,15. Visita zoo ore 10-16. Circo risc. 21°.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 15-21.
ARLECCHINO: ore 21 Danilo.
BELLE ARTI: 15,30-21 Nino Gallo.
CASTELLINO: ore 21 Romagna Express.
CLUB 84: 21 Armandino.
DU PARC: 15,30-21 Accorsi.
EDEN: 16-21 Bevione-Ratti.
FARO: 15,30-21 Quelli del liscio.
GARDEN: ore 21 Arthur.
LA PERLA: 15,30-21 Ballo liscio.
LE ROI-BAL MUSETTE: Ritmi per tutti, ore 21.
MASSAUA: ore 21 Orsa Maggiore.
N. PRINCIPE: 21 Boccaccio-Carmen.
ODEON (ex Gay): 16-21 Actis-Monge.
TROCADERO: ore 21 I Mimmo's.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - t. 537.340): al piano Claudio Ascoli. Ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.
MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante, danze. Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - t. 532.492): Renzo e Thomas + Discoteca.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 15.
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Swarm incombe.
Ambra: Occhi dalle stelle.
Cristallo: I pirati dell'isola verde.
Corso: Slip.
Galleria: L'australiano.
Moderno: Eutanasia di un amore.
ACQUI TERME
Ariston: Easy rider.
Cristallo: Pretty Baby.
Garibaldi: Capricorn one.
Italia: Quel dannato pugno di uomini.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Così come sei.
Nuovo: Il giardino dei supplizi.
Politeama: I quattro dell'oca selvaggia.
Vittoria: Swarm incombe.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Un borghese piccolo piccolo.
FELIZZANO
Comunale: riposo.
GAVI LIGURE
Il forte: Quell'ultimo ponte.
NOVI LIGURE
Cristallo: Pon pon numero due.
Iris: Pretty Baby.
Italia: 2001 odissea nello spazio.
Moderno: Coma profondo.
OVADA
Lux: Lo chiamavano Buldozer.
Moderno: Capricorn one.
Torrielli: La soldatessa alle grandi manovre.
SAN SALVATORE M.TO
Comunale: Malizia.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Le colline hanno gli occhi.
Lara: La liceale nella classe dei ripetenti.
TORTONA
Moderno: West Side Story.
Sociale: I quattro dell'oca selvaggia.
Verdi: Il magnate greco.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Capricorn one.
Teatro: Elliot il drago invisibile.
Politeama: Vittorie perdute.

ASTI

Lux: Joanna.
Politeama: Arrivano i McGregors.
Salone: Heidi.
Splendor: Porno Exibition.
Teatro: 2001 odissea nello spazio.
Vittoria: Driver.
CANELLI
Balbo: Nova vita di Friz il gatto.
Ragno d'Oro: Primo amore.
MONCALVO
Nuovo: Nel regno del sesso.
NIZZA
Aurora: Guerre spaziali.
Lux: Torino nera.
Sociale: spettacolo con Macario.
Verdi: La soldatessa alla visita militare.

CUNEO

Corso: Eutanasia di un amore.
Fiamma: L'albero degli zoccoli.
Italia: Porco mondo.
Nazionale: Fist.
Lanteri: Paperino Story.
ALBA
Corino: La febbre del sabato sera.
Eden: La liceale nella classe dei ripetenti.
BEINETTE
Astra: La grande abbuffata.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: In nome del papa re.
BOVES
Nuovo: La bisbetica domata.
BRA
Impero: La vergine, il toro, il capricorno.
Politeama: Squadra antimafia.
Vittoria: In nome del papa re.
BUSCA
Nuovo: Angela.
CARAGLIO
Splendor: Terribile ispettore.
CARRU'
Moderno: Salò.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Rapina a mano armata.
CENTALLO
Alessandra: Good bye e amen.
CEVA
Doria: Gesù di Nazareth.
CORTEMILIA
Nuovo: Altrimenti ci arrabbiamo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: Amici miei.
DRONERO
Iris: Mogli e amanti.
FOSSANO
Astra: Zombi.
Iride: Butch Cassidy.
Politeama: L'ultimo combattimento di Chen.
MONDOVI'
Corso: La febbre del sabato sera.
Italia: L'orca assassina.
MONESIGLIO
Italia: Italia ultimo atto.
ORMEA
Ariston: Sella d'argento.
PIASCO
La Rosa: Diamanti sporchi di sangue.
RACCONIGI
Sociale: 900 - Seconda parte.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Civico: La montagna del dio cannibale.
Italia: I quattro dell'oca selvaggia.
Splendor: Una donna tutta sola.
SAVIGLIANO
Aurora: Due orfanelle.
Nazionale: Serafina.
Ritz: ore 15 Mary Poppins - 19 il magnate greco.

NOVARA

Astra: Il mondo di Johanna.
Coccia: Lirica: Trittico tre opere.
Eldorado: Dottor Zivago.
Excelsior: Altrimenti ci arrabbiamo.
Faraggiana: Formula Uno febbre della velocità.
Vittoria: Saxofone.
S. Cuore: American graffiti.
ARONA
San Carlo: Guerra spaziale.
Roma: I quattro dell'oca selvaggia.
Moderno: Grazie a Dio è venerdì.
Lux: Zombi.
BORGOMANERO
Moderno: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
Nuovo: Molly primavera del sesso.
DOMODOSSOLA
Calena: Zombi.
Corso: Pretty baby
GALLIATE
Smeraldo: Il bel paese.
GHEMME
Italia: Abissi.
GRAVELLONA TOCE
Liberazione: La spia che mi amava.
OLEGGIO
Comunale: Io sono mia.
Moderno: Piedone l'africano.
OMEGNA
Sociale: Grazie a Dio è venerdì.
STRESA
Italia: Il corsaro nero.
TRECATE
Comunale: Il tocco della medusa.
Vittoria: L'appuntamento.
VERBANIA
Apollo: 2001, Odissea nello spazio.
Ariston: Molly primavera del sesso.
Vip: Pantera rosa show.
Sociale (Intra): I figli non si toccano.
Sociale (Pallanza): L'albero degli zoccoli.

VERCELLI

Astra: Lady Chatterly Junior.
Civico: Il buio intorno a Monica.
Nuovo Italia: Slip.
Principe: The Indians: la prova del coraggio.
Verdi: Squadra antimafia.
Viotti: L'albero degli zoccoli.
BORGO D'ALE
Vittoria: Il figlio dello sceicco.
CIGLIANO
Aurora: Paperino Story.
Splendor: Quando c'era lui... caro lei.
CRESCENTINO
Moderno: Il caso Scorpio.
GATTINARA
Italia: Lo chiamavano Bulldozer.
Lux: Totò all'inferno.

BIELLA

Apollo: Candido erotico.
Impero: Convoy, trincea d'asfalto.
Marconi: Io non credo a nessuno.
Mazzini: La vendetta della pantera rosa.
Odeon: Zombi.
Sociale: Così come sei.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Grease.
COSSATO
Michaletti: 6000 km di paura.
Nuovo Grandi: Pantera Rosa show.
COGGIOLA
Italia: Il buio intorno a Monica.
Ennio: Superexcitation.
CREVACUORE
Aurora: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
PONZONE
Giletti: Amore, piombo e furore.
PRAY
Excelsior: Grazie a Dio è venerdì.
SERRAVALLE
Corso: Una donna, due passioni.
VARALLO
Teatro Civico: La soldatessa alla visita militare.
Soltoriva: Quello strano cane di papà.

SAVONA

Diana: L'albero degli zoccoli.
Eldorado: Fist.
Ariel: Piedone l'africano.
Astor: A proposito di omicidi.
Olimpia: La calda bestia di Spilberg.
Jolly: Le porno hostess.
Lux: Dersu Uzala.
Salesiani: New York, New York.
Filmstudio: L'uovo del serpente.
ALASSIO
Colombo: Eutanasia di un amore.
ALBENGA
Astor: Il magnate greco.
Ambra: Il mondo di Joanna.
Cristallo: Tutto suo padre.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Primo amore.
ALBISSOLA MARE
Marconi: La liceale nella classe ripetente.
ARENZANO
Italia: Oh Serafina.
ALTARE
Vallechiara: Una sera c'incontrammo.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: La febbre del sabato sera.
Cristallo: Mercoledì da leoni.
La Rosa: Bello, onesto, emigrato in Australia.
CALIZZANO
Lo Scorpione: Novecento atto secondo.
CARCARE
Olimpia: Cara sposa.
Italia: Abissi.
CERIALE
Odeon: La sparatoria.
FINALE LIGURE
Vittoria: Squadra antimafia.
Ideal: Scherzando e ridendo.
Ondina: Primo amore.
LOANO
Perla: Lo chiamavano Bulldozer.
Loanese: Saxofone.
MILLESIMO
Italia: Giulia.
Lux: New York-Parigi, air sabotage 78.
PIETRA LIGURE
Comunale: Primo amore.
SPOTORNO
Mignon: Io e Annie.
VADO LIGURE
Ambra: Dracula padre e figlio.
Sabazia: Papillon.
VALLEGGIA
Cinema Valleggia: I figli del capitano Grant.
VARAZZE
Telro: Fury.

IMPERIA

Ambra: Pantera rosa show.
Centrale: I duellanti.
Dante: Grease.
Imperia: Il gatto con gli stivali in giro per il mondo.
Rossini: Grease.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Morte di una carogna.
Cerri: Il capitano Nemo missione Antartide.
BORDIGHERA
Olimpia: L'albero degli zoccoli.
DIANO MARINA
Dianese: Coma profondo.
RIVA LIGURE
Corallo: Grazie a Dio è venerdì.
SANREMO
Ariston Teatro: Visite a domicilio.
Astra: Un mercoledì da leoni.
Centrale: F.I.S.T.
Lux: Sodoma e Gomorra.
Mignon: Così come sei.
Orfeo: Convoy (Trincea d'asfalto).
Ritz: A proposito di omicidi.
Sanremese: Addio Zio Tom.
Supercinema: Il vizietto.
VENTIMIGLIA
Impero: I 4 dell'Oca selvaggia.
Europa: Grease.

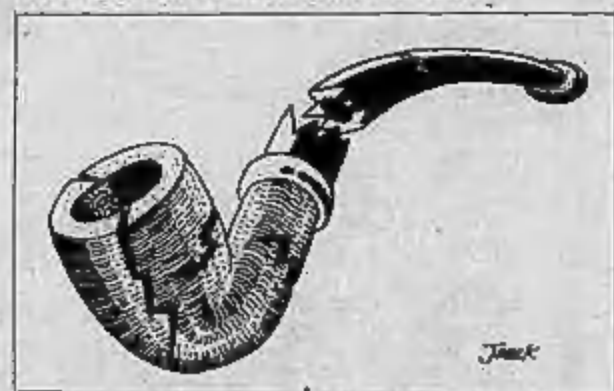
I fatti della politica

Tensioni nella maggioranza

● Benigno Zaccagnini, Bettino Craxi e Ugo La Malfa — scrive **Il Messaggero** — nei loro discorsi di chiusura della campagna elettorale ieri sera in Trentino-Alto Adige, non hanno potuto fare a meno di considerare il grado di scollamento dell'attuale maggioranza. Per il segretario democristiano, il problema dell'ingresso del pci al governo non si può porre senza una maturazione interna alla dc e un ricorso alle urne. In polemica con Fanfani ha sostenuto che l'emergenza è ancora la realtà drammatica del Paese. Per il segretario socialista, «perdurando questo stato di cose il psi sarà obbligato a rivedere la sua posizione rispetto al governo». Ha confermato che i socialisti resteranno fedeli alla politica di unità nazionale se questa resterà fedele alle ragioni che l'hanno originata.

● Il discorso del segretario democristiano — rileva **l'Unità** —, si è mosso all'interno di una contraddizione evidente. Da un lato, egli non ha potuto tacere i contrasti di linea emersi nel suo partito, ha anzi dovuto polemizzare nei confronti di chi, all'interno della dc, nega il valore dell'impegno di solidarietà democratica per fronteggiare l'emergenza (Fanfani, Donat-Cattin), e ha detto che l'emergenza non è una «sorta di espediente politico», ma una prova che non può essere fallita, pena uno «sbocco autoritario». Dall'altro lato, il segretario dc dà una risposta debole, oltretutto perché non coerente con il giudizio che egli dà della situazione, alle argomentazioni e alle proposte comuniste, affermando, tra l'altro, che le indubbie difficoltà di oggi potrebbero essere superate più agevolmente se ci fosse «meno diffidenza» tra i partiti politici. Si potrebbe rispondere: altro che «diffidenza» quando si vedono autorevoli esponenti dc sparare a zero sulla linea dell'emergenza, e quando a questi attacchi corrispondono anche lentezze e vuoti nell'iniziativa complessiva, parecchi interrogativi sono legittimi.

disegno di Fremuro da il Resto del Carlino

Verso una nuova Eur

Disegno di Jerek da La Repubblica

● Si prepara per gennaio — scrive *La Repubblica* — una nuova assemblea dell'Eur? I dirigenti sindacali si stanno muovendo in questa direzione e lunedì il progetto dovrebbe prendere consistenza in un vertice tra Lama, Macario e Benvenuto. Concordata giovedì scorso a Napoli dai tre leaders confederali, di fronte alla piazza gremita durante la manifestazione per il Mezzogiorno, la riunione definirà quando e come arrivare al chiarimento della Federazione unitaria, dopo le polemiche e i contrasti recenti.

Le nomine negli enti

● Aumentano le pressioni dei partiti della maggioranza perché il governo proceda alle nomine negli enti pubblici e nelle Casse di Risparmio ed è probabile — sostiene **Il Tempo** — che Andreotti se ne debba occupare subito dopo il rientro dal viaggio in Medio Oriente. Dc, psdi e soprattutto pci continuano a mandare messaggi sempre meno cifrati sull'urgenza della questione. Ieri la segreteria comunista in una riunione allargata ai presidenti dei propri gruppi parlamentari si è occupata esclusivamente del problema nomine. Al termine è stato diffuso un comunicato che dimostra come il pci si accinga ad un drastico cambiamento di rotta.

● Dure avvisaglie provengono d'altronde anche dal pci — sottolinea **Il Giorno** —: non parteciperà a riunioni di maggioranza per le nomine nelle banche e negli enti pubblici, chiede una revisione in Parlamento dei cosiddetti programmi finalizzati di settore, imputa a governo e dc di non voler veramente combattere a fondo il terrorismo.

● La decisione del pci di non partecipare più alle trattative sulle nomine — Iri, Eni, Efim, Enel, Banche, Casse di Risparmio — un balletto che si trascina penosamente da mesi, fra l'intrico delle lottizzazioni all'interno della dc e delle spartizioni fra dc e altri partiti — è stata presa dalla segreteria comunista, dopo una riunione con i presidenti dei gruppi parlamentari. Ma l'offensiva — assicura **Repubblica** — era nell'aria già da alcuni giorni. Barca, parlando a Matera aveva «sfidato» i ministri Pandolfi e Bisaglia a riferire in Parlamento sui motivi del ritardo.

Le lettere dei lettori

Le vacanze di Natale

Quest'anno le tradizionali vacanze natalizie saranno abbreviate, travolgendo anche la festa della Befana, cara a tutti i bambini. Il sig. ministro della P. I. con agile volo di fantasia, ha ridotto le vacanze di Natale, ma ha dimenticato le conseguenze:

1) ha ostacolato il turismo invernale; 2) ha aumentato il consumo di luce e riscaldamento proprio nel periodo più freddo dell'anno scolastico; 3) ha favorito l'assenteismo di alunni ed insegnanti che trovano opportuno fare il ponte della Befana.

Vivendo «dentro la scuola», mi permetto di suggerire al sig. ministro altri giorni che potrebbero essere destinati alle lezioni con maggior profitto per gli alunni e consentire di raggiungere facilmente il traguardo dei 215 giorni di scuola nell'anno scolastico. Perché le lezioni non hanno regolare inizio il 10 settembre anziché il 19? Non sono sufficienti due mesi abbondanti di vacanze estive? Perché i consigli di circolo o di istituto possono concedere altri due giorni di vacanza? Non ritiene che compito dei predetti consigli sia quello di programmare l'attività scolastica e non le vacanze? Perché si continua a concedere ai docenti quattro giorni di riposo per le festività soppresse, determinando nella scuola una vera babilonia? Ho procurato al sig. ministro 16 giorni di scuola, senza toccare le vacanze di Natale, sempre troppo corte per le care feste che ricorrono in quel periodo. Mi ascolterà?

Sergio Menghini

La coppia nostrana

Vorrei fare alcune osservazioni su alcune lettere apparse a commento di «Scene da un matrimonio» di Bergman trasmesso dalla tv.

La coppia italiana rinuncia ad una soluzione liberatoria proprio per tirare avanti. Non sono molti gli italiani che vanno alla... scoperta del loro matrimonio.

Ho l'età per avere qualche esperienza del rapporto di coppia, della sua impostazione odierna tra i giovani. Leggo pure le statistiche, alle quali in verità non credo molto, ma le quali non confermano affatto l'aumento di separazioni o divorzi almeno alla maniera italiana (parlo della legge). Quanto alla faticosa «conquista» di cui si parla ho dei seri dubbi, e non credo assolutamente veritiera l'asserzione della imprescindibilità del cosiddetto punto fermo che avrebbe segnato — e mi ripeto — una conquista faticosa della coppia. Sono tutte fandonie. E le disillusioni sopravverranno, basta avere un po' di pazienza.

Quanto alla ideologia borghese, sarà antistorica, ma non certamente superata. Ma il fatto è che non è superata soprattutto nei ceti medi e bassi e perfino nell'alta borghesia, dove si continua ad atteggiarsi a vittime o dell'arroganza reciproca o delle corna reciproche, proprio per rispetto umano ovvero per timore che gli altri... sappiano. Ci va di mezzo l'astio del «superiore» o di chi altro sia.

Sergio Bortolato

Antifemminista, cent'anni

Ricordiamoci che la prima cellula in una nazione civile è la famiglia; famiglia troppo spesso abbandonata a se stessa dalla donna per recarsi in ufficio, per crearsi un benessere «apparente», rubando il pane ad un'altra famiglia che potrebbe vivere con lo stipendio che essa donna percepisce (avendo lei già di che vivere dal marito). Ma lei lavora per hobby, si deve realizzare, regalando alla società un altro disoccupato! La donna, nei posti statali, crea molto assenteismo, le è permesso, nel periodo di gravidanza e di puerperio, restare a casa: stipendiata però. Restando a casa cosa rendono? Non vengano a dire che creano per la società, perché le casalinghe creano anche più di loro essendo loro (casalinghe), tutte protese all'educazione dei figli, troppo spesso abbandonati a se stessi, che tanto bisogno ce n'è oggi con tutti i rischi che comporta l'attuale società.

Lasciamo posto a chi deve sostenere una famiglia, a chi ripete troppo spesso la terribile parola «ho fame» rivolgendo l'indice accusatore contro di noi. Spazio a chi vede nel lavoro il «realizzo» della famiglia e non solo l'hobby di «realizzarsi».

Vittorio Innocenzi

Il padrone della cascina

In relazione all'articolo apparso sulla *Stampa Sera* del 10 novembre, a pagina 27 per il rapimento Maria Sacco, tengo a precisare che la cascina «Graziosa» sita in Novi Ligure, frazione Morella non è di proprietà della signora Anna Maria Sacco (donna generosa), bensì del sottoscritto, ed è stata affittata nel marzo 1976 al direttore generale della Sacco, Padre Emilio Baldrighi residente a Genova Sestri, via S. Alberto 48.

Giovanni Piccinini, Novi Ligure

Il lettore Piccinini, nella sua lettera, fa anche alcune considerazioni sul canone d'affitto della cascina, tema che non riteniamo opportuno pubblicare.

Intellettuali e asili-nido

Si parla tanto della disoccupazione intellettuale. Dei laureati vanno ad occupare posti ove si richiede la licenza media o addirittura quella elementare. Ma lo scandalo non è tanto qui. Lo scandalo, anzi il delitto è nell'impiego di persone senza alcuna cultura o senza la cultura necessaria, in posti di una profonda responsabilità. Qui vorrei accennare ai cosiddetti «asili nido». Il fatto stesso che vengono chiamati asili (luoghi di trattenimento) e non scuole è molto indicativo. Al personale di questi asili, reclutato con una logica clientelare, non si richiede alcuna preparazione. Invece, per supplire le madri non bastano delle brave donne, ammessa la loro bravura. Occorre una seria preparazione sia sul piano umano sia professionalmente. Una profonda coscientizzazione e professionalizzazione. Per fornire la madre degli strumenti voluti ha pensato la natura. La madre sa comprendere la sua creatura, sa stimolare tutte le facoltà del bambino. Ha anche gli strumenti per farlo. Ha l'espressione del viso, ha il sorriso, ha gli occhi, ha il seno, ha l'amore, e così via. Sa osservare il suo piccolo, sa parlargli, sa giocargli, sa rasserenarlo, sa dargli la sicurezza di cui ha bisogno. La madre può in parte essere supplita, più o meno bene, dalle nonne e dalle zie nubili, per motivazioni di natura psicologica. Alle persone estranee che, per attività lavorativa, sostituiscono le madri occorrono delle non comuni qualità culturali e scientifiche, acquisite. I guasti che si creano nei primissimi anni della vita difficilmente si possono riparare in seguito. Spesso le conseguenze sono gravissime. Si tratta di delitti contro l'umanità.

Subito, in mancanza di altro personale specializzato, si potrebbero assumere delle maestranze che hanno superato dei concorsi magistrali e che non sono state assunte per mancanza di posti.

La guida e la sorveglianza potrebbe essere affidata agli ispettori tecnici periferici. Intanto si potrebbe pensare alla preparazione delle strutture (compreso il personale) adeguate alla delicatezza, all'importanza e alla responsabilità del compito che la società si assume con l'istituzione delle scuole in parole.

Pietro Giorgianni Venetico

Automobilisti

Ho letto con interesse le notizie sull'assicurazione auto in Italia. Riterrei utile un approfondimento sugli effetti perversi provocati negli automobilisti italiani dalla Bonus-Malus. Chiunque avrà notato come il fenomeno degli urti «anonimi» alla propria macchina incustodita si è generalizzato temendo di più l'italiano medio il sicuro inasprimento delle aliquote che non la propria coscienza.

P. F. Sacchi

Cerca amici

Sono una ragazza svedese di 16 anni e mi piacerebbe molto avere qualche italiano o italiana fra i miei «amici per lettera». Prego però di scrivere in inglese.

Helene Johansson
Bygatan 27 - 17155 Solna (Svezia)

Le notizie dell'economia

Settimana in Borsa

Forti contrasti, nervosismo, buoni recuperi ma anche perdite pesanti hanno caratterizzato, ieri, l'ultima seduta del ciclo operativo di novembre. Nel complesso i rialzi sono prevalsi sulle flessioni tanto da consentire all'indice generale un recupero dell'1,90 per cento rispetto a giovedì, giorno della risposta premi. Tuttavia non sono stati tali da sanare le perdite precedenti cosicché la settimana si è chiusa con un arretramento del 2 per cento. Assai più rilevante il regresso dell'intero mese: l'indice generale ha perso il 9 per cento rispetto ad ottobre.

Ieri è ancora rimasta sulla cresta dell'onda la Italcementi che ha guadagnato il 4,4 per cento; l'interesse per il titolo è in gran parte dovuto alle voci sempre più insistenti che la società sta per concludere la cessione del Credito Commerciale e per ristrutturare il gruppo. Per contro, la notizia ufficiale che la perforazione del secondo pozzo petrolifero al largo di Ragusa ha dato buoni risultati non è servita a fermare la caduta della Montedison: il titolo è sceso a quota 174 (un punto sotto il nominale) ed il diritto non è stato neppure trattato perché valutato praticamente zero. Anche il diritto delle Condotte d'Acqua non è stato trattato.

Recuperi rimarchevoli sono stati segnati ieri, fra i titoli guida, da Fiat (3,1% le azioni ordinarie e 2,7% le privilegiate), Viscosa (3,5), Mediobanca, Pirelli SpA, Bastogi, Generali (tutte intorno all'1 per cento).

Rialzi consistenti sono stati realizzati da Finsider (11,3%), Linificio (10,4), Ercole Marelli (9,5), Borgosesia (7,8), le due Rinascente (7,2 l'azione ordinaria, 5,9 la privilegiata), Saffa risp. (6,7), Standa (5,2), Italsider (3,8), Dalmine (3,3), Olivetti (3,2), Sai (3,7), ed altri valori tra cui Magneti Marelli, Invest, Lepetit, Sip.

Perdite rilevanti, invece, hanno accusato l'Unione Manifatture (13,5%), Petrolifera, (11), Risanamento e Credito Varesino (4,5), Sme (3,8). Le Latina hanno perso il 5,5% in seguito alla notizia della prossima vendita coattiva di 200 mila azioni sulla piazza di Roma. Le Liquigas hanno perso il 5,4 per cento con il titolo privilegiato, recuperato il 31,4% con quello a risparmio ed il 7,1 con l'ordinario. Le Anic hanno accusato un'altra caduta del 5,1 per cento. Come è noto sia per tutte e tre le Liquigas sia per le Anic da lunedì le contrattazioni, per disposizione della Consob, potranno avvenire solo per contanti.

Questa la giornata di ieri che con il suo andamento non può affatto caratterizzare il corso della settimana. Il ribasso, infatti, è stato la tendenza prevalente e i recuperi di ieri non sono valsi a sanare le pesanti perdite precedenti accusate da molti titoli anche di primo piano. Citiamo alcuni degli arretramenti: Tecnomasio 10 per cento, Bastogi (8,6), Beni Stabili (8,2), BII (6,8), Immobiliare Roma (7), Burgo (5), Falck (5), Italsider (7), Dalmine (6,5), Sme (12), Finsider (12). Le flessioni subite dai titoli delle Partecipazioni Statali (conseguenti da tempo alle loro pesanti gestioni) si sono accentuate in questo ultimo periodo in seguito, pare, alla riduzione degli interventi di sostegno da parte di alcuni istituti di credito.

Per il complesso del mercato la tendenza al ribasso è difficile da spiegare. Certo influisce la situazione politica ed economica interna ed internazionale. Ma maggior peso hanno cause più dirette ed immediate. Vi sono situazioni speculative che si trascinano da settembre, problemi tecnici di liquidazione che impongono vendite che pesano su un mercato che si trova in un momento delicato anche per importanti aumenti di capitale impegnativi quali quelli della Montedison e della Condotte d'Acqua.

Quanto al reddito fisso il mercato ha assunto un andamento più regolare dopo gli assestamenti dovuti alle disposizioni date dalla Banca d'Italia di reinvestire la liquidità proveniente dai titoli estratti con cedola dal 6 al 9 per cento in obbligazioni soggette a tassazione (con l'esclusione, quindi dei Bot e delle Enel).

Nando Pavia

Cassa integrazione

● Il disavanzo complessivo «presunto» degli interventi ordinari e straordinari della Cassa integrazione guadagni ammonta, a tutto il mese di settembre, a oltre 926 miliardi: è quanto si rileva dalla relazione sulla situazione della Cassa fatta dal sottosegretario al Lavoro, Pumilia, al Cipi (Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale). In occasione della sua esposizione, il rappresentante del governo ha anche illustrato le modifiche ritenute necessarie per «ridurre gli effetti perversi della Cassa integrazione e cioè un ricorso troppo frequente a questo istituto ed il proliferare del lavoro nero».

Immigrazione a Torino

MESI	ANNO 1977		ANNO 1978	
	Immigrati	Emigrati	Immigrati	Emigrati
Gennaio	2.193	3.196	2.510	3.335
Febbraio	2.323	2.574	2.124	2.510
Marzo	2.167	[illegible]	[illegible]	2.910
Aprile	1.690	2.230	1.672	2.240
Maggio	2.383	3.633	2.349	3.251
Giugno	1.807	2.692	1.866	2.907
Luglio	1.611	3.278	1.833	3.064
Agosto	1.311	3.186	1.621	3.159
Settembre	1.687	3.738	—	—
Ottobre	2.515	3.347	—	—
Novembre	3.093	3.220	—	—
Dicembre	2.530	2.896	—	—
In complesso	25.250	36.585	—	—

Fonte: Città di Torino - Dati statistici.

È il solo settore in espansione - Situazione stazionaria nell'industria

In Liguria l'occupazione alberghiera fatta aumentare dal turismo invernale

GENOVA — «Soltanto lo sviluppo dei soggiorni invernali che hanno avuto in Liguria notevole successo negli ultimi due anni, ha portato all'aumento di 4000 unità nell'occupazione alberghiera. Si tratta di un risultato che non ha goduto di grande pubblicità, ma che è da considerarsi rilevante rispetto alla condizione critica dell'occupazione industriale».

Così ha affermato il presidente dell'Unione regionale degli albergatori liguri Carlo Buccelli, nel corso del X Congresso regionale degli albergatori svoltosi nell'ambito del Technotel-Bibe, alla presenza delle maggiori autorità del settore. Buccelli ha insistito nel sottolineare il primato del settore turistico rispetto al quadro generale dell'economia ligure: «Il prodotto lordo di tale settore calcolato nel 1976 — *ha detto* — è stato di 3263 miliardi contro i 1868 del settore industriale ed i 226 del settore agricolo. Tali dati trovano conferma nel numero degli occupati, che, nello stesso anno, sono stati 335.000 nel settore dei servizi, 210.000 nell'industria, e 45.000 nell'agricoltura».

In particolare, è stato rilevato che mentre l'occupazione industriale tra il '74 ed il '76 è rimasta stazionaria e quella agricola è regredita, nello stesso periodo quella relativa al turismo ed ai servizi si è accresciuta fino a raggiungere il 69 per cento dell'occupazione globale. Il presidente dell'Urlat ha affermato che tali risultati dovrebbero fare maturare una maggiore attenzione verso i problemi del turismo e la predisposizione della Liguria in fatto di scelte economiche.

«Si parla molto di rilancio industriale — *ha detto* — ma la collocazione, il carattere e le tradizioni della Liguria privilegiano sicuramente le funzioni terziarie e in particolare il turismo». *Infine, il dott. Buccelli ha affrontato il problema della competitività nei confronti della concorrenza estera e del livello dei costi, affermando che il personale alberghiero italiano è il più costoso d'Europa in fatto di orario di lavoro e di livello retributivo.* r. s.

Oggi a Fossano dalla Russia le ceneri di Germanetto

FOSSANO — Oggi pomeriggio le ceneri del barbiere-scrittore Giovanni Germanetto, detto «Barba di rame», ritorneranno dall'Unione Sovietica in Italia per riposare nella città che lo vide, agli inizi del secolo, protagonista delle prime lotte a favore del movimento operaio. Accompagneranno l'urna la moglie, la figlia ed il nipote; a rendere l'estremo omaggio non vi saranno solo i lavoratori, per i quali Germanetto soffrì processi ed esilio, ma numerose autorità convenute a Fossano per onorare un uomo diventato noto in tutto il mondo grazie ad un libro, «Le memorie di un barbiere», nel quale descrive le lotte condotte a Fossano per riscattare la classe poerala e contadina.

Giunta a Cuneo il venerdì della scorsa settimana, l'urna con le ceneri di «Barba di rame» sarà accompagnata in città dal sindaco di Cuneo, Bonino, e verranno accolte all'ingresso del palazzo municipale dal sindaco di Fossano, Calandri. Inizierà in questo momento la fase ufficiale della manifestazione, alla probabile presenza dell'addetto militare dell'ambasciata sovietica, delle maggiori autorità regionali e dei consiglieri comunali di Fossano, riuniti in seduta straordinaria per ricordare così l'illustre concittadino di adozione.

Germanetto verrà commemorato dal sindaco Calandri e dal parlamentare fossanese Beppe Manfredi. Al termine della cerimonia le ceneri rimarranno esposte nella «sala rossa» consiliare per ricevere l'omaggio della cittadinanza. La rievocazione di «Barba di rame» avrà un seguito nella giornata di domani. Per le 9,30, infatti, nel cinema Astra, si svolgerà una manifestazione organizzata dal partito comunista. Dopo il saluto della segreteria locale e di quella provinciale, prenderà la parola Giancarlo Pajetta, per ricordare l'opera di Germanetto ed il momento politico in cui essa si svolse.

Verso le 12, nel cimitero urbano, la tumulazione delle ceneri: L'Amministrazione comunale ha posto a disposizione dei familiari e del partito in cui Germanetto militò un'area di terreno, sulla quale verrà eretta una lapide. Servirà a ricordare ai fossanesi la figura d'un uomo che ha portato il nome della città oltre i confini nazionali con un libro dove l'amore per Fossano si fonde con il desiderio di giustizia. a. c.

Una bella modella sulla banconota?

«Quel volto è il mio sequestrate le 50 mila»

ROMA — *Una ragazza di vent'anni, Marilena Innocenzi, residente a Roviano, un piccolo centro vicino ad Anticoli Corrado, nella regione di Subiaco, a trenta chilometri da Roma, sostiene di essersi riconosciuta nel volto femminile riprodotto sulla banconota da cinquantamila lire in circolazione da poco più di un anno e, tramite un avvocato, ha fatto pervenire al pretore di Roma una diffida e una richiesta di sequestro in nome del diritto d'immagine.*

Secondo quanto la ragazza ha dichiarato, l'autore del ritratto, il pittore Guglielmo Savini, per disegnare il volto femminile riprodotto sulla banconota si è ispirato ad un ritratto che tempo fa le aveva fatto, dopo averla conosciuta a Roviano in occasione di una mostra d'arte. Il paese in cui vive la ragazza, è infatti spesso meta di pittori e di artisti alla ricerca di modelle e ospita di sovente mostre d'arte ed altre manifestazioni artistiche.

La ragazza si è decisa a chiedere il sequestro della banconota dopo che nel paese sono stati in molti a credere di riconoscerla nell'immagine che essa riproduce e la cosa le ha procurato alcuni fastidi anche di carattere familiare. Addirittura, il fidanzato l'avrebbe lasciata non sopportando le continue chiacchiere dei paesani.

Guglielmo Savini, ha detto che il volto «è frutto di pura fantasia. Per disegnarlo — *ha affermato Savini* — mi sono ispirato a giovani donne viste per la strada, a stampe e ritratti del Cinquecento e del Seicento italiano, perfino ad un'opera di Sebastiano Del Piombo, ne ho ricavato un'immagine idealizzata, e che quindi non può offrire alcun riferimento ad un'interpretazione dal punto di vista ritrattistico».

Dicendosi sorpreso alla notizia della denuncia presentata dalla giovane che ritiene di riconoscersi nella donna della banconota, Savini ha ammesso di conoscere molte modelle, ma non per questo di essersi ispirato in particolare al volto di una di esse.

Per scommessa

Ingoia tazza e chiodi ma vuole masticare una Fiat 124

FOGGIA — Per una scommessa da centomila lire un uomo di 50 anni, Umberto Benincaso di Lucera (Foggia), si è ingoiato una tazzina da caffè completa di piattino e cucchiaino nella piazza centrale di Troia, davanti ad una folla di 500 persone. Al posto dello zucchero, l'uomo aveva messo nel caffè alcuni chiodi lunghi oltre due centimetri.

L'esibizione di Benincaso, che non è nuovo ad imprese del genere, era stata annunciata agli abitanti del paese, ai piedi delle colline del subappennino Dauno, dal banditore comunale. Di fronte allo scommettitore, l'uomo ha bevuto tazzina e piattino inghiottendoli ed infine ha mangiato il cucchiaino, spezzato in due.

Benincaso si è licenziato dall'impresa di pompe funebri di Foggia, dove lavorava come necroforo, per avere maggior tempo da dedicare a quella che egli ritiene un'attività «artistica». In passato ha divorato bicchieri di vetro, fiori, chiodi ed un'intera damigiana. Ha annunciato che per un milione di lire mangerebbe un'automobile «Fiat 124» in sei mesi (cinque chilogrammi al giorno).

L'antico monumento sul Lago d'Orta

La torre longobarda rischia di crollare

GOZZANO — La torre di Buccione, l'antico maniero longobardo definito «La sentinella del lago d'Orta», *ha bisogno di aiuto. Costruita nel secolo XIV su un colle a balcone sul lago, oggi irrimediabilmente divorata dagli scavatori, era circondata da un massiccio baluardo di difesa, quasi completamente caduto in rovina. Alta 24 metri, per tanti secoli rimasta dotata della famosa campana al cui suono le genti della Riviera dovevano accorrere in armi.*

Secondo un'epica leggenda cusiana, in una tragica notte del Cinquecento, Maria Canavesa riuscì drammaticamente a mettere in allarme i conterranei contro l'invasore Cesare Maggio. La campana di Buccione, tuttavia annunciava anche eventi lieti: negli archivi storici si dice che suonò ancora a distesa nel 1828 per l'entrata di Carlo Felice e, più tardi, per la proclamazione dello Statuto. Nel 1838 sulla torre venne posta una lapide a ricordo dei restauri avvenuti «Sedendo vescovo, in Novara, Onorato, e regnando Carlo Alberto».

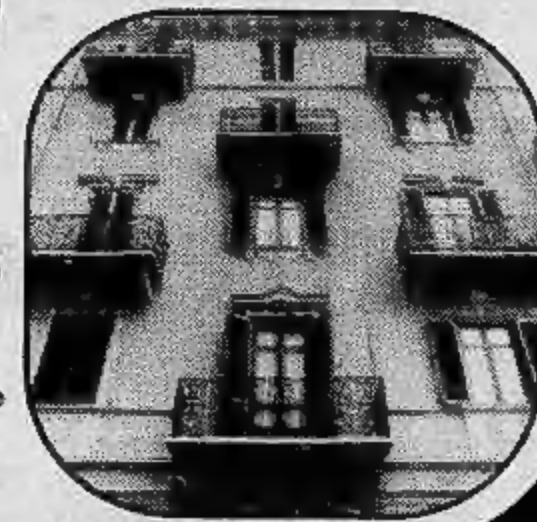
Oggi, il tempo e l'incuria degli uomini rendono necessari interventi urgentissimi. All'altezza della torre campanaria un pilastro angolare è completamente sfasciato (gli enormi massi di granito sono ormai sospesi nel vuoto) mentre vanno in rovina diverse soglie sotto le caratteristiche feritoie. Anche all'osservatore sprovveduto di tecnica delle costruzioni, questi crolli non paiono dovuti alla longevità del monumento, ma causati piuttosto dalle mani di vandali, con l'uso anche di leve ed attrezzi demolitori. Chi vuole vedere cancellata l'antica sentinella dalla storia e dalla geografia del lago? L'allarme è stato lanciato. Aspettiamo una risposta dal Comune di Gozzano, depositario per tradizione delle chiavi, e dal Comune di Orta sul cui territorio è la torre e dalla Sovrintendenza ai monumenti di Torino. a. m.

Diminuiscono le tasse in Germania

BONN — Il bundestag della RFT ha ieri approvato riduzioni delle imposte sul reddito a partire dal prossimo anno che riguarderanno 25 milioni di cittadini della Germania Occidentale. Assieme ad agevolazioni fiscali per le industrie e a più alti assegni familiari, queste riduzioni renderanno disponibile per i consumi interni nel 1979 una massa monetaria di circa 779 milioni di marchi nel quadro di un programma di 13 miliardi di marchi inteso a stimolare la crescita economica, come promesso dal Cancelliere Helmut Schmidt al vertice di Bonn la scorsa estate tra i maggiori Paesi industrializzati occidentali.

Presso Milano

Rapina al bar Ferito un cliente

MILANO — Rapina in un bar di Giussano. Tre banditi, armati di pistole, hanno ferito gravemente un avventore, Mario Fumagalli, di 24 anni. Natalino De Monti, di 33 anni, figlio della proprietaria del locale, è stato duramente percosso.

Un esposto del partito radicale

Due miliardi Italcasse a dc, pri, psdi e psi?

ROMA — Il segretario nazionale del partito radicale, Jean Fabre, e altri membri della segreteria presenteranno la settimana prossima un esposto alla procura della Repubblica di Roma in merito alle notizie pubblicate in questi giorni sui «fondi neri» dell'Italcasse, destinati ai partiti del centro-sinistra.

Secondo un comunicato del pr risulterebbe che — diversi mesi dopo l'approvazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti — dc, pri, psdi e psi avrebbero ricevuto un contributo di oltre due miliardi e mezzo dall'Italcasse. Nell'esposto si chiede che la magistratura accerti se in tali versamenti non sia raffigurabile il delitto previsto e punito dall'articolo 7 della legge sul finanziamento pubblico.

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

● **Il rapimento del re Juan Carlos, a Madrid,** *sarebbe stato organizzato da alcuni ufficiali dell'esercito e della polizia. Secondo un giornale madrileno il progetto di rapimento, al quale avrebbe fatto seguito il rovesciamento del governo, sarebbe stato scoperto casualmente. Il governo si è limitato a precisare, con un comunicato, che un gruppo di ufficiali è sotto inchiesta della procura militare perché su di loro grava l'ipotesi di violazione del codice militare. Stando ad un giornale di Barcellona, gli ufficiali sotto inchiesta si sono incontrati segretamente mercoledì scorso presso il quartier generale della «Guardia civil» di Madrid. La notizia dell'appuntamento segreto sarebbe giunta a fonti di governo il giorno stesso.*

● *Domani* **elezioni** *per il rinnovo dei consigli regionale e provinciale di* **Trento** *(12 liste) e* **Bolzano** *(15). I seggi sono 1263.*

● **Amman.** *Il presidente del Consiglio* **Andreotti** *e il ministro degli Esteri Forlani sono stati ricevuti da re Hussein. Medio Oriente, Mediterraneo e sviluppo dei rapporti bilaterali gli argomenti dei colloqui che si sono conclusi stamane. Il viaggio proseguirà per l'Iraq.*

● *Lunedì nuovo interrogatorio di* **Paolo Sebregondi** *sospettato di partecipazione all'agguato di Patrica. Ieri i giudici Imposimato e Fiore si sono incontrati a Napoli con il magistrato che coordina l'inchiesta sull'uccisione del prof. Paolella. Convocati a Latina come testimoni un fratello di Maria Rosaria Biondi e la sorella di Nicola Valentino.*

● **Treni fermi** *per 24 ore dalle 21 di stasera a causa dello* **sciopero** *proclamato da Cgil Cisl Uil. I sindacati chiedono la riforma delle Ferrovie.*

● **Sciopero** *ad oltranza dei* **medici** *universitari aderenti agli autonomi.*

● **Sospesa** *nelle scuole la* **prima ora di lezione** *da parte del personale che aderisce al sindacato autonomo.*

● **Ipotesi d'accordo** *per sbloccare la vertenza alla* **Innocenti.** *Prevede il reintegro dei 930 lavoratori in cassa integrazione per consentire un parziale recupero delle attività produttive entro i primi sei mesi del prossimo anno.*

● *Il* **pci** *ha deciso di non partecipare a ulteriori incontri fra partiti sul problema della* **nomina** *alla direzione di* **banche**, *enti e istituti pubblici. In un comunicato si afferma che gli altri partiti non hanno accettato il metodo delle rose di nomi dei candidati da discutere pubblicamente.*

● **Medio Oriente:** *moderato ottimismo a Washington sulla possibilità di sbloccare il* **negoziato di pace** *tra Egitto e Israele. Definite «costruttive» dal segretario di Stato americano Vance le ultime proposte egiziane, sulle quali dovrà pronunciarsi domani il governo israeliano.*

● *Colloquio a Mosca tra* **Breznev** *e una delegazione del Senato americano. Ribadita dal leader del Cremlino la necessità di giungere al più presto a un nuovo accordo sulle* **armi strategiche**. *Anche gli scienziati sovietici hanno sperimentato la bomba al neutrone.*

Temperatura ore 12 a Torino: +10 - Ieri max +12 min +5

Situazione: sull'Italia alta pressione. Sulla Sicilia e nelle estreme regioni meridionali della penisola affluisce dalle regioni adriatiche aria fredda instabile. TEMPO PREVISTO: al Nord quasi sereno con foschie dense e locali banchi di nebbia sulla pianura Padana e lungo i litorali, gelate nella notte al Nord.

In Italia						all'estero					
Bolzano	− 4	+13	Aosta	− 4	+12	Atene	+10	+20	Miami	+22	+27
Verona	+ 2	+14	Alessan.	+ 3	+10	Bangkok	+27	+32	Mosca	+ 4	+ 5
Milano	+ 2	+12	Asti	+ 3	+13	Bruxelles	+ 4	+12	New York	+ 5	+ 9
Firenze	0	+16	Cuneo	+ 2	+10	Il Cairo	+10	+21	Oslo	+ 1	+ 6
Bologna	+ 3	+12	Novara	+ 2	+12	Ginevra	+ 8	+10	Parigi	+ 5	+12
Roma	+ 3	+17	Vercelli	+ 2	+11	Honolulu	+20	+27	Rio	+17	+28
Napoli	+ 1	+17	Biella	+ 8	+13	Lisbona	+12	+17	Stoccol.	+ 1	+ 5
Catanzaro		n.p.	Genova	+10	+17	Londra	+10	+13	Tel Aviv	+ 7	+19
Palermo	+15	+17	Imperia	+12	+19	Madrid	+ 3	+12	Tokyo	+ 9	+13
			Savona	+ 9	+17				Vienna	− 2	+ 1

Polemiche fra Alba, Moncalvo e Murisengo

Il Piemonte «diviso» sul tartufo più bello

DAL NOSTRO INVIATO

MONCALVO — *«Il mio tartufo è più profumato del tuo».* Non è una battuta, è solo uno dei tanti «colpi» sparati a distanza dai *trifulau* delle Langhe e del Monferrato. Dai segreti dei boschi in cui nascono i sempre più rari diamanti grigi, la rivalità si sposta sul piano dell'immagine pubblicitaria. Il colore, il profumo, la qualità: Ogni località inneggia al suo tartufo, gli addetti ai lavori approfittano di ogni occasione per vantare le doti

Il tartufo di Moncalvo è più profumato di quello di Alba, quello di Alba è più bello di quello di Murisengo, il tartufo di Murisengo è meno grosso ma più saporito di quello di Moncalvo. E non sono colpi a salve. Pur di estendere la propria influenza sul mercato ognuno spara le sue cartucce, e alle fiere, ai concorsi in cui a stabilire il primato dei tartufi è soprattutto l'ago della bilancia, i trifulau si guardano di storto.

«Certo, stando così le cose si rischia di far la fine dei detersivi, il mio lava più bianco del tuo — dice Guglielmo Beverini, uno dei fondatori della Fiera del Tartufo di Moncalvo —. *Ho letto solo ieri che anche Nizza Monferrato rivendica al suo tartufo qualità insospettate. Di questo passo ci si può aspettare di tutto. Ora, io non dico che anche per il tartufo si debba arrivare alla Denominazione d'origine controllata, però lasciare che il mercato continui ad essere un gran calderone in cui si venda di tutto facendolo passare spesso anche per quello che non è, mi pare un po' eccessivo».*

Un bel tartufo: costa 270 mila lire, ma non sono rari quelli che raggiungono il mezzo milione. Chi se li può permettere? Di solito sono i proprietari di ristorante i più affezionati acquirenti che, per rifarsi, gravano sul cliente (Foto Stampa Sera)

Alba e Moncalvo guardano con sospetto quelli che considerano gli «ultimi arrivati». Ad Alba il tartufo può contare su un apparato organizzativo che in pochi anni ne ha portato il nome alle stelle, lo ha imposto in Italia e all'estero, a Moncalvo, anche se la sua fama è inferiore a quella di Alba, il tartufo vanta una tradizione di tutto rispetto e può gettare sul piatto della bilancia una qualità riconosciuta anche dagli avversari più accaniti.

«Direi che più che altro è una questione di buon gusto — aggiunge il presidente della Pro Loco di Moncalvo Ercole Zanello —. *Quando alla nostra Fiera vengono quelli di Murisengo e guardano, ascoltano, stanno lì delle ore per cercare di carpire un'idea, per imparare "come si fa" a organizzare un concorso come si deve, e poi quindici giorni dopo organizzano la fiera, cosa dobbiamo dire? E' già tanto che non ci abbiano copiato anche la distribuzione della fonduta. Dietro a questo c'è poi tutto il resto: ognuno tira l'acqua al suo mulino ma a essere disorientato è soprattutto il consumatore».*

E il discorso prende allora una piega polemica. Si copia a destra e a sinistra, si crea confusione sul mercato e a rimetterci è soltanto il tartufo. L'assalto della quantità, la mancanza di selezione, finisce col far passare in secondo piano l'aspetto qualitativo.

«Direi che esiste una nevrosi — continua Zanello — *la nevrosi del tartufo. Ci sono i bracconieri che pur di arraffare le primizie da vendere ai ristoranti non esitano a mettersi in caccia ad agosto scavando il terreno, offendendo radici madri pur di rimediare qualche trifula; ci sono i commercianti che spacciano per tartufi piemontesi quelle specie di patatone che vanno sotto il nome di tartufi istriani, umbri ecc. Adesso è venuto il momento delle capitali del tartufo: ne spunta una tutti i giorni».*

E Zanello fa un gesto di stizza. Dice che il tartufo è prezioso e andando avanti di questo passo si arriverà presto alla produzione in serie. Appezzamenti di alberi, maturazione «forzata». Tartufi tanti, qualità e profumo sempre meno: un po' come l'artigianato fatto in serie. *«Non si è fatto nulla per salvare quello vero e ora tutti si lamentano. Il tartufo, quello che vale, rischia di fare la stessa fine».*

Mauro Anselmo

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Movie Club: «Il nipote picchiatello» di Norman Taurog, con Jerry Lewis.**
- **Rebaudengo: «Il fantasma del palcoscenico» di Brian De Palma.**
- **Zeta d'essai: «La ballata di Stroszek» di Werner Herzog.**

Televisione

- **Sulla rete uno alle 22 si inizia l'inchiesta di Luigi Comencini ideata in collaborazione con Italo Moscati «L'amore in Italia».**
- **Sulla rete due alle 21,35, per il ciclo sui fratelli Taviani, va in onda il film «Un uomo da bruciare».**

Teatri

- **Teatro Alfieri: alle 20,30 «Il commedione» di Diego Fabbri con la compagnia di Giancarlo Sbragia. Penultimo giorno.**
- **Teatro Carignano: «Amleto in trattoria» da Achille Campanile con il Teatro di Genova. Penultimo giorno.**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAG. 20-22-23-24-25